BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno II - N. 548 - Lire 15 NUMERO A SEI PAGINE Domenica 12 Dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LE DISCUSSIONI A WASHINGTON PER L'ALLEANZA ATLANTICA

Si fa strada il progetto di un patto mediterraneo

Il terzo anello della difesa occidentale vedrebbe unite l'Italia, la Francia, la Granbretagna, alcuni Paesi del Medio Oriente e forse il Portogallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 11 — Dopo la conclusione del Patto di alleanza atlantica, attualmente in fase di discussione a Washington, le Potenze occidentali rivolgeranno la loro attenzione ad un patto complementare, che potrebbe esser definito il «Trattato di Difesa del Mediterraneo», e il cui progetto è per ora ancora in fase embrionale.

Si è fatta strada infatti a Washington la persuasione che il Mediterraneo costituisca una pericolosa breccia nel sistema difensivo occidentale. Un portavoce ufficiale ha parlato oggi del nuovo trattato come di un inevitabile «corollario» al Patto atlantico, rilevando come l'Italia sia destinata ad avere una funzione di primo piano in questo nuovo accordo di incalcolabile valore politico e strategico.

Mentre nella Capitale degli Stati Uniti continuano le discussioni sul Patto atlantico, si va delineando fra i delegati partecipanti una forte corrente a favore dell'inclusione dell'Italia, a cui ancora si oppone la Granbretagna, contraria, come è noto, ad una eccessiva estensione del Patto di Bruxelles, che, secondo Londra, porterebbe ad una dispersione di forze. A tale riguardo i diplomatici britannici sostengono che l'alleanza dell'Unione occidentale è stata attuata per difendere la vasta zona che si estende fra il Reno ed il canale della Manica, vale a dire una sfera d'azione in cui l'Italia non può avere una parte attiva a causa della sua posizione geografica. Non va dimenticato però — per inquadrare esattamente l'atteggiamento britannico su tale problema — che Londra teme l'inclusione dell'Italia nell'alleanza atlantica come un possibile primo passo per la restituzione delle Colonie africane al Governo di Roma.

L'unica via d'uscita ad ogni eventuale dubbio britannico che — a quanto sembra è condiviso dagli ambienti militari al Dipartimento di Stato — è rappresentata dal trattato di difesa del Mediterraneo i cui firmatari, oltre al Governo di Roma, sarebbero la Francia, la Granbretagna ed alcuni Paesi del Medio Oriente. Gli Stati Uniti pongono anche la candidatura del Portogallo e pensano, molto probabilmente, anche alla Spagna di Franco.

Il progetto, per ora, è ancora in una fase di studio preventivo, e sui futuri sviluppi i portavoce ufficiali hanno conservato un certo riserbo. Negli ambienti bene informati di Washington non si esclude tuttavia che il gen. Marras ne abbia discusso con Bradley e con altri esponenti del Governo Americano.

Per il prossimo febbraio è prevista la Conferenza plenaria delle Potenze firmatarie del Patto atlantico. Le attuali conversazioni degli Ambasciatori dell'Unione occidentale, del Canadà e del sottosegretario di Stato americano Lovett dureranno ancora una quindicina di giorno circa, dopo di che si procederà ad invitare i vari Paesi che dovrebbero aderirvi, vale a dire il Portogallo, la Norvegia la Danimarca e la Svezia. Si considera molto improbabile che l'invito venga esteso anche all'Italia, la cui eventuale partecipazione potrebbe essere realizzata solo a patto definitivamente concluso.

Comunque il patto di difesa del Mediterraneo dovrebbe costituire il terzo anello della formidabile difesa occidentale, e servirebbe e completare nell'Europa meridionale, da Gibilterra ai Paesi del Medio Oriente, lo schieramento settentrionale dell'unione occidentale. Fra l'altro, anche la costa settentrionale dell'Africa verrebbe inclusa dalle nuove clausole. In ogni modo, il patto di difesa del Mediterraneo potrebbe essere concluso sul finire della primavera o sul cominciare dell'estate dell'anno prossimo.

LEO PETERSEN
della «United Press»

Il disarmo in Costarica ha portato la rivoluzione

CITTA' DEL MESSICO, 11 — Trecento esiliati costaricani, costretti all'espatrio dopo la rivoluzione d'aprile, sono sbarcati oggi in una baia della Costarica provenienti dal Nicaragua. Con l'appoggio di quattromila partecipanti ad un movimento clandestino essi hanno occupato alcuni centri costieri proseguendo verso la Capitale. A San José il Governo ha indetto la mobilitazione generale. Nove giorni or sono l'esercito della Costarica, forte di cinquemila uomini era stato sciolto dal Presidente Figures per «amore della pace».

I lavori parlamentari

AMNISTIA E CONDONO per i detentori d'armi

ROMA, 11 — La seduta alla Camera oggi era semideserta a causa del gran numero di deputati a letto con l'influenza. I superstiti tuttavia hanno cercato di condurre avanti i lavori continuando il dibattito sui provvedimenti proposti dal Governo a favore delle costruzioni navali e dell'armamento.

Per rinsanguare la marina mercantile, per far superare all'industria navale la crisi che attualmente attraversa e per dare lavoro ai quarantamila lavoratori dei cantieri d'Italia il Governo ha proposto di finanziare per un terzo la costruzione di 260 mila tonnellate di naviglio, costruzione che dovrà avvenire in tre anni: lo Stato darà 31 miliardi su una spesa totale di circa 90 miliardi.

Fra mattina e pomeriggio hanno parlato sull'argomento sette oratori; tutti hanno riconosciuto la bontà del provvedimento. Le divergenze sono tutte nei particolari e si può dire che le tesi sono due: ci sono quelli che difendono l'armamento libero e reclamano per esso una buona parte dei 31 miliardi che lo Stato mette a disposizione; ci sono invece quelli che difendono l'armamento che indirettamente è gestito dallo Stato.

L'ex Ministro CORBINO, che è stato uno degli oratori odierni, parlando da un punto di vista comprensivo delle opposte esigenze, ha sostenuto che una marina mercatile è tanto più buona quanto meno pesa sui contribuenti; ha riconosciuto però che un'accorta politica statale può giovare insieme all'armamento libero e a quello dello Stato e in definitiva giovare a tutti i contribuenti.

Anche a Palazzo Madama la influenza ha fatto il vuoto; pochi i senatori in aula, ma molta la buona volontà. Il Senato ha approvato due proposte di iniziativa parlamentare. La prima riguarda la concessione dell'amnistia e del condono per le condanne inflitte ai detentori abusivi di armi in base alla legge del luglio scorso: per coloro che furono condannati per non avere denunciato l'esistenza di armi presso persone di loro conoscenza ci sarà l'amnistia; per quelli che devono scontare pene più gravi per reati che quella legge colpisce più severamente, verrà applicato il condono d'un terzo della pena. L'altra proposta di legge sospende fino al 31 marzo 1949 l'entrata in vigore delle modifiche e delle aggiunte al Codice di procedura civile, che avrebbero dovuto valere dal primo gennaio.

FALLITA LA MISSIONE

della signora Ciang Kai Scek

WASHINGTON, 11 — Gli osservatori diplomatici di Washington esprimono oggi la convinzione che la missione della signora Ciang Kai Scek negli Stati Uniti si sia finora risolta in un fallimento. A quanto sembra, ella non ha ancora avuto assicurazione che in America si sia praticamente risolta in un fallimento. A ordinario per aiuti su vasta scala al Governo di suo marito. Le fonti interpellate affermano che nè Truman nè Marshall hanno assunto impegni di qualche importanza.

Dopo l'incontro della signora con il Presidente, avvenuto ieri pomeriggio, la Casa Bianca ha comunicato solo che la consorte del Presidente cinese «ha esposto la propria tesi» e che Truman l'ha ascoltata «con simpatia». La signora stessa non ha voluto fare commenti.

La situazione in Cina si mantiene stazionaria con qualche successo locale dei nazionalisti che hanno rafforzato le loro posizioni nella zona di Suchow e Pengpu. Durante gli ultimi 15 giorni di lotta — secondo un comunicato ufficiale — il dodicesimo gruppo d'armate che comprendeva circa centomila uomini è stato ridotto a sessantamila.

Verso un allentamento del blocco di Berlino?

BERLINO, 11 — Si apprende a tarda notte che le autorità sovietiche hanno riaperto al traffico fra la zona orientale e quella americana la autostrada che collega la Baviera alla Sassonia. Occorre però esibire alle guardie di frontiera russa una speciale autorizzazione sovietica.

UNA TRISTE ESPERIENZA E UNA LEZIONE PER TUTTI

CHE COSA HANNO FATTO LE NAZIONI UNITE A PARIGI?

Bilancio passivo della "sessione di Garry Davis,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11 — Temo che questa sessione dell'ONU, con i suoi tre mesi di lavoro, le sue mille sedute tra plenarie e particolari, la sua costellazione di discorsi, voti e raccomandazioni, non avrà nella memoria dei parigini altro ricordo saliente di quello di Davis, lo aviatore americano che ha stracciato il passaporto ed ha rizzato le tende sulla scalinata di Chaillot, proclamandosi «cittadino del mondo».

Non voglio affatto pronunciare un giudizio positivo o negativo su questo «uomo qualunque» della politica internazionale. Può darsi che sia un abile commediante, uno che ha trovato modo di sbarcare il lunario con una forma clamorosa — ma intelligente — di pubblicità. Quello tuttavia che occorre dire è che questo Garry Davis ha colto nel segno. Sia o no sincero, l'opinione pubblica è d'accordo con quello che sa e con quello che dice.

Ieri sera Garry Davis parlava al Velodromo d'inverno. 20 mila persone vennero ad ascoltarlo, ad applaudirlo, a testimoniare con la loro presenza della sfiducia popolare verso le Nazioni Unite e del desiderio di pace che preoccupa gli uomini dopo la guerra. Ventimila persone le raccoglie, quando parla al Velodromo d'inverno, anche Thorez. Ma vi si recano inquadrate, ci vanno con lo spirito di disciplina che ispira il loro partito. Garry Davis non possedeva neppure il denaro per far affiggere i manifesti.

Garry Davis e i suoi amici non hanno torto: le Nazioni Unite per il momento non servono a nulla. «Ma — dice Evatt — il mondo non dispone di meglio».

La sessione parigina dell'ONU che ha chiuso stasera i suoi battenti resterà nella memoria popolare come la «sessione di Garry Davis». E' una definizione che vale più di ogni critica, una definizione piena di amarezza, prima di essere piena di ironia.

Che cosa hanno fatto le Nazioni Unite a Parigi? Hanno allineato una serie di discussioni infruttuose, di disaccordi senza miglioramento, di esplorazioni senza progresso. Lettera morta il controllo atomico, lettera morta la riduzione degli armamenti, lettera morta la mediazione su Berlino, lettera morta la limitazione del diritto di veto.

Su due argomenti fondamentali per la pace come la questione palestinese e la guerra civile in Grecia, l'ONU se l'è cavata con formule di compromesso. Non ha risolto neppure il problema della sua reale internazionalità. Si proclama consesso mondiale e nella sola Europa ci sono quasi duecento milioni di abitanti i cui Paesi sono ancora condannati a fare anticamera. La Birmania è membro delle Nazioni Unite e l'Italia non vi ha diritto di udienza. Non è colpa nostra, risponde Evatt. Sono i Grandi che non vanno d'accordo; è il testo della famosa Carta atlantica che è redatto male.

Le sue confessioni di uomo onesto e sincero sono preziose. La formula della sicurezza collettiva sulla scala mondiale è oggi impossibile. Fallì in questo compito la Società delle Nazioni e l'ONU nel secondo dopoguerra è peggiore, più debole, meno autorevole della sua antenata ginevrina. Altre strade devono venire trovate per garantire la pace. Prendete lo esempio delle discussioni per lo Statuto delle colonie italiane. Un delegato argentino amico dell'Italia quando l'Assemblea esige l'ultimo voto per il rinvio a primavera del problema ci venne incontro tutto soddisfatto nel corridoio e ci disse: «Adesso se da qui ad aprile non vi mettete direttamente voi italiani d'accordo con l'Etiopia vuol dire proprio che le lezioni non servono a nulla».

La lezione dell'ONU è che la pace ciascuno deve cercarsela e farsela da sè.

GIANNI GRANZOTTO

TRIESTE E LA RIPRESA della Marina mercantile

Due aspetti dello stesso problema venivano trattati, verso la fine della seconda guerra mondiale, negli ambienti armatoriali europei in merito alla ripresa della loro attività dopo il conflitto: perseguire o no la politica dello intervento statale, e in quale latitudine e misura, o lasciare campo libero completamente all'iniziativa privata.

Le esperienze del passato offrivano possibilità di confronti, e questi, pur riconoscendosi le benemerenze che la marineria libera s'era guadagnata affiancando marginalmente l'attività di quella di linea, si conclusero generalmente a favore dei sostenitori della prima tesi, ritenendosi che, nell'attuale stadio dell'economia mondiale, radicali iniziative di ricostruzione nelle attività di preminente interesse rispetto alle possibilità, ai bisogni ed alle tradizioni dei rispettivi Paesi, non potevano prescindere dall'intervento statale, diretto od indiretto.

Il problema torna d'attualità ora che intorno al progetto di legge testè presentato dall'on. Saragat sulle costruzioni navali le due tendenze riaffiorano, sebbene le posizioni siano mutate e non consentano visuali da punti di vista puramente teoretici. Due sono i motivi fondamentali che postulano il progetto: dare lavoro ai nostri cantieri e ripristinare congiuntamente il tonnellaggio della nostra Marina mercantile. Di questa, la parte dell'armamento privato è oggi rappresentata dall'83 per cento contro il 59 d'anteguerra, mentre le Compagnie di preminente interesse nazionale raggiungono appena il 17 per cento del tonnellaggio complessivo contro il 41 per cento del 193[illegible]

Ha ottenuto, la navigazione privata, a condizioni particolarmente vantaggiose, circa un centinaio di Liberty acquistate dallo Stato e si è aggiudicata quasi altrettante navi in licitazioni facilitate dal Governo, talchè in due anni di esercizio essa ha potuto raggiungere notevoli posizioni di ricupero. Molto più faticosa la ripresa delle Compagnie di preminente interesse nazionale, la più importante delle quali è stata tuttavia nella possibilità di rinunciare al contributo integrativo statale, dati i risultati conseguiti dalla sua gestione nel quadro della «Finmare», dopo superata la fase iniziale, la più grave, del processo di ricostruzione.

L'on. Saragat, in una intervista concessa a un giornale di Genova, ha dichiarato che il suo progetto non prevede alcun privilegio, ma un'equa valutazione delle possibilità che nel campo della ripresa marittima rappresentano i servizi d'interesse nazionale se, in concorrenza con la bandiera estera, possono cimentarsi offrendo un'attrezzatura adeguata e un'esperienza secolare.

Questo è certamente un interesse superiore, e va potenziato, perchè i benefici che ne possono derivare vengono a distribuirsi su una collettività molto più larga. E' questa che ha da sostenere infine l'onere, ed è socialmente giusto che il contributo ch'è chiamata a dare per attuare la legge Saragat sia restituito ad essa. Sono posizioni che è bene precisare, dato che il problema in discussione ha provocato in taluni settori una presa di posizione tendente ad escludere dai benefizi della legge in presentazione le Compagnie d'interesse nazionale.

Gli argomenti addotti a sostegno di questa tendenza non tengono conto di una circostanza fondamentale. La legge Saragat è ispirata, come detto, al principio della ricostruzione del nostro tonnellaggio marittimo. E' evidente che una ricostruzione razionale in questo settore non si raggiunge ricorrendo all'acquisto di tonnellaggio non di qualità e di seconda mano. Superato il periodo di emergenza, siamo in fase ricostruttiva. Questo significa necessità di un programma che nel campo della Marina mercantile contempli la ricostruzione anzitutto sulla base di unità di linea, di cui maggiormente difettiamo, ossia di navi passeggeri e miste con caratteristiche dettate in antecedenza, dati i particolari servizi che sono chiamate ad assolvere, e tenendo altresì conto dei progressi tecnici. L'iniziativa privata non potrebbe assumersi questo compito, per la maggior mole degli impegni che esige e che soltanto un ente di largo respiro e di solida struttura, oltrechè erede di una secolare tradizione, come la «Finmare», è nella possibilità di assumersi entro il quadro dell'economia nazionale.

Altrimenti seguirebbero, è ovvio, ostacoli alla ripresa nel nostro campo armatoriale più importante, quello più danneggiato dalla guerra e sul quale poggia uno dei cardini fondamentali dell'economia di un Paese marittimo come il nostro. Non è negando l'interesse maggiore che si difende il minore. Uno integra l'altro, proporzionandolo alle proprie misure e coordinandole nel sistema di una ripresa che è altresì un fatto etico oltrechè mercantile, poichè contempla l'obbligo di allontanarsi, nel discuterlo lealmente, da qualsiasi piano meramente egoistico.

Trieste, il cui particolare interesse coincide con quello generale, attende dall'approvazione che il Parlamento è chiamato a dare al progetto di legge Saragat, l'attuazione di quel primo piano di nuove costruzioni che darà lavoro ai suoi cantieri, porrà in grado il Lloyd Triestino di riprendere con navi adeguate le sue antiche posizioni sulle grandi e tradizionali vie di Oriente e creerà al tempo stesso le necessarie premesse per la più vasta ripresa e lo sviluppo delle comunicazioni delle società «Italia» e «Adriatica» dal nostro porto verso i settori atlantici e il Levante.

RITORNO ALL'OCCIDENTE DI UN INTELLETTUALE DI SINISTRA

Un signore arriva da Trieste puntualmente ogni settimana

Tutti i poliziotti jugoslavi sono comunisti; quasi tutti i comunisti jugoslavi sono poliziotti - Ritardi in ufficio - Nessun distintivo all'occhiello - Anche il rosso sulle labbra può rivelarci qualcosa

IV

E' difficile seguire la politica di un Paese comunista, e tanto più quando applica un comunismo che Mosca, per suoi motivi, ha sconfessato. La difficoltà è dovuta al fatto che il minimo atto di politica estera o economica o militare è destinato a determinare una reazione interna, voluta e controllata dal gruppo dirigente. Così, specialmente dopo il famoso atto d'accusa del Cominform, la politica jugoslava è divenuta ancor più tortuosa, ricca di gesti imprevisti e di movimenti disorientanti, quasi incomprensibile per chi non sia pratico della situazione interna.

Ogni volta che un «passo» con l'estero si presenta necessario, la preoccupazione dei capi jugoslavi non è tanto di stabilirne l'utilità effettiva, oppure di sondare l'opinione pubblica, o quanto meno quella del partito, bensì il bisogno di presentare le cose al popolo in modo che si possa immediatamente identificare come sfruttatore, guerrafondaio e reazionario il Governo occidentale col quale sta trattando la Jugoslavia.

Infatti, anche oggi, l'America che ha sbloccato l'oro jugoslavo, è per i giornali di Belgrado il nostro reazionario che restituisce una parte del maltolto. Durante la Conferenza danubiana le Potenze occidentali venivano presentate nelle caricature di «Jez», «Kerempuh» e «Pavliha» — i tre giornali cosiddetti umoristici — in veste di pirati all'assalto degli interessi slavi nel Danubio. Era una parola d'ordine del Ministero: invariabilmente ognuno dei tre giornali riportava una o due vignette con il solito Zio Sam in cilindro, il non meno solito John Bull in palandrana e l'immancabile Marianna in berretto frigio, tutti e tre appostati con archibugi per assaltare i pacifici navigatori slavi.

La stampa, tutta governativa, «assesta» l'opinione delle masse e la prepara. I settimanali s'incaricano di dimostrare che Marx, Lenin e Stalin non avrebbero agito diversamente. Poi avviene il fatto. Oppure, in certi casi più difficili per difficoltà di conciliazione col marxismo (questioni territoriali), si segue il procedimento inverso. Oggi, dopo aver conosciuto il sistema politico jugoslavo, penso che Tito non avrebbe commesso alcuni errori se non fosse stato costretto da pressioni di carattere interno. Come esempio si può citare la questione territoriale con l'Italia.

Gli sloveni — soprattutto i comunisti sloveni, di cui molti sono membri del Comitato centrale del P.C. jugoslavo — aiutarono Tito in guerra anche perchè questi promise loro, oltre alla libertà e all'autonomia nazionale che si sono solo intravviste, anche Trieste, l'Istria e la Carinzia meridionale. Almeno una quarta parte dello spazio dei giornali sloveni è dedicato a questi territori, al modo migliore per ottenerli, a come verranno amministrati, alla documentazione della loro nazionalità slava, e via dicendo. Occorre forse ripetere che la stampa dei Paesi ad oriente di Trieste è portavoce ufficiale dei Governi? Le organizzazioni e i giornali slavi di Trieste, Capodistria e della Carinzia sono direttamente amministrati e pagati da Lubiana. E' spettacolo settimanale, per esempio, l'arrivo del direttore del «Primorski Dnevnik» di Trieste, o del capo degli sloveni d'Austria, che vengono in Slovenia a fare tre visite: la prima al Comitato sloveno del P.C., la seconda al Ministro dell'Interno Boris Kraigher per prendere le direttive, la terza alla Narodna Banka.

Mai mi è accaduto di vedere, o meglio di non vedere, un'organizzazione più gelosamente nascosta del P.C. jugoslavo. I componenti della Polizia e gli ufficiali dell'Esercito sono membri del partito rispettivamente al 100 e al 98 per cento, come risulta da un discorso di Rankovic al congresso tenuto a Belgrado nel luglio. Ad andare più lontano, si può dire che quasi tutti i comunisti jugoslavi sono appartenenti alla Polizia. Ma il partito è come una massoneria; emana proclami, controlla nei dettagli tutti gli aspetti della vita statale, organizza congressi e sfilate, eppure non si vede. Elezioni interne, così come siamo soliti a immaginare le elezioni, non ne esistono nel P.C.J., i membri vengono scelti dall'alto, sia per il Comitato centrale che per un qualsiasi comitato di fabbrica. Dal basso giunge una specie di plebiscitaria ratifica, per lo più per alzata di mano nel corso delle riunioni.

In ogni Capitale di Repubblica, in Jugoslavia, il più bel palazzo è la sede del Comitato del P.C., ma nessuno straniero e ben pochi jugoslavi conoscono con esattezza chi è comunista e chi non lo è. Non esistono neppure i distintivi del partito. D'altra parte non tutti i membri hanno la tessera; solo dopo un periodo di prova possono ottenerla. Per avere, d'altronde, l'iscrizione al partito, sono necessarie tante e tali pratiche, di vario genere, e tante indagini di polizia, per cui difficilmente sarà ammesso un elemento non sicuro o comunque di carattere e spirito indipendente.

Dopo un certo periodo di osservazione potei individuare con una discreta approssimazione la posizione politica della gente che conoscevo.

In una amministrazione che spesso ero costretto a frequentare per motivi professionali, a Lubiana, accadeva questo: il capo ufficio non arrivava mai prima delle 10 del mattino. Ciò, in un Paese come la Jugoslavia, può significare soltanto che il ritardo è dovuto a impegni verso il partito, non essendo ammessa altra ragione. Dall'armadio del capo ufficio ogni tanto faceva capolino un paio di pantaloni da ufficiale della Polizia, e questo era un secondo indizio. Pensando poi che in Jugoslavia non si può dirigere nulla, nemmeno una gelateria, se non si è membri del partito, la deduzione era facile: il capo ufficio era comunista.

C'erano poi due impiegati, di elevata cultura — uno di loro era laureato — ma con umili mansioni. Ritagliavano articoli dai giornali esteri e li traducevano, compilavano stampati di richiesta di oggetti di cancelleria e facevano altre cose del genere. Quelli erano certamente due «sospetti», due ex borghesi. Esclusa, quindi, la loro appartenenza al partito.

C'era infine un' impiegata, che un bel giorno, d'un tratto, smise di darsi il rosso alle labbra, cominciò a circolare per le vie con pacchi di opere di Marx, Lenin e Kidric, prese a trattare male mente chiunque e in particolare gli stranieri, ebbe il privilegio di uscire un'ora prima dall'ufficio. Chi esce un'ora prima dall'ufficio, in Jugoslavia, non va certamente al funerale dello zio Pasquale o a visitare la madre inferma: va alle conferenze preparatorie del partito. Un lunedì, l'impiegata partì per 15 giorni. Credevo che fosse in ferie, ma seppi in seguito che si trattava di un corso speciale di «preparazione e addestramento per parlare alle masse». Una specie di esercizi spirituali, insomma. Beh, quella aspettava l'ammissione al partito!

E siccome non la ottenne, il giorno stesso che le giunse la risposta negativa tornò a ridarsi il rosso alle labbra, a trattare bene la gente, specialmente gli stranieri, a sgobbare otto e a volte, — in onore del partito, come si dice lì — anche quattordici ore al giorno.

Gli altri tre, placidi nella stabilità delle loro posizioni economiche e politiche, non subivano scosse nè crisi.

NINO TONIETTI

I PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

FORTE IMMISSIONE DI OLIO SUL MERCATO

Il pane bianco con tessera

ROMA, 11 — In vista dell'imminente convocazione del Consiglio regionale e dei consigli provinciali della Regione Trentino-Alto Adige, il Consiglio dei Ministri riunitosi anche stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha approvato le norme indispensabili per l'entrata in funzione degli anzidetti consessi.

Il Consiglio ha quindi proseguito la discussione sulla relazione dell'Alto Commissario per l'alimentazione e, considerato come l'approvvigionamento granario del Paese può ritenersi assicurato fino al nuovo raccolto, ha deciso i seguenti importanti miglioramenti: 1) abolire le miscele; 2) migliorare il pane, riducendo il tasso di abburattamento dall' 83.50 all'80 per cento in modo che si avrà con la tessera, un pane bianco dello stesso tipo di quello venduto oggi dai forni extra tessera; 3) conservare il recente aumento di un chilo mensile di pasta anche oltre i mesi invernali, consolidando le attuali razioni di chilogrammi tre mensili di generi da minestra; 4) costituire adeguate riserve, perchè la saldatura e i movimenti del grano si compiano senza difficoltà.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di utilizzare le economie realizzate sui prezzi del grano importato, riducendo il prezzo di cessione del grano ai molini da lire 7800 a lire 7450 al quintale, cosicchè risulteranno compensati i maggiori costi derivanti dalla riduzione del tasso di abburattamento e nel contempo verranno ridotti i prezzi al minuto di lire una al chilo per il pane e di lire 4.50 al chilo per la pasta. Le determinazioni adottate verranno applicate man mano che si andranno esaurendo le attuali scorte di farina già miscelata e di pasta, secondo le disposizioni che verranno emanate per le singole provincie.

L'Alto Commissario ha poi informato il Consiglio circa il buon andamento delle distribuzioni straordinarie in corso a favore di alcune categorie, ed ha reso noto di avere disposto per ulteriori distribuzioni, utilizzando le economie di farina realizzate nel corso di questi ultimi mesi. Tali distribuzioni serviranno soprattutto a mitigare i prezzi del mercato libero.

Il prof. Ronchi ha poi illustrato i provvedimenti emanati per larghe immissioni al consumo delle notevoli riserve di olio ammassato e le attività avviate in accordo con il Ministero del Commercio estero per forti importazioni di olio di semi e di semi oleosi, cosicchè il fabbisogno del Paese verrà interamente coperto e verrà posto automaticamente un freno al rialzo nel prezzo dell'olio, determinato dallo scarso raccolto.

Successivamente il Consiglio ha ascoltato una relazione del Ministro Lombardo sui colloqui avuti con i rappresentanti del Governo di Washington e dell'ECA, e su quelli avuti con gli esponenti della politica economica britannica durante il suo viaggio negli Stati Uniti e in Granbretagna.

Il Ministro Giovannini ha quindi, svolto la prima parte della sua relazione sui lavori della Commissione mista per gli statali, illustrando particolarmente la parte riguardante l'accertamento delle disponibilità di bilancio. Sulla esposizione del Ministro si è iniziata un'ampia discussione, che sarà proseguita nella riunione indetta per lunedì. Nel corso della settimana il Governo avrà così modo di pronunciarsi sui miglioramenti deliberati dalla Commissione.

Parce sepultis

E' morta ieri a Vienna all'età di 89 anni la signora Maria Koeri, di Braunau, che contribuì durante la sua lunga carriera di levatrice alla nascita di oltre 4 mila bimbi. Uno di questi si chiamava Adolf Hitler.

EPIDEMIA D'INFLUENZA

Anche nel Milanese si è manifestata abbastanza largamente l'epidemia di influenza, però in forma blanda. Il numero degli ammalati si aggira sui centomila fra città e provincia.

NON PIU' L'ORA LEGALE

Con telegramma circolare a tutti gli uffici centrali e periferici la Presidenza del Consiglio ha comunicato in questi giorni che il Governo italiano «ha deciso di non procedere in avvenire al ripristino dell'ora legale sul territorio nazionale».

DIPENDENTI ENTI LOCALI

A Milano, a seguito dell'avvenuta scissione nel campo sindacale, i dipendenti degli enti locali di diverse provincie hanno deciso la costituzione della Federazione italiana autonoma dipendenti enti locali, con sede provvisoria a Brescia. La nuova organizzazione apartitica è estranea alla C.G.I.L. e alla L.C.G.I.L..

La parola ai difensori

Perchè Lo Verso rivelò i suoi dubbi

PALERMO, 11 — Il primo difensore di Lo Verso, l'avv. Porzio del Foro di Napoli, ha pronunciato oggi la sua arringa. Entrando nel vivo della causa, egli si è chiesto come sia concepibile l'attuazione di un piano criminoso da parte dello imputato, che dopo aver effettuato l'iniezione che doveva determinare il decesso della Malatto, chiama parenti e conoscenti attorno al letto della moglie. Ha esaminato poi il comportamento del Lo Verso nel corso della malattia: non appena assalito dal dubbio dell'errore in cui era incorso, richiede l'intervento di vari medici, ne parla con essi e perfino ai famigliari. Il prof. Cusenza che visitò la Sofia Malatto qualche giorno prima del decesso, ha conosciuto per bocca del dott. Lo Verso il dubbio sull'errore commesso, e anche la vittima ha conosciuto il sospetto attraverso la voce stessa del marito. «Ora — si chiede il difensore — come è possibile pensare ad un avvelenatore che perfino alla moglie, oltre che ai medici, fa presente il suo dubbio di aver potuto sbagliare?».

L'avv. Porzio ribatte le affermazioni della P. C. e afferma che l'imputato con tutti i mezzi cercò di salvare la moglie, ricorrendo anche alla decloruzzazione. La difesa infine conclude la sua arringa chiedendo ai giudici che hanno in mano gli elementi idonei per stabilire la verità, una sentenza assolutoria.

L'udienza è stata rinviata a mercoledì prossimo per le richieste del P. M.

A Palermo in questi giorni le scommesse tra gli «innocentisti» e i «colpevolisti» hanno raggiunto cifre molto alte. In un caffè della città funziona un totalizzatore regolarmente autorizzato dalla Finanza.

LA "GIULIO CESARE,, NEL PORTO DI AUGUSTA

E' DIFFICILE TROVARE L'EQUIPAGGIO PER LA "Z 1,,

ROMA, 11 — Rinviata a martedì prossimo la discussione per i fatti dell'Emilia, partiti per le rispettive provincie molti deputati e senatori, altri costretti all'inattività perchè colpiti da influenza, la fine settimana di politica non offre proprio nulla.

I giornali comunisti sono tutti uno squillo di guerra contro la politica estera, interna, economica, sindacale del Governo, ma non si curano di altre notizie che pure interessano gli italiani, tutti gli italiani. Non si occupano, per esempio, delle vicende della «Giulio Cesare» e di altre quaranta navi che la Russia pretende da noi e che stiamo consegnando con la morte nel cuore. La «Giulio Cesare» — ribattezzata con il nome «Z. 1» — è arrivata ieri sera ad Augusta con ottanta uomini a bordo, accolta al molo dal silenzio commosso di tutta la popolazione. Un cerchio vuoto si era formato attorno a un gruppo di persone che guardava con malcelato interessamento e mal repressa ammirazione la poderosa sagoma della nave che si avvicinava. Erano i trenta commissari sovietici che dovranno prendere in consegna la nave.

Oggi il personale della Marina italiana è stato sbarcato e verrà sostituito con personale della marina mercantile. Pare che l'ingaggio degli uomini che devono manovrare la nave fino al porto dove dovrà effettuarsi la consegna, non sia dei più facili. Fino ad oggi si sono trovate soltanto una ventina di persone disposte a salire a bordo.

Per il 10 gennaio la nave dovrebbe essere consegnata alle autorità sovietiche di Odessa insieme alla nave scuola «Colombo», il «Duca d'Aosta» e due sommergibili, attesi ad Augusta da un momento all'altro con altre navi minori. Ma i giornali comunisti a queste notizie non dànno alcuna importanza...

Il «mostro» di Sarzana dà querela dal carcere

ROMA, 11 — Molti ricorderanno gli impressionanti delitti compiuti una diecina di anni or sono da un giovanissimo delinquente, il quattordicenne Giorgio Vizzardelli. Egli commise cinque assassini, uno più feroce dell'altro. Incominciò con il direttore del collegio della Missione di Sarzana, dove studiava come esterno, don Bernardelle, e col guardiano frate Bruno, uccisi a colpi di pistola per semplice odio, forse perchè erano severi. Le vittime successive del delinquente furono nel 1938 tali Livio Delfini e Mario Veneziani, che, venuti a conoscenza dei precedenti delitti, ricattarono il Vizzardelli. Nel dicembre dello stesso anno il ragazzo, sopreso di notte a rubare nell'edificio del Registro di Sarzana, dove il padre era direttore, dal guardiano Giuseppe Bernardini, si scagliava contro il poveretto spaccandogli la testa con una scure. Il delinquente fu scoperto soltanto perchè si dimenticò le chiavi nella cassaforte dell'Ufficio del Registro e si appurò che soltanto il padre del giovane ne era in possesso.

Tali fatti vennero recentemente riesumati da un settimanale che definì il delinquente il «mostro di Sarzana». L'appellativo non è piaciuto al Vizzardelli, il quale, ormai giovanotto, ha sporto querela per diffamazione. Il processo ha avuto inizio stamane in tribunale. Il delinquente, benchè ammalato di tbc è venuto a Roma dal penitenziario di Pianosa, accompagnato da otto carabinieri. E' una figura insignificante il Vizzardelli, di statura bassa, magro e pallido, occhiali spessi legati con un elastico intorno alla testa.

L'udienza è stata brevissima in quanto l'avvocato che difende il giornale sostiene l'improcedibilità dell'azione penale perchè il Vizzadelli è interdetto e privo delle capacità mentali. L'udienza è stata perciò rinviata in attesa di un tutore.

Una nota dolorosa nell'aula: la presenza del padre del delinquente, alto funzionario del Registro un piccolo uomo dal volto magro segnato dal dolore.

RE GIORGIO INIZIA il 13.o anno di regno

LONDRA, 11 — Re Giorgio d'Inghilterra ha iniziato oggi il tredicesimo anno di regno senza alcuna cerimonia solenne. Il Re è circondato dai medici che curano il grave male che lo ha colpito alle gambe. L'anniversario è stato salutato da 41 colpi di cannone. Il sovrano compirà 53 anni martedì.

E' tornato in carcere l'ex diplomatico Grande

Il ricorso del P. M. è stato accolto

TORINO, 11 — In seguito ad accoglimento da parte della Suprema Corte di Cassazione del ricorso presentato dal P. M. contro la sentenza di assoluzione di Ettore Grande per insufficienza di prove, è pervenuta stamane al Questore di Torino l'ordine di procedere all'immediato arresto del protagonista del famoso processo di Novara. Pertanto il capo della Squadra mobile partiva subito alla volta di Villafranca Piemonte, dove verso le 16 procedeva all'arresto di Ettore Grande. L'ex diplomatico non ha fatto nè commenti nè dichiarazioni. Ha preso con sè alcuni indumenti invernali e alle 20 di questa sera è entrato alle carceri di Torino.

Assediati in una villa da 400 scioperanti

FIRENZE, 11 — Cesare Nati-Poltri, proprietario della fattoria di Bagnano, e i suoi genitori sono rimasti assediati nella loro villa dal 2 al 5 dicembre, mentre all'esterno erano accampate circa 400 persone che reclamavano la firma di un accordo. Finalmente il giorno 5, il Nati-Poltri con uno strattagemma riusciva ad evadere e rifugiarsi a Firenze, dove però una commissione di suoi dipendenti lo raggiungeva, costringendolo a firmare un accordo. Il Nati-Poltri ha denunciato il fatto.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SOLENNE APERTURA DEL CONGRESSO STORICO REGIONALE

Nel cuore di tutti l'augurio che Trieste ritorni alla Madrepatria

Il messaggio del prof. De Sanctis, Presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del '48. La prolusione del prof. Ghisalberti. Oggi il Congresso conclude i lavori

Ieri sera, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle Arti, il Presidente del Comitato triestino per le celebrazioni del Centenario del 1848, prof. Gino Palutan, dopo aver rivolto un saluto agli ospiti e agli studiosi della regione, ha dichiarato aperto il Congresso storico regionale del '48. Erano presenti le autorità cittadine e una eletta rappresentanza del mondo culturale triestino.

Aprendo i lavori del Congresso, ha brevemente riferito sulla attività svolta il prof. Sticotti, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Hanno poi rivolto il loro saluto ai congressisti il prof. Valeri, docente di storia del Risorgimento alla nostra Università, in rappresentanza del Magnifico Rettore Cammarata; il prof. de Benvenuti, lo storico dalmata autore della Storia di Zara (applauditissimo, egli ha ricordato gli studiosi della Dalmazia che «confortano il proprio dolore col tener vive la lingua dolcissima e le tradizioni della loro terra»), e il presidente del Comitato friulano per le celebrazioni del '48, barone Morpurgo, il quale, accennando ai vincoli che da secoli legano Udine a Trieste, ha formulato l'augurio che «il sogno che è nel cuore di tutti — il ritorno di Trieste alla Madrepatria — si tramuti presto in una concreta realtà».

La prolusione al Congresso è stata tenuta dal prof. Alberto Maria Ghisalberti, docente di Storia del Risorgimento all'Università di Roma, che ha portato anche il seguente messaggio dell'illustre prof. De Sanctis, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del '48. «Alla città nobilissima, meta ideale alla passione e alle speranze della generazione che compì l'opera del Risorgimento, a Trieste, sacra nella memoria e nei voti, il mio saluto di italiano non immemore. Agli studiosi della epoca gloriosa in cui fu raggiunta e consacrata l'unità della Patria nostra, il mio fervido augurio. Possa l'opera loro confortare la speranza che è nei cuori e accendere insieme nuova fiamma di fraterna convivenza fra i popoli nel nome e nella fede della comune civiltà».

Il prof. Ghisalberti, oratore forbitissimo e conoscitore profondo della storia patria, ha svolto, in sede di critica, un esame degli effetti che gli avvenimenti succedutisi alla rivoluzione siciliana ebbero sull'evoluzione storica del nostro popolo, entrando così nel vivo di quella polemica che, fattasi oggi cortese e ristretta agli studiosi, fu, cent'anni or sono, grave e dura polemica di tutti gli italiani. «Il '48 — ha detto l'oratore — con le sue passioni, i suoi eroismi, i suoi errori, fu anno di distruzione: ma proprio sulle sue rovine fu possibile costruire l'Italia. Crollarono allora tutti i miti che avevano segnato la via a coloro che, con mezzi diversi, aspiravano all'unità nazionale: cadde, così, con la fuga di Papa Pio IX da Roma, il mito neo-guelfo di un'Italia federalista, cadde il mito albertino di un'Italia che «doveva fare da sè», cadde infine il mito mazziniano che voleva costruire la Patria col popolo. Ma — ha rilevato l'oratore — questi sono fatti positivi che portarono all'emancipazione dal potere temporale della Chiesa, diedero vigore alla politica di Cavour che fece dell'Italia un problema non nazionale ma europeo, e portarono infine il popolo a quella grande esperienza che fu la Repubblica Romana. Quello del '48 non fu quindi un anno con bilancio passivo, ma rappresentò invece una meravigliosa scuola per la Nazione: è una data che si ricollega con l'altra data chiave della storia patria, il 1918, e come essa richiama alla mente i nomi gloriosi di Vittorio Veneto e di Trieste».

I lavori del Congresso proseguiranno nella giornata di oggi, nella sala dello stesso Circolo, in via San Carlo 2, e si concluderanno nel pomeriggio con un ricevimento al Castello di San Giusto.

La sottoscrizione per un cippo in memoria degli infoibati

Il nostro giornale partecipa con un'offerta di cinquemila lire alla sottoscrizione aperta dal «Messaggero Veneto» per un cippo in memoria degli infoibati. Trattasi di una nobile iniziativa che merita la solidarietà di tutti gli italiani.

Ricostituita la sezione V.G. della Federazione contro la tubercolosi

Si è ricostituita a Trieste la Sezione della Venezia Giulia della Federazione nazionale italiana contro la tubercolosi. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Presidente prof. Lino Urizio; Segretario: dott. Giacomo Jurcev; Consiglieri: prof. Giacomo Battigelli dott. Adolfo Ercolessi, prof. Renato Semizzi. La Sezione riprenderà la sua attività domani lunedì con una particolare riunione scientifica, che si svolgerà nell'aula della Biblioteca dell'Ospedale Maggiore e alla quale sono invitate tutte le autorità cittadine, gli Enti culturali e tutti i medici. Saranno svolte numerose relazioni scientifiche.

Pacchi zucchero della L.N.

Le prenotazioni per il pacco zucchero, caffè e cacao sono state chiuse, avendo la commissione appositamente incaricata a ricevere quelle ritardatarie, esaurito il suo compito. Le distribuzioni dei pacchi per le prenotazioni accettate dalla commissione continuano sino al giorno 21 dalle 14 alle 17 al magazzino della Provincia in piazza V. Veneto. Portare all'atto del ritiro, la carta annonaria e la carta di identità.

IERI POMERIGGIO IN RIVA GRUMULA

TENTAVANO DI FORZARE un negozio col grimaldello

I dipendenti dell'ispettore Caressa, dirigente del Distretto Centrale C.I.D., sono un incubo per i ladri anche quando non sono in servizio. Prova ne è la brillante operazione fatta ieri dal graduato Damiani. Verso le 14, mentre stava rincasando, il Damiani ha adocchiato due tizi che si aggiravano con fare sospetto nei pressi della rivendita di tabacchi gestita dalla signora Mayer, e allogata nello stabile n. 8 di Riva Grumula. Fingendo la più perfetta indifferenza, il bravo Damiani ha potuto notare che uno dei due — il pregiudicato Carlo Kopulety, di 58 anni, abitante in via Nordio 21 — tentava di aprire la saracinesca della rivendita con un grimaldello. Il Damiani si è avvicinato ai due e ha intimato loro di seguirli in un vicino portone. Qui il solerte poliziotto li ha perquisiti ed ha rinvenuto nelle tasche del Kopulety tre grimaldelli e una chiave falsa. Con una camionetta «Morris» i due sono stati accompagnati al Distretto Centrale C.I.D., dove il compare del Kopulety — identificato per certo Rodolfo Luciani, abitante in via dei Soncini 33 — si è protestato completamente estraneo alla faccenda, sostenendo di essersi trovato sul posto soltanto per tenere compagnia all'amico, il quale dal canto suo ha ammesso candidamente che i grimaldelli gli avrebbero dovuto servire per fare un colpetto nella rivendita. Il Kopulety è stato arrestato e il compagno ha fatto la stessa fine.

L'arresto d'un ricercato per sequestro di persona e furto

L'altra sera su un treno proveniente da Fiume e in sosta al blocco ferroviario di Opicina-Campagna è stato arrestato il ricercato Danilo Bisiacchi, di 24 anni, già abitante nella nostra città in via Brunner 3, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura per sequestro di persona e furto. Il 2 maggio 1945, il Bisiacchi, che era allora commissario del popolo, fece arrestare Vittorio e Everaldo Aurino, e Emilio Icini. Mentre i tre si trovavano in stato di fermo, il Bisiacchi si recò nella loro casa, saccheggiandola. L'arrestato è pregiudicato per ricettazione e furto.

Quattordici bambole periscono tra le fiamme

Le estatiche ospiti della «Clinica della bambola», allogata in piazza Goldoni 5, sono state ieri divorate dalle fiamme. Verso le 17, mentre l'artigiano Remigio Girometta stava riparando un bambolotto di celluloide, da una spiritiera si sprigionava una fiammata che lambiva il giocattolo, trasformandolo in una torcia. Il Girometta, per salvarsi dalle fiamme, scaraventava l'oggetto lontano da sè, ma sfortuna ha voluto che il giocattolo andasse a finire su una scansia dove, in ordine sparso, erano accatastate 13 bambole e «trousses» di tartaruga. In pochi secondi gli infiammabili oggetti erano ridotti a un mucchietto di cenere. I danni ammontano ad oltre 70 mila lire.

E' stato accolto all'ospedale il trentottenne Giuseppe Balzer, abitante in via Vecellio 18, il quale, dopo avere bevuto un infuso di tè di eucalipto, è stato colto da violenti dolori viscerali e conati di vomito. L'uomo, che ha recato all'ospedale una parte del tè, ha dichiarato di avere acquistato il medicinale in una farmacia del centro. Il tè è stato sequestrato per essere sottoposto a esame chimico.

Partenza per l'Australia di profughi di tutta Europa

Ieri alle 14 ha lasciato il nostro porto il piroscafo jugoslavo «Partizanska» con a bordo 333 profughi emigrati in Australia e nella Nuova Zelanda. Dei partenti, 187 erano ebrei profughi dalle regioni dell'Europa orientale, raccoltisi in Francia a cura dell'American Joint Distribution Committee, un comitato americano che, attraverso le sue agenzie sparse in tutta Europa, provvede alla assistenza dei profughi ebrei. Gli altri emigranti erano assistiti dall' organizzazione internazionale I.R.O.

Notiziario dell'Università popolare

Mercoledì, alle 19, nella Sala «Dante» (via del Teatro 1), la prof.ssa Gabriella Arich terrà una prolusione illustrativa dell'opera «Fidelio». Ingresso libero.

A partire da domani, saranno aperte presso la Segreteria dell'U. P. (via Paduina 8, tel. 95.384) le iscrizioni ai corsi femminili di taglio e cucito, nonchè ai corsi misti di disegno professionale, che avranno inizio il 3 gennaio e si protrarranno fino a giugno.

Domani sera, alle 19, avranno inizio nella scuola elementare «F. Venezian» (via del Teatro romano) tutti i corsi del ramo ragioneria istituiti dall'Università popolare. Gli iscritti devono presentarsi alle lezioni con qualche minuto di anticipo sull'ora d'inizio.

ANNONARIA

Ai grandi invalidi, conformemente all'estensione in questa Zona delle disposizioni annonarie vigenti nella Repubblica Italiana, spettano le seguenti razioni di generi alimentari: pane gr. 100 giornalieri; generi da minestra gr. 4000 mensili; grassi gr. 1300 mensili; zucchero gr. 1200 mensili. Per l'ottenimento della suddetta concessione gli aventi diritto dovranno presentare domanda presso i rispettivi uffici Annonari comunali, completando la domanda con il certificato di pensione dal quale risulti l'appartenenza alla più alta categoria di mutilati.

Ritiro buoni sapone. I medici, ostetriche, infermiere, nonchè Enti, Società, ecc., che hanno diritto ad un'assegnazione di sapone, possono ritirare il buono di prelevamento per il mese di dicembre entro il 31 corr., presso la Sepral, via Genova 7, (angolo via Cassa di Risparmio) nelle ore 8.30-12.

Sul ricupero del «W. Palmer». Nella nostra cronaca di ieri relativa all'annuncio del ricupero della nave americana «W. Palmer», abbiamo dimenticato di segnalare che tutte le operazioni tecniche sono state dirette dal Cap. Dante Lucev, ben noto negli ambienti navali locali per i suoi 183 ricuperi finora effettuati.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, martedì alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 195 fino al n. 88141 scad. normale e fino al n. 111937 scad. ridotta. Si accettano aste volontarie.

RIDARE VITA ALLE FECONDE ATTIVITÀ DELLA RICOSTRUZIONE EDILIZIA

Fattore decisivo l'iniziativa privata ma necessitano adeguati provvedimenti

Le richieste dei costruttori: restituire la fiducia all'investitore, introdurre sgravi fiscali, ridurre i costi e le imposte di consumo sui materiali

Il ridare vita all'attività edilizia, si da portarla all'efficienza degli anni passati, significherebbe risolvere tutta una serie di problemi sociali: assorbimento di mano d'opera disoccupata (i lavoratori edili dànno il più alto quoziente alle statistiche dei disoccupati), normalizzazione del fenomeno degli alloggi, delle requisizioni e delle coabitazioni, lavoro per tutte le industrie chiamate a collaborare con l'edilizia. Di fronte all'aggravarsi di tali problemi, è opportuno richiamare l'attenzione degli organi competenti su alcuni ostacoli che potrebbero essere rimossi, con vantaggio della collettività; ostacoli che impediscono inesorabilmente ogni e qualsiasi iniziativa privata (ed è ormai dimostrato che solo l'iniziativa privata può essere un fattore decisivo nella ricostruzione) nel settore edilizio.

Di recente il Ministro Tupini, nel corso di un esame della situazione ha chiaramente espresso il pensiero del Governo: «Lo Stato non ha quattrini per intervenire nelle costruzioni di case per abitazioni private; il promesso sussidio del 50 per cento è da mettere da parte, e occorre arrangiarsi in tutt'altra maniera». Ciò conferma quanto prima si diceva, essere cioè l'iniziativa privata la sola a poter intervenire proficuamente; senonchè, per intervenire essa ha bisogno di una serie di provvidenze, senza le quali ogni iniziativa sarà destinata a rimanere sterile di risultati. Mancando l'intervento diretto dello Stato con sussidi e sovvenzioni, l'iniziativa privata ha bisogno di appoggi morali e materiali. Esclusa la pianificazione che resta un'enunciazione puramente politica, occorre in primo luogo restituire in pieno la fiducia all'investitore privato, il quale oggi, particolarmente per ragioni di indole psicologica, rifugge dall'impiegare i suoi capitali nel settore immobiliare, un giorno ritenuto abbastanza vantaggioso e oggi scarsamente utile oltrechè soggetto a una serie di rischi imponderabili.

Per passare, poi, sul terreno pratico, vedremo che l'investimento immobiliare deve tener conto di una serie di fattori spesso negativi: costo della mano d'opera e costo dei materiali; reddito; convenienza di costruire per conto proprio; costo dell'area fabbricabile. Il costo della mano d'opera è fra l'altro aggravato, oltre che dalla situazione economica generale, da una farraginosa e vessatoria legislazione assicurativa e dalla delicata situazione sindacale che tutti conosciamo. Il costo dei materiali è argomento che non ha bisogno di esemplificazioni. Quanto al reddito immobiliare, è chiaro che chi costruisce uno stabile, deve avere almeno un reddito pari a quello che gli deriverebbe se la stessa somma fosse investita, diciamo per ipotesi, in Buoni del Tesoro, ciò che invece non avviene. La costruzione per uso proprio — vecchia tradizione anche nella nostra regione — è ostacolata dal fatto che nessun risparmiatore si sentirà di impiegare il proprio denaro sapendo a priori, che buona parte di esso finirà, attraverso la costruzione della casa, nelle mani del fisco. I costi delle aree — ristrette e periferiche — appaiono eccessivi, anche perchè collegati a problemi tecnici secondari derivanti dalle necessità di sviluppo urbanistico. Se, poi, i prezzi dei fondi subiscono per varie ragioni un'oscillazione, stabile e invariato è l'onere fiscale imposto dai contratti di compravendita dagli organi dello Stato, i quali incidono enormemente sul costo reale dell'area.

Detto questo — e per concludere la nostra segnalazione sulla quale potremo anche tornare — vediamo quali possono essere i rimedi possibili e di immediata attuazione. Occorre prima di tutto, ridare — da parte dello Stato o da chi lo sostituisce — fiducia nell'iniziativa privata, rivalutandola rispetto alle ventate «progressiste». Secondo: sorreggerla attivamente, favorendo la soluzione dei suoi problemi con obiettività ed equità. Terzo: immediato e deciso sgravio fiscale, così come è stato più volte raccomandato dai tecnici. Fra i provvedimenti minori e particolari: equa riduzione degli oneri gravanti sui salari; concessione di una riduzione sul costo dei carburanti e dei lubrificanti usati per il trasporto del materiali; accettazione da parte della Camera Confederale del Lavoro di inserire nei contratti l'obbligo dei «minimi di rendimento»; esenzione dalla tassa di registro e di trascrizione relativa agli atti di trapasso delle aree fabbricabili, dietro dimostrazione che sull'area sono state o saranno eseguite nuove costruzioni; esenzione dall'I.G.E. per le fatture relative agli appalti e subappalti soggetti a registrazione fissa; esenzione dall'imposta di registro e di trascrizione di nuove costruzioni oggetto di atti di trapasso entro quattro anni dal decreto di abitabilità; determinazione nel 6% l'utile tassabile per il costruttore che esegue operazioni commerciali su immobili da lui costruiti calcolati sul valore dell'area aumentati del costo reale di costruzione, e non del 10% sul valore commerciale del presunto realizzo, come attualmente. Infine: riduzione di almeno il 50% sull'imposta comunale di consumo sui materiali di costruzione ed esenzione della stessa per le case a carattere popolare o economico; ripristino dell'esenzione dell'imposta sui fabbricati per un periodo di venticinque anni per le case di nuova costruzione; esenzione dell'imposta di registro ed ipotecaria relativa alle costruzioni e cancellazioni di mutui per i finanziamenti delle nuove costruzioni; esenzione dell'imposta R. M. cat. A dei redditi derivanti dai mutui predetti; esenzione, per la durata di almeno quindici anni, degli edifici di nuova costruzione, da qualsiasi imposta sul patrimonio.

La stagione lirica al Verdi

Oggi, alle 16, ultima di «Salomè», protagonista Lily Djanel, e del balletto «L'amore stregone», in turno diurno secondo. Martedì, in turno «B», quarta dell'opera «La Traviata», protagonista Margherita Carosio. Il M.o Antonino Votto con questa rappresentazione prenderà congedo dal nostro pubblico. La vendita dei biglietti per i posti disponibili d'abbonamento per questa rappresentazione, si inizierà domattina. In allestimento «Fidelio» di Beethoven.

L'assemblea dei Granatieri di Sardegna che doveva aver luogo, oggi, è rinviata sine die.

Riposeranno nella terra natia

Trieste ha generosamente risposto all'appello delle vedove chioggiotte - La sottoscrizione si è chiusa sulla cifra di 284 mila lire

Le vedove chioggiotte erano venute una settimana fa a Trieste piene di speranza e di timore: il desiderio di riportare a Chioggia le salme dei loro uomini morti sul mare e sepolti nella nostra terra. Il nobile proposito si era arenato di fronte a improvvise e inaspettate difficoltà finanziarie. La generosità di Trieste ha recato pace nell'animo di quelle donne. L'appello lanciato dal nostro giornale ha trovato unanime e pronto accoglimento da parte della cittadinanza, dell'Autorità e degli enti che in varia guisa hanno voluto esprimere la solidarietà con gli eroici lavoratori del mare, rendendo possibile l'attuazione del compito che ci eravamo proposti.

Chiusa ieri pomeriggio la sottoscrizione (che ha raggiunto le 284 mila lire) hanno già avuto inizio i ricuperi delle salme e la loro ricomposizione nelle nuove bare. Proveniente da Isola è stata traslata ieri al Camposanto di Sant'Anna la salma del pescatore Felice Lanza. Stamane, sempre a Sant'Anna, verrà proceduto alla riesumazione delle salme di Cherubino Veronese, Guido Pagani, Ennio, Osvaldo e Fulvio Spanio, Giovanni Schiavon e Domenico Fabris col concorso, oltre che degli addetti comunali, anche degli artigiani concittadini che si sono prestati gratuitamente per la confezione e chiusura delle apposite bare in legno e zingate. A Monfalcone ed a Staranzano verrà proceduto domani alla riesumazione delle salme di altri due pescatori, Romeo Desiderio e Romano Fabris, sicchè martedì mattina, con ogni probabilità, potrà aver luogo il trasporto delle dieci salme a Chioggia, dove la cittadinanza tributerà le estreme onoranze ai suoi caduti. In stridente contrasto con l'impulso generoso del popolo triestino, la Società jugoslava che gestisce il servizio marittimo tra Trieste e Isola ha imposto ieri il pagamento di 5000 lire per il trasporto della salma del Lanza, effettuato col piroscafo «Vida», dopo che altri avevano gratuitamente provveduto alla sua traslazione dal Cimitero di Isola al molo d'imbarco. Ecco l'elenco delle ultime sottoscrizioni:

Dalle Associazioni dell'Armamento di Linea e Armatori Giuliani Navi da carico L. 20.000; Partito Socialista della Venezia Giulia 10.000; Franco e Rita 1.000; Buffet Geloppin 500; A. F. Polani 500; Mario Bonaldo 500; N. N. 500; L. T. 300; L. C. 300; G. L. 100; Un mutilato 200; Dario, Franco, Nicolò e Silva 200; Alcide Feletti 100; Milena Grigolon 200; Podersai-Meneghello 100; Luciano Savelli 100; Paola Marazzani 50; A. C. Cescutti 200; R. L. 200; S. G. 300. Totale L. 35.350. Importo precedente 249.130. Totale complessivo 284.480.

La conferenza Premoli

Presentato dal prof. Brumatti, il conte Augusto Premoli, vice-segretario del Partito Liberale Italiano, ha tenuto iersera in sala Dante una interessante conversazione dedicata a tre problemi politici d'attualità: la riforma agraria, la riforma amministrativa regionale, l'inserimento dell'Italia nello schieramento occidentale. Dopo aver chiarito le basi dell'opposizione liberale al progetto Segni, il conte Premoli si è soffermato sui pericoli insiti nel regionalismo, individuando successivamente nella sicurezza militare e nell'ammissione dell'Italia ad un sistema di alleanze difensive le mete che scaturiscono dall'attuale realtà politica.

Il ballo del C.A.T. apre la stagione mondana

Lieto successo ha arriso ieri sera al ballo sociale del Club Aeronautico Triestino, svoltosi nelle sale dell'albergo Excelsior. Alla riuscita manifestazione mondana — la prima della stagione — ha partecipato un folto gruppo di invitati fra cui il prof. Palutan, il dott. Castellani, il dott. Gaya della Missione italiana, il signor Moffley capo del dipartimento informazione del G.M.A. e numerosi alti ufficiali alleati. Nel corso della serata, allietata da numerosi giuochi, sono stati consegnati i brevetti ai nuovi piloti usciti dalla scuola di pilotaggio del Club.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 9.30, nella sala via S. Carlo 2-1, conferenza del pubblicista Scocchi, direttore della Scuola mazziniana, per il Congresso storico del '48 - Ore 10.30, nella sala «Reti» di piazza S. Giovanni 5, conferenza del sindacalista Volontè per i lavoratori metallurgici - Ore 19, nella Chiesa cristiana metodista, Scala dei Giganti, conferenza pubblica sul tema «Tu non sai chi batte alla tua porta» Ore 10, riunione dei sottufficiali in congedo nella sede dell'A.N.S.I., viale Sonnino 27 - Ore 11, assemblea degli esuli da Albona, Arsia e Fianona presso il C.L.N., via Zudecche 1-c. Ore 18.30, all'Associazione sordomuti «S. Giusto», riunione dei sordomuti ed ex allievi per l'80.o compleanno del prof. Calligaris - Ore 17, al Circolo «Felluga», recita della sezione filodrammatica con «La polvere negli occhi» di Castelvecchio e «L'incompreso» di Pozzetta.

★ DOMANI - Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, II.a lezione di diagnostica urologica.

★ L'Università degli Studi comunica che la borsa di studio «dott. Vinicio Lago» è stata assegnata allo studente in giurisprudenza Benedetto Cagli che ha ottenuto il massimo di voti. Seguono nella classifica gli studenti Scattaini, Bologna, Bussani.

Con il piroscafo «Sistiana» è giunta ieri pomeriggio a Trieste la salma di Luigi Pleani, di 53 anni, esumata dal camposanto di Siracusa, dov'era stata sepolta. Il Pleani, primo cameriere sul piroscafo «Conte Rosso», perì nel canale di Sicilia il 24 maggio 1941, quando la nave venne silurata. I funerali muoveranno domani, lunedì, alle 14.30, dal Porto Duca d'Aosta, dov'è attraccato il «Sistiana».

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura mass. 10.4; min. 9.4. Pressione: 766.8 in diminuzione.

Oggi. S. Valerio. Il sole sorge alle 7.33, tramonta alle 16.14. La luna sorge alle 13.53, tramonta alle 3.12.

Marea. Bassa: ore 0.10, cm. 18 sotto il l. m.; alta: ore 6.20, cm. 53 sopra il l. m.; bassa: ore 13.20, cm. 41 sotto il l. m.; alta: ore 19.20, cm. 12 sopra il l. m.

Ritrovi e trattenimenti

SOCIETA' GINNASTICA. 20.30: trattenimento per soci e invitati, senza orchestra.
RIDOTTO ROSSETTI. Associazione Piave. Ballo sociale 20.30 - 24.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16: «Salomè» e «L'amore stregone».
ROSSETTI. 15: «Il delfino verde» con Lana Turner, Van Heflin. E' un film M.G.M. Ultima 21,50.
EXCELSIOR. 15: «Duello al sole» con J. Jones, G. Peck, J. Cotten, L. Barrymore. E' un film in tecnicolore presentato dagli Artisti Associati. Vietato l'ingresso ai minori di 16 anni. Ultima 22.
FENICE. 14.30: «La casa rossa» con Edward Robinson, Judith Anderson. E' un film Sol Lesser. Ultima 22. Ambiente riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ultima 22: «Amante immortale» con Joan Crawford, D. Andrews.
ITALIA. 14: «Rio Rita», musicale, inarrivabile umorismo con Gianni e Pinotto. Prima visione
ALABARDA. 14.30: «Il tesoro della Sierra Madre», capolavoro Warner con Humphrey Bogart. 1.a visione.
ALABARDA. 10.30: Burattini di Fiorello, gioia dei fanciulli.
IMPERO. 13: «Il passo del carnefice», il film del brivido con John Garfield e la bellissima Maureen O' Hara: prima visione della R.K.O. nonchè Incom n. 220 con la settimana svista.
VIALE. 14: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Prima visione Fox
GARIBALDI. 14, ult. 21.45: «Notte di bivacco» con Dennis Morgan; film Warner in prima visione.
MASSIMO. 14: «I fratelli Karamazoff», capolavoro con Elli Parvo e Fosco Giachetti.
ARMONIA. 14.30: «Il pilota del Mississippi» con F. March, A. Smith; è un capolavoro Warner. Nuovo varietà: «De Rosè a Zaule con pala e picon».
NOVO CINE. 14.30: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney. Prima visione Fox.
SAVONA. 14: «La città del peccato» con James Cagney e A. Sheridan.
IDEALE. 15.30: «Nel mare dei Caraibi», Paul Henreid e Maureen O' Hara. Grandioso in tecnicolore.
ODEON. 14: «Preferisco mio marito», un brillante conflitto matrimoniale con E. Parker, E. Flynn.
CINE DEL MARE. 14.30: «Sacrificio supremo» con Merle Oberon. Grande successo.
MARCONI. 14: «Parata di primavera», Deanna Durbin, R. Cummings, M. Auer. Musiche di valzer e di baci; con mille stelle. Grande successo.
AZZURRO. 14: «La maschera di ferro» con Joanne Bennett, Louis Hayward.
ADUA. 14: Grandioso lavoro Fox in prima visione per Barriera: «D'Artagnan e i tre moschettieri».
RADIO. 14: «Nebbie» con Humphrey Bogart, Alexis Smith e Sidney Greenstreet.
VITTORIA. 14.30: «La Venere peccatrice», E. Lamarr, G. Sanders, L. Hayward.
VENEZIA. 14: «Non si muore così!» Erich von Stroheim, Marie Blan; due Topolini a colori.
BELVEDERE. 14: «La moglie celebre», divertentissimo con Loretta Young e J. Cotten. Ultima 22.

LA RADIO

TRIESTE I.

7.15: Calendario e musica del mattino. 8.45: Dal repertorio sinfonico. 9.30: Trasmissione per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.25: «Gong», radiovarietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Radiocronaca sportiva. 16.30: Carnet di ballo, Nello Segurini e la sua orchestra. 17.30: Donizetti: Messa da Requiem per soli, coro e orchestra. 19.40: Antologia minima. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Orchestra di Percy Faith. 21.15: I grandi concertisti internazionali: violinista Jaques Thibaud, collaborazione pianistica di Marinus Flipse. 22: Orchestra Barzizza. 22.55: Elgar: «Dalle Alpi Bavaresi».

RETE AZZURRA

13.20: «Una chitarra e molte canzoni». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Musica operistica. 20.32: «Arcobaleno». 21.15: «I grandi concertisti internazionali».

STATO CIVILE

del giorno 11 dicembre 1948

MORTI: Kuril in Romano Emilia, a. 78; Pitacco ved. Saukup Maria Regina, a. 80; Sancin in Demarchi Giacoma, a. 63; Quarantotto in Apollonio Maria, a. 59; Miotti in Cusin Teresa Francesca, a. 78.

MATRIMONI CELEBRATI: Schmeltzkopff Giorgio, mecc. con Scrizzi Anna, ricamatrice; Skaber Milano, autista con Kodric Maria, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cari Federico, arrotino con Helt Maria, fiorista; Tringali Sebastiano, ragioniere con La Pera Irma Maria, casalinga; Kocman Bruno, panettiere con Spazzal Maria, commessa; Cirello Carlo, odontoiatra con Lenardon Caterina, casalinga; Demark Edoardo, ferroviere con Gustincic Maria, casalinga; Fiannini Guerrino, insegnante con Gregori Eletta, insegnante; Evans Wiltz Estile, elettricista con Pecchiari Giuliana, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	30	50	88	71
CAGLIARI	7	87	13	47	76
FIRENZE	74	15	1	32	36
GENOVA	30	56	14	76	69
MILANO	67	69	22	15	25
NAPOLI	44	30	18	25	79
PALERMO	23	71	68	28	61
ROMA	63	49	54	88	62
TORINO	7	68	53	72	1
VENEZIA	76	53	83	18	75

ASTERISCHI

LA «BUSTA DEL SEMINARIO»

Il Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste comunica che il frutto della raccolta di dicembre con la «Busta del Seminario» è stato di lire 1.732.826. Questo porta ad oltre 14 milioni il totale delle offerte raccolte nelle chiese con le otto buste finora distribuite. Il primato spetta questa volta alla parrocchia di S. Antonio Nuovo, che ha realizzato un aumento del 14.10%.

CONFERENZA DEL PROF. PAZZINI

Domani sera, alle 18.45 precise, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Adalberto Pazzini, ordinario della Facoltà di medicina dell'Ateneo Romano, terrà la annunciata conferenza sul tema: «Scienza e magia». Potranno accedere alla sala tutti coloro che si interessano dell'appassionante argomento.

INVERNO SULLA NEVE

La Lega Nazionale organizza per la stagione invernale, a cominciare da Natale, soggiorni a Canazei, in Val di Fassa. Sarà concessa ai soci una riduzione del 35 per cento sui prezzi normali. Gli alberghi sono muniti di tutti i moderni conforti. Canazei offre 4 sciovie e una trentina di itinerari escursionistici. Informazioni alla sede centrale della Lega Nazionale, via della Borsa 3. Anche le ACLI organizzano soggiorni invernali a Sappada, negli alberghi «Belvedere» di Cima e «Stella d'oro» di Sappada, con inizio dal 23 dicembre. Quota di partecipazione giornaliera: lire 1050. Informazioni presso l'Ufficio soggiorni ACLI, via Duca d'Aosta 10, telefono 29-670.

CINEMA AL C.C.A.

Oggi, alle 21 precise, nella sala del C.C.A. avrà luogo la seconda proiezione della Sezione dello Spettacolo. Verrà ripreso «Ivan il Terribile» di S. M. Eisenstein, a richiesta dei soci. Il film viene proiettato per la prima volta a Trieste in edizione originale.

CANOTTIERI ADRIA

Si comunica che oggi avrà luogo il consueto tè danzante all'Albergo Excelsior, alle ore 17 e non alle 17.30 come erroneamente pubblicato.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Simularono una rapina

Una complessa causa è stata discussa ieri al Tribunale penale: si trattava di una rapina simulata a scopo di furto, protagonista una combriccola di ragazzi: Albino Zuliani, di 17 anni, Paolo Virgillo, di 18 e Mario Bembi di 19. Da una casetta sita in Vicolo delle Rose vennero rubati indumenti e oggetti vari per un valore di 100 mila lire. Al processo sono affiorati particolari poco edificanti sul genere di vita che conducono le persone coinvolte nella vicenda. Tirate le somme, i giudici hanno concluso con il condannare Virgillo e Zuliani, con tutti i benefici ad un anno, 9 mesi e 10 giorni ed a 8000 lire di multa; Bembi a due anni ed 8 mesi e 10 giorni ed a 13.400 lire di multa. Inoltre per ricettazione: Erminio Delise a 3 mesi e 15 giorni e 3500 lire di multa; per incauto acquisto Ginevra Ballarin a 5000 lire di ammenda. Giuseppina Bisiach ed Emma Carozza, per il furto di un paio di scarpe, sono state assolte per non avere commesso il fatto. Infine certa Orsola Prasel dalla ricettazione assolta per insufficienza di prove. Pres. Nachich; P.M. De Franco; Difesa Giannini, Moro, Sbiattero, Gabrio e Sardos; cancelliere Neri.

Un ricorso in Appello

Alla Corte d'Appello è stata ieri discussa la causa di tale Antonio Riomtschnig, condannato nel settembre scorso dal Tribunale a 3 anni di reclusione e 20 mila lire di multa in quanto ritenuto colpevole di un furto ai danni di Maria Mustacchi, abitante in piazza Volontari Giuliani 9. La Corte ha accolto il ricorso e, a parziale riforma della sentenza, ha condannato il Riomtschnig a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa. Presidente: De Franco; P.G. Battigi Stabile; difensore avv. Morgera.

Un collegamento automobilistico con Treviso e Feltre

Martedì avrà inizio l'autoservizio Trieste - Treviso - Feltre con l'itinerario Trieste - Monfalcone - Cervignano - Portogruaro - Motta di Livenza - Oderzo - Treviso - Montebelluna - Feltre, gestito dalle Autovie Torta-Trieste. Sarà così possibile raggiungere direttamente, in poche ore di viaggio, gli importanti centri di Treviso e Feltre. Gli orari sono predisposti in modo da avere, fra l'altro, coincidenza immediata con le linee della Società Automobilistica Dolomiti da e per Feltre, Fiera di Primiero - S. Martino di Castrozza - Lamon, Primolano, Pedavena ecc.

Farmacie di turno: «Maddalena», via dell'Istria 43; Benussi, via Cavana 11; Cassa prov. mal., viale XX Settembre 4; Croce verde, via Settefontane 39; Gmeiner via Giulia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Rovis, piazza Goldoni 8.

Befana degli alpini

Per i figli degli alpini iscritti e non iscritti all'A.N.A., la sezione di Trieste sta organizzando la tradizionale Befana. Gli alpini che desiderano che i loro «bocia» partecipino a questa festicciola e ricevano il pacco dono, sono invitati a darsi in nota presso la segreteria dell'Alpina delle Giulie, in via Milano N. 2, giornalmente dalle 19 alle 20.

Ripresa autoservizio per Auronzo

La CIT informa che sabato 18 dicembre verrà ripreso il servizio automobilistico diretto TRIESTE-AURONZO via UDINE-TOLMEZZO-AMPEZZO-FORNI DI SOPRA, gestito dalle Autolinee Triestine. Le partenze avranno luogo tutti i giovedì alle ore 7 con ritorno in serata nonchè tutti i sabati alle ore 14.30 con ritorno alla domenica sera. Le corse di fine settimana daranno la possibilità agli sportivi di effettuare interessanti gite sciatorie. Prenotazioni COMPAGNIA ITALIANA TURISMO CIT - PIAZZA UNITA' 6 - tel. 4793, 4796 e Stazione Autocorriere - BIGLIETTERIA 4 CIT - tel. 4006.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefo. 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE. ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliere ore 8
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA | Varie corse giornaliere
TRENTO, BOLZANO, MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
VENZONE, TOLMEZZO, SAPPADA, SESTO, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA, PALUZZA, RAVASCLETTO giovedì, sabato, domenica.
TRIESTE, TREVISO, FELTRE: martedì, giovedì, sabato ore 13. Inaugurazione linea 14 dicembre.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTO-PULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Comunicato

I CLIENTI CHE IN OCCASIONE DEGLI ACQUISTI PER SAN NICOLO' HANNO CHIESTO IL TRADIZIONALE CALENDARIO DELLA DITTA E NON L'HANNO RICEVUTO PERCHE' NON ANCORA PRONTO, POSSONO PASSARE O MANDARE IL LORO INDIRIZZO PER RICEVERLO.

D'ORA IN POI E PER TUTTO IL PERIODO DI SCAMBIO RECIPROCO DI DONI PER NATALE E CAPODANNO, CONTINUERA' LA CONSEGNA DEL CALENDARIO ALLA CLIENTELA.

CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI
Dietro la chiesa di S. Ant. Nuovo

DOMANI DOMANI
AL FENICE
LA EAGLE-LION PRESENTA
TORBIDA PASSIONE
con
PATRICIA ROC
WILL FYFFE
MAXWELL REED
Regia: David MacDonald

† A tumulazione avvenuta la moglie AMELIA RODINIS de TOPIC, la figlia NORETTA con il marito RICHARD WESTMACOTT, la sorella MARIA e i parenti tutti annunciano con inconsolabile dolore la scomparsa del loro caro

Carlo Rodinis

Capitano di corvetta in congedo avvenuta a Rapallo la sera del 7 dicembre.

Rapallo-Trieste, 11 dic. 1948.

L'«ITALIA» Soc. di Nav., unita alla famiglia nel dolore e nel rimpianto, annuncia la repentina morte di

Carlo Rodinis

per lunghi anni suo affezionato, apprezzatissimo Capo Ufficio, che lascia di sè imperituro ricordo per le elette doti di mente e di cuore e l'esemplare attività.

† Addì 9 corr. veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Nicola Fidanzia

Di tanta perdita ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARCELLA a nome anche della SORELLA, dei FRATELLI, dei COGNATI e dei NIPOTI tutti.

Un grazie di cuore al chiarissimo dott. Ezio Petelin per le premurose ed assidue cure prodigate al carissimo Estinto.

† Inesorabile, fierissimo morbo schiantò nella pienezza delle più dolci illusioni l'esuberante giovinezza di

Mirella Perna

Oppressi da un dolore che non ha conforto il padre ANTONIO, Ispettore principale di Dogana, i fratelli MINUZZO, LUCIANO e CORRADO, i parenti tutti (assenti) nel darne comunicazione a quanti la conobbero e le vollero bene, pregano per una prece.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale della Maddalena.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 12 dicembre 1948.

† Le figlie straziate ed i parenti tutti annunciano che il giorno 10 corr. alle ore 8 ha lasciato per sempre questa vita terrena l'anima buona di

Virginia Mauri

I funerali avranno luogo domani lunedì 13 corr. alle ore 15,30 dalla chiesa di S. Giacomo.

† **Maria Sancin**

in DEMARCHI

non è più.

La piangono il marito GIACOMO, i figli cap. GIOACHINO (assente) e ROMA, la nuora REGINA n. SAMI, il nipotino GIULIANO ed il fratello MODESTO che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 dicembre 1948.

† I figli, desolati, prof. PIERO, MARIA e MARGHERITA, assieme al marito rag. ALESSANDRO TAMARO, partecipano che la loro santa mamma

Maria Chierego

ved. COELLI - d'anni 91

non è più.

Rovereto-Trieste, 8 dic. 1948.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile

Anna Gustin

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone, che con invio di fiori, accompagnando la cara salma all'ultima dimora od in altre varie guise vollero onorarne la cara memoria.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 14 corr. alle ore 7.45 nella chiesa parrocchiale di Barcola e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno parteciparvi.

Famiglie GUSTIN, LAPEL, PACOR, SCHIUCCA e FERLUGA

MARIA PAUSIG in occasione della dipartita della sua cara mamma

Maria Suligoj

ved. PAUSIG

ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore.

Gorizia, 12 dicembre 1948.

La MOGLIE ed i FAMILIARI ricordano con immutato dolore il IV anniversario della morte del loro caro

Fortunato (Nato) Reveri

Oggi 12 corr. alle ore 10 verrà eseguito sulla sua tomba un coro di requiem.

Nel contempo ringraziano di cuore il maestro Occini e tutto il complesso corale.

Famiglie REVERI - STEIN BASSA

Nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile

Duilio Morgan

i GENITORI lo ricordano sempre. Una S. Messa verrà celebrata il 15 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LA SARTORIA MORRONE AVVISA LA SPETT. CLIENTELA CHE SI E' TRASFERITA IN VIA CORONEO N. 13 TELEFONO 48-13

LILIANA NOCERA
e
VIRGILIO PICCININI
OGGI SPOSI

Trieste, 12 dicembre 1948.

BILANCE *pesa bambini* NOLEGGIA FARMACIA LLOYD - TEL. 67-47

AVVISI D'ASTA

Il giorno 16 dicembre 1948 ore 16 Trieste via Soncini 65 procederò alla vendita di una macchina da scrivere, un apparecchio radio, stanza da letto ed altro.
L'Uff. Giud. G. Forte

Il giorno 17 dicembre 1948 ore 16, via Rossetti 67 procederò alla vendita di camera da pranzo, salotto, cucine e radiofono.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 14 dicembre 1948 ore 15 in via Giulia 60 (magazzino Ditta Cimadori) procederò alla vendita di mobilio vario.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

AUTOSERVIZIO CELERE

Partenza *)		Arrivo**)
13	TRIESTE	12.25
16.21	TREVISO	9.04
17.40	FELTRE	7.45

(Coincidenze per le Dolomiti)
*) martedì, giovedì, sabato
**) lunedì, mercoledì, venerdì

OROLOGI-OREFICERIE REGAL Cronos V.G. GALLINA 6 TEL. 95965

Con la TWA in AMERICA
(16 voli settimanali - 24 ore)

Quadrimotori di grande efficienza - Personale di volo americano, espertissimo - Pasti gratuiti a bordo, servizio perfetto
NOTEVOLI RIDUZIONI INVERNALI
Collegamenti con tutte le principali città del mondo. Interpellate la Vs. Ag. di Viaggi o la TWA. Via Barberini 59, Telef. 42-301 e 471-471 ROMA; Via Verdi 2, MILANO
TWA TRANS WORLD AIRLINE
U.S.A. - EUROPE - AFRICA - ASIA

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori protesi con garanzia. Palati con resine leggerissime. Tecnica accurata. Prezzi modici. Riceve: ore 9-12 — 14-19. Via Torrebianca 43 (ang. Carducci)

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. SIMONIS
Specialista chirurgo operatore
Riceve alla CASA DI CURA IGEA Valdirivo 29, dalle 16-17 - Tel. 6021

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13. 16.30-17.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30. 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III, Tel. 58-48

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 24-19

GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
GRANDE VENDITA SCAMPOLI

SATANA

C'è da scommettere, che la maggior parte dei miei lettori sorriderà, al primo scorgere questo titolo, con benevola ironia se non con sprezzante sarcasmo. Esiste dunque ancora qualcuno, in questo nostro amabile secolo della radio e degli aeroplani, della televisione e della penicillina (e di parecchie altre cose alquanto meno amabili), che possa credere a Satana?

Pare di sì. E assai più spesso che volgarmente non si ritenga. E anche da parte di chi non può esser certamente sospetto di «oscurantismo». Che per il credente Satana sia e rimanga viva e concreta «persona», dotata di intelletto (anche se traviato e sminuito) e di volontà (anche se rivolta sempre e soltanto al male) è pacifico. Ma l'uomo illuminato e aggiornato, che ai soavi raggi del disgregato uranio contempla con legittima commiserazione le cattedrali delle età «oscure», svettanti marmoree verso il cielo e il sole, apprenderà con ingrato stupore, se già non ne sia informato, che, perfino tra gli «illuminati», c'è ancora qualcuno, il quale afferma che il voler relegare Satana tra le «ipotesi gratuite» o tra le fantasie esaltate delle «buone donne» devote, significa puramente e semplicemente essere presi e travolti nel suo terribile gioco.

Codesto «qualcuno» si chiama André Gide. Ma in sostanza egli si limita a fissare in rigidità cristallina uno di quei pensieri di Baudelaire, che sembrano possedere insieme la linea dell'acquaforte e l'ala dell'alcione: «La plus belle ruse du démon c'est de nous persuader qu'il n'existe pas». (Altri assai interessanti rilievi in proposito non sarebbe difficile raccogliere da qualche pensatore del nostro tempo, irreducibilmente refrattario a qualsiasi fede nel trascendente soprannaturale).

O vero e proprio arcangelo decaduto e ribelle, o forza più o meno misteriosa operante consapevolmente il male, sembra in verità piuttosto difficile, al di fuori di ogni rappresentazione o visione di artigli adunchi, di occhi di bragia, di ceffi subsannanti o di zanne digrignanti, impugnare l'esistenza di Satana. E più che mai nei cari nostri tempi attuali. Onde il discorrere un poco seriamente di lui, non sembrerà oggi proprio fuor di luogo.

E tanto più che nel breve discorso mi può oggi accompagnare, oltre a qualche mio studio e indagine antica e nuova, un poderoso volume, a cura di religiosi, di scienziati, di storici e di critici, edito a Bruges dal Desclée de Brouwer ch'è appena qualche mese («Satan»: sotto gli auspici delle «Etudes Carmélitaines»).

Quale è dunque l'essenza e la natura di Satana, e quali i suoi malefizi? Senza dubbio identificare Satana col «male» in sè e per sè, è grave errore. Se così fosse, infatti, bisognerebbe ammettere una delle due: o che Dio, in quanto suo creatore, fosse egli stesso «male» e perciò non più Dio; o che il «male», possedendo una realtà per se stesso fosse un altro Dio, un vero e proprio Anti-Dio (famosa posizione manichea), e perciò non più Dio nè l'uno nè l'altro.

Satana è semplicemente (e tragicamente) la volontà che piega verso il «male» in piena consapevolezza, e così piegandosi, gli dà un'«esistenza», che altrimenti non avrebbe. Perchè il «male» in sè e per sè non è, alla sua volta, una vera e propria realtà (altrimenti si ricadrebbe nel dilemma detto di sopra): è semplicemente un «vuoto», un «nulla». (L'affermazione può parere paradossale, ma è la sola cristianamente ammissibile, e trova la sua piena conferma nella storia del pensiero e nell'esperienza quotidiana della vita).

Due comunque le opposte vie, che conducono inesorabilmente verso codesto «vuoto» e codesto «nulla»: la «dispersione» (dissipamento, disgregazione) e la «identità». La «dispersione» porta all'allontanamento e al distacco da quell'unità, integrità e semplicità suprema che è Dio. L'«identità» affonda lo stesso Dio, insieme con l'uomo e con la natura, in un Tutto-Uno, che altro non è, se non la voragine del Tutto-Nulla. Satana-«Legione» (Marco, V, 9) e Satana-Principe della Tenebra («notte» che annienta ogni distinzione) sono due espressioni che s'addicono a Satana in modo perfetto.

Ma è nel dominio morale, dove Satana, spirito per eccellenza di contraddizione logica e di scissura etica, opera con anche più accessibile evidenza. Eccolo, infatti, trascinare l'uomo, da una parte, verso la «passività» pura (il puro «quietismo», la «disponibilità» di Gide), e dall'altra e opposta, verso l'attivismo più esasperato (azione per azione di Faust, lavoro per lavoro di Marx). E contemporaneamente suscitare, da una parte, l'individualismo più esasperato («Unico» di Stirner, «Superuomo» di Nietzsche), e dall'altra, la mortificazione più abbietta (masochismo). Esperienze abbastanza spesso coesistenti nella medesima persona, destinate necessariamente a sfociare in quell'«indifferenza» grigia e «assenza» disperata, di cui le nuove generazioni poetiche amano pascersi con così acre voluttà. A sfociare cioè, ancora una volta, in quell'universale baudelairiano «sbadiglio», che ha nome «nulla».

Ora è proprio codesto «nulla», che Satana pretende di far passare per suprema, mirabile conciliazione delle sue contraddizioni insanabili. Come se la conciliazione di due termini irreducibilmente opposti consistesse nel loro puro e semplice annientamento! In realtà si tratta di un «escamotage», destinato ad illudere soltanto i malaccorti; di «furberia», non di «intelligenza», essendo la furberia non davvero intelligenza, ma «contraffazione» di intelligenza.

Inesauribile suscitatore di irrazionali fantasmi, non maraviglia che Satana faccia agevolmente presa su nature poetiche. Al quale proposito sembra lecito affermare, che la moderna «idolatria» per la «dissonanza», per il «frammento», per la «scomposizione» (ancora e sempre in sostanza per il dissidio e la dispersione), rappresenta un suo non disprezzabile trionfo.

Non già, naturalmente, che non sia perfettamente lecita e anche desiderabile la ricerca di nuovi e singolari cromatismi ed effetti fonici; o la libera espressione di stati d'animo passeggeri e di esperienze improvvisamente spezzate; o la riscoperta di proporzioni e tracciati geometrici nella figura umana e nel paesaggio. Ma la riduzione di «tutta» l'esperienza d'arte a quella ricerca, a quel frammento, a quella scomposizione, senza più aspirazione alcuna verso l'armonia, l'integrità, la ricomposizione: ecco l'errore «squisitamente» satanico dell'arte dei nostri tempi.

Quali le armi migliori contro la «disgregazione», l'«assenza», il tedio disumano di Satana? Indubbiamente due: l'umiltà e la serenità. Umiltà, s'intende, che non ha nulla a che vedere con quell'abbiezione, di cui ho detto di sopra (così grata a troppi scrittori russi, grandi e piccoli); ma che, rivelando a noi stessi in semplicità e sincerità i nostri limiti e i nostri errori, ci induce a riconoscerli senza ostentazione e senza morbida compiacenza. Serenità, d'altra parte, che non ha nulla a che vedere con la «dispersione» del dolore nella nebbia opaca dell'«assenza» e dell'«indifferenza»; ma è invece «positiva» vittoria sul dolore stesso in luce di sole.

In verità S. Francesco non ebbe affatto bisogno, per vincere Satana, di tirargli contro, come Lutero, un calamaio. Bastò che scrivesse nella *Regola*: «Si guardino i frati dall'essere nebulosi e tristi e si mostrino invece ilari, giocondi *et convenienter gratiosos*». Che altro restava al povero Satana, se non di battersela svergognato?

Ma di quel che abbiano di lui poetato, o come l'abbiano rappresentato poeti e artisti insigni di età e Paesi diversi, dirò volentieri altra volta, se mai questo mio articolo non abbia suscitato nei miei lettori proprio quel «satanico» tedio, che si riprometteva di combattere.

GUIDO MANACORDA

ERBERT, SINDACO DEL SETTORE SOVIETICO DI BERLINO, TUONA E MINACCIA COL DITO, DALL'ALTO D'UNA TRIBUNA ADORNA DI SEGNI SIMBOLICI. ERBERT E' IL FIGLIO DEL PRIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

PRIMO REPORTAGE EUROPEO DALLA CITTA' ATOMIZZATA

HIROSHIMA RABBERCIATA DOPO TRE ANNI DALL'ESPLOSIONE

Dove è passata l'energia atomica rimane qualcosa di profondamente disgraziato come negli uomini guariti dal vaiolo

Iniziamo con questo articolo di Virgilio Lilli il primo reportage europeo su Hiroshima. Le truppe alleate d'occupazione non risiedono a Hiroshima, esse stanziano a un'ora di treno dalla città, nel paese di Kure. Il nostro inviato è riuscito ad abitare permanentemente a Hiroshima e ci invia i suoi articoli direttamente dalla città atomizzata.

I

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

HIROSHIMA, dicembre — *Sono a Hiroshima. Respiro l'aria di Hiroshima. Vedo le strade di Hiroshima, l'anello di monti che circonda Hiroshima. Questi bambini che passano a gruppi, silenziosi, sono nati a Hiroshima. Questo vecchio che siede su una pietra all'ombra d'una baracca è un vecchio di Hiroshima. Ed ecco alcune ragazze sui vent'anni: sono ragazze di Hiroshima. Tranvai di colore bleu sudicio vanno barcollando su rotaie sgangherate: sono i tranvai di Hiroshima. Al mio arrivo, quando il treno s'è fermato sotto la pensilina, e io ho letto il cartello in caratteri giapponesi e in caratteri latini «Hiroshima», ho registrato in me una vaga sensazione di sogno. S'udiva la voce stridula e lunga d'un ferroviere cantare alla maniera giapponese, con una certa melodiosa precipitazione: «Hiroshima!... Hiroshima!... Hiroshima!». Uscito dalla stazione, — la stazione ricostruita, beninteso, poichè quella vecchia fu spazzata via a suo tempo dallo scoppio — ho guardato il cielo: era il cielo di Hiroshima, quello stesso al centro del quale tre anni fa brillò l'apocalittica luce sprigionata dalla disintegrazione dell'atomo, quello stesso nel quale si svolse il primo capitolo della nuova Era dell'umanità, l'Era atomica.*

Miserabili rovine

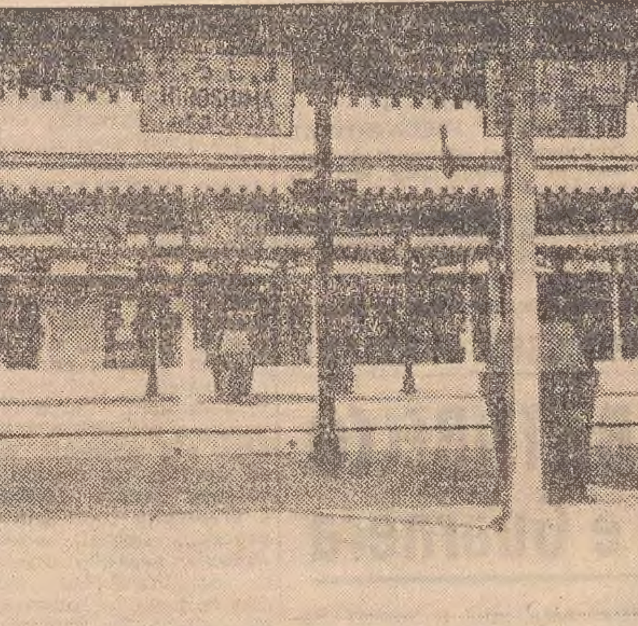
Sono a Hiroshima, nella città più popolare del mondo, davanti a miserabili rovine più popolari delle rovine egizie, delle rovine greche, delle rovine romane. Lascio viaggiare l'occhio attorno con una certa avidità, così come fanno i turisti quando si trovano finalmente davanti alle Piramidi, davanti al Santo Sepolcro, davanti al Partenone, eccetera. Attendo da uomini e cose di Hiroshima un segno, un messaggio che mi dieno la misura del luogo eccezionale al quale mi ha condotto il mestiere. Mi ronzano all'orecchio domande pressanti, quasi irritate, nelle quali riconosco le voci di mia madre, di mio padre, dei miei amici, dei lettori del mio giornale: «Davvero sei a Hiroshima?... Che cosa si vede a Hiroshima?... Com'è fatta Hiroshima?... Ci sono ancora uomini vivi a Hiroshima?». Passa un venditore ambulante, passa un vecchio tassì a gassogeno, passa una donna con un fardello sotto il braccio. Sono cose di Hiroshima, gente di Hiroshima, aspetti della vita come se ne incontrano in tutte le città del mondo. Vorrei fermare quella gente, domandare: «Eravate a Hiroshima il giorno dell'avvenimento? Come vi siete salvati dall'avvenimento? Che colore aveva il lampo dell'esplosione? E la vostra casa? E i vostri parenti?». Il venditore ambulante va, il vecchio tassì a gassogeno scompare a una curva, la donna impiccolisce nella prospettiva della strada col suo fardello. E' sbalorditivo che a Hiroshima avvengano di questi fatti banali, normali.

Mi fa una certa tal quale impressione essere a Hiroshima, una impressione che mi impedisce di scrivere subito freddamente, obbiettivamente, i miei articoli informativi: «La bomba scoppiò alla tale ora eccetera eccetera». E' necessario che prenda tempo, che dia libero corso all'emozione prima di passare all'informazione. E' necessario che, prima, mi dica: «Ecco, fra qualche secolo Hiroshima sarà per i nostri posteri quel che oggi è per noi Cartagine, o forse Troia: sarà una leggenda remota e grandiosa. L'energia atomica trasferirà gli uomini da stella a stella, la materia sarà il polveroso ricordo d'un passato che farà sorridere perfino i ragazzi, ma si dirà: «Durante una certa guerra dei tempi antichi, nel secolo ventesimo, la prima applicazione dell'energia atomica avvenne a Hiroshima...». Gli scolari interrogati agli esami a proposito dei gloriosi inizi dell'energia atomica, risponderanno ai maestri una sola parola: Hiroshima. Ed io sono a Hiroshima, tre anni dopo l'avvenimento, davanti alle rovine dell'avvenimento, in mezzo ai sopravvissuti dell'avvenimento; sono dentro questo nucleo pregnante di storia e di favola. E mi dico: «Hiroshima è l'angoscia del mondo attuale; da Mosca a Washington, dal più sperduto paese d'Arabia alle foreste del Brasile, una parola fa tremare il mondo: Hiroshima». (Io sono un vecchio viaggiatore, uno di quei viaggiatori che di paesi e contrade ne han visti fin troppi, un osservatore smaliziato, sazio, pel quale l'atlante geografico ha ormai magra attrattiva. Ma come potrei gelidamente parlare di Hiroshima senza avere prima confessato che l'essere a Hiroshima mi dà un poco di vertigine?).

Come dopo un tifone

Ed ecco cammino per Hiroshima. La città, quel che noi si dice città, non mi riesce di vederla. Vedo strade polverose, dai selciati sconnessi, o addirittura sterrate, vedo baracche di legno, casipole di legno, botteghe di legno; e qua e là travi di legno, come in un cantiere, e come in un cantiere odo per l'aria un palpito di martelli al lavoro. E mi dico: «Lavorano, rifabbricano, dopo tre anni». Scopro tratto tratto dall'apertura d'una strada una brughiera a perdita d'occhio cosparsa di un melanconico tritume di macerie, non le macerie concrete e pesanti delle nostre città bombardate, bensì macerie in briciole, miserande, una semina squallida di detriti fra i quali verdeggia talvolta la foglia dell'insalata e del cavolo: è Hiroshima. Registro un'atmosfera piuttosto di catastrofe celeste che non di guasto di guerra, qualcosa come dopo un fortunale, dopo un tifone, quando ci si avvede che i danni non sono isolati, non si possono numerare uno a uno, non si possono catalogare poichè sono dovunque, uniformi, poichè ogni cosa ha avuto il suo, l'albero, la casa, la strada, la fabbrica, la terra. Guardo Hiroshima e ricordo certe zone della periferia delle grandi metropoli, dove la nota dominante è appunto costituita dai detriti, dalle scorie della città, barattoli di latta, pezzi di casse di legno, ferraglia minima, mattoni frantumati, mazzi di fiori marci e altro. Una rovina spicciola e petulante, non proporzionale alla maestà della folgorante deflagrazione. Non un cratere, non una buca, non una voragine, non una frana. Al contrario, un corrompimento, un senso d'andato a male. «Amburgo — penso — può essere paragonata ad un uomo che abbia subito grandiose mutilazioni, braccia, gambe, occhi; Hiroshima può essere paragonata a un uomo coperto da una risipola, o da un eczema».

Cammino, cammino per Hiroshima, scavalco ponti dietro ponti. «Quanti fiumi a Hiroshima! — mi dico. — Non ho mai visto una città così piena di fiumi». Sette fiumi bagnano Hiroshima, fiumi larghi, tranquilli, dall'acqua verde brillante, un'acqua marina piuttosto che un'acqua fluviale, sono i sette bracci del delta del fiume Ota e dividono la città in sei isole. «Ecco — mi dico — i ponti non sono saltati all'aria come nelle nostre città, si sono solo tremendamente ingobbiti, distorti, ammaccati». La solita rovina di bassa estrazione, deformante, come per una terribile artrite, che li ha resi inutilizzabili sia ai veicoli che agli uomini. Vedo la miseria dei ponti ricostruiti, sui quali transitano con tetra cautela i tranvai: non ci sono se non le rotaie appoggiate sullo scheletro delle traverse, quasi come scale a pioli messe orizzontalmente da una sponda all'altra, la pancia delle vetture si rispecchia nella corrente. Penso: «Non hanno soldi a Hiroshima, non possono ricostruire, rabberciano». I selciati, i marciapiedi, le rare mura a fondamenta delle pareti delle case meno piccine, sono rabberciati, tutto appare rabberciato, a Hiroshima, rammendato, rappiccicato con lo sputo. «Quando sarà completamente ricostruita, — penso — Hiroshima apparirà ancora più rovinata». Mi avvedo che dove è passata l'energia atomica rimane qualcosa di profondamente disgraziato; come negli uomini guariti dal vaiolo, i quali restano poi butterati al pari della superficie dei ditali.

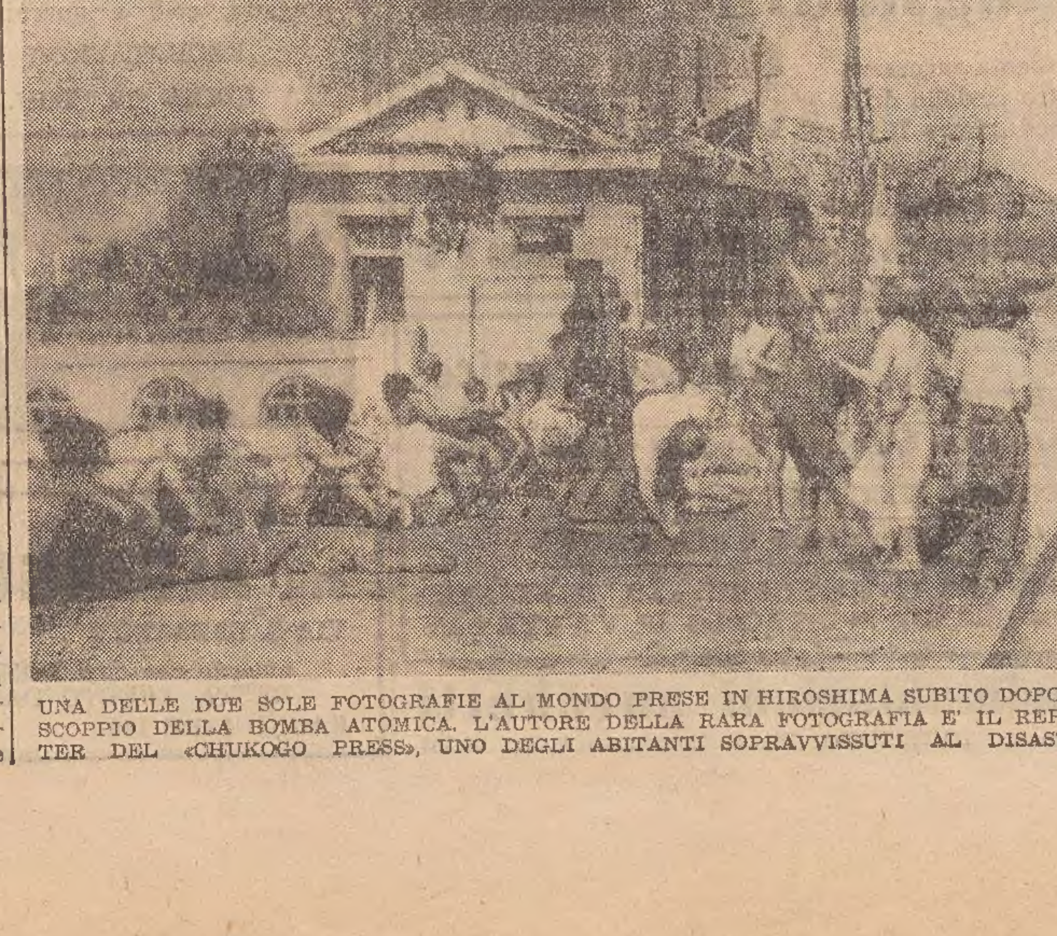


LA STAZIONE DI HIROSHIMA RICOSTRUITA

Scopata da una raffica

Sono a Hiroshima, assaporo le prime impressioni, esse hanno un sapore amaro il quale si umilia e non riesce a svegliarmi nel petto neanche il senso della pietà, così come avviene talora davanti a certi malati sgradevoli, o infetti. Mi fermo, contemplo senza amore la città che ha la forma di un piatto rotondo, o meglio del fondo di un catino i cui bordi rialzati sono costituiti dalla catena di monti che la coronano torno torno. Le casette di legno a un piano non prendono rilievo, non costituiscono paesaggio edilizio; la città appare, nonostante quella marea di casette, piallata, quasi scopata da una formidabile raffica di vento o d'acqua, spianata con un ferro da stiro rovente, come una giacca che poi sia rimasta bruciacchiata. Sulla mortificata planimetria, simili a massicce carcasse di navi a galla di una piatta distesa di acque, vedo improvvisamente campeggiare edifici tarchiati, sgraziati, uno qua uno là, solitari, inutili, e dominare la paccotiglia delle casipole e dei rottami. Sono i buildings, gli edifici di cemento armato di Hiroshima, gli edifici i cui muri hanno resistito alla bomba atomica, smozzicati, sventrati dalle fiamme e dal calore, ma tuttavia ben piantati al suolo. Penso: «Non abbatte gli edifici di cemento, la bomba atomica; li spella, li corrode, li biscotta, ma non riesce a buttarli giù come la bomba dirompente». Quegli edifici spettrali ritti sul tavoliere di triti rottami aumentano la sensazione d'una catastrofe simile a una peste.

VIRGILIO LILLI



UNA DELLE DUE SOLE FOTOGRAFIE AL MONDO PRESE IN HIROSHIMA SUBITO DOPO LO SCOPPIO DELLA BOMBA ATOMICA. L'AUTORE DELLA RARA FOTOGRAFIA E' IL REPORTER DEL «CHUKOGO PRESS», UNO DEGLI ABITANTI SOPRAVVISSUTI AL DISASTRO

LE OSSA UMANE
più resistenti del legno

WASHINGTON, dicembre — Il grado di resistenza delle ossa umane è stato per la prima volta misurato con precisione da scienziati americani allo stesso modo delle sbarre di acciaio o di travi di legno.

A quanto informa l'Ufficio delle misure degli Stati Uniti, si è constatato che la resistenza delle ossa alla pressione è circa un quarto di quella del ferro fuso e più del doppio di quella del migliore legno di noce americano. Le ossa lunghe del corpo hanno soltanto un decimo dell'elasticità dell'acciaio, ma altrettanta della maggior parte dei legnami, e possono resistere ed una pressione di circa 23 kg. per cmq. L'osso deve perciò esser considerato un corpo elastico fragile di resistenza pari ad una media fra il legno ed il ferro. Sono ora in corso degli studi per determinare quale relazione esista fra l'assorbimento di raggi X da parte dell'osso e la sua resistenza agli sforzi.. Questi studi potrebbero fornire un metodo rapido per misurare la forza di qualsiasi osso.

I recenti progressi nell'impiego di aeroplani ad altissima velocità hanno causato agli equipaggi, nei voli ordinari, non in incidenti, fratture ossee. E' quindi necessario conoscere fino dove giunge la resistenza dello scheletro umano prima di poter progredire ulteriormente in questo campo, e si spera che in seguito a tali ricerche verranno escogitate migliori misure di protezione.

Aumentare la ripresa edilizia
UN CONCORSO NAZIONALE

MILANO, 11. — Una società milanese ha indetto un concorso fra i tecnici per la formulazione, a mezzo d'una monografia, di proposte per la soluzione del problema edilizio nel quadro della ricostruzione del Paese, tenuto conto dei suoi aspetti tecnico, economico, finanziario e sociale. Le soluzioni dovranno essere suscettibili di pratica attuazione in Italia. Data la natura del concorso è previsto il raggruppamento di due o più collaboratori per la presentazione di un'unica monografia. Il concorso, che è dotato di un premio di 5 milioni, si prefigge di contribuire all'aumento della ripresa edilizia soprattutto nel campo delle abitazioni per le classi meno abbienti. Per ogni maggiore particolare, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Concorso Nazionale Ripresa Edilizia, via Macedonio Melloni 28, Milano.

PRELUDIO ALLE STRENNE

Una volta tanto, invece di salire la scala dai primi gradini agli ultimi, scendiamola, cioè cominciamo col parlare dei libri per i lettori più grandi e poi, giù giù, arriveremo ai piccini.

Ecco una nuova collana dello editore Antonio Vallardi per le mezze-signorine: s'intitola «Minuetto». I due primi volumi che ho sott'occhio non hanno però nulla di quel romanticismo lezioso che il titolo potrebbe suggerire; sono due romanzi modernamente sentiti e scritti, benchè l'azione dell'uno si svolga alla fine del secolo scorso e quella dell'altro abbia per cornice la prima guerra mondiale.

Giuseppe Fanciulli ha affrontato un problema non comune in un romanzo per signorine: l'angoscia di una fanciulla ricca e bellissima, di cui tutti, sin dall'infanzia, hanno vezzeggiato e glorificato la straordinaria bellezza, di essere amata soltanto per queste sue doti fisiche senza troppo indagare che cosa dietro ad esse si celi. Quest'angoscia è resa più umana dal fatto che l'anima e l'intelligenza della giovane Chiara non presentano nulla di eccezionale; ma sono un'anima e un'intelligenza che, come quelle di tutte le fanciulle della sua età, cercano una corrispondenza di amore e di comprensione. Non è qui il caso di narrare come Chiara trovi infine e l'una e l'altra; dirò solo che in questo suo romanzo, «*La più bella*» (lire 500) Giuseppe Fanciulli ha fatto rivivere, intorno alla figura della protagonista, l'ambiente della ricca borghesia fiorentina e degli estetizzanti aristocratici di mezzo secolo fa, attraverso un fitto stuolo di personaggi, caratterizzati acutamente, vivacemente e non senza una punta di malizia. La città, i bei colli, la villa della nonna di Chiara, il piccolo convento delle Clarisse, la storia (vera) di suor Maria Cecilia fanno da cornice al quadro così pieno di movimento, dove a volta, con grazia e naturalezza, il sogno s'intreccia alla realtà.

Nell'altro romanzo «*...e il vento li colse...*», di *L. Missio* (lire 550), vi sono pagine che hanno quasi un valore autobiografico, descrizioni che sembrano esser state colte dal vero, personaggi nati da una simpatia e da un affetto pieni di comunicativa. In questa storia di una fanciulla, Mara, che i casi della vita pongono in mezzo all'amore di due uomini, quelli che meno persuadono sono proprio i due uomini; e se il primo, colui che finisce col trionfare, non esce dalla genericità, il secondo, colui che si sacrifica, è addirittura il solito cliché d'uomo di tutti i romanzi per signorine. Gli altri personaggi, anche quelli di secondo piano, sono invece psicologicamente meglio individuati e compongono un gruppo interessante e colorito intorno alla figuretta della protagonista, la quale, innamoratasi quindicenne appena, di un tenente che a lei sembra un dio sceso in terra, si ritrova alla fine, dopo molte fortunose vicende, già divenuta precocemente donna, ad amarlo anche per le sue debolezze di uomo. Contemporaneamente a quello di Mara altri giovani destini si compiono, il tutto attraverso la prima guerra mondiale, la fuga dalla Carnia, la rotta di Caporetto, l'esilio a Torino. Nel complesso, un romanzo che pure essendo la prima opera della Missio, rivela indubbie doti di narratrice.

O

Scendiamo di alcuni gradini. Incontriamo sulla nostra strada due ragazzetti sbrindellati e spettinati: sono un fratello e una sorella e si chiamano «*Tim Boum e Tata Boum*». La loro storia è narrata da *Teresa Combe*, pseudonimo della scrittrice svizzera Adele Huguenin, che pubblicò la maggior parte dei suoi libri fra il 1880 e il '90. Queste date non debbono impressionare e non bisogna credere che Tim e Tata sieno i due eroi di chissà quale storia moraleggiante e lagrimogena, come andavano di moda in quell'epoca. Tutt'altro. Per merito anche dell'ottima traduzione di G. Bitelli e delle argute illustrazioni di A. Saglietti (ed. Paravia, Torino, lire 620), Tim e Tata sono in tutto e per tutto due ragazzi dei nostri giorni, capaci cioè di sbrigarsela da soli in qualsiasi circostanza. E queste circostanze sono da prima punto piacevoli per i due fanciulli, orfani di madre e col padre in prigione. Ma essi si vogliono bene e, armati di questo affetto reciproco e di un cuore generoso, sanno guardare realisticamente in faccia le insidie della vita e tenersene lontani. Nella prima parte del racconto, Tim e Tata aiutano, si può dire, se stessi a crearsi una piccola, onesta vita ed è questa, come giustamente osserva G. Bitelli, la parte migliore. Nella seconda, più romanzesca e drammatica e che certo piacerà ai giovani lettori, essi, ormai abbastanza forti per sè, porgono il loro aiuto ad un gruppo di ragazzi traviati. Il che potrebbe far cadere il libro nel genere che si diceva più sopra; ma l'autrice scansa molto abilmente tale pericolo mediante il tono quanto mai semplice e naturale della narrazione e un altrettanto naturale avvicendarsi dei fatti.

Per coloro che, più dei personaggi e delle vicende immaginarie, amano i personaggi e le vicende reali, l'editore Sansoni di Firenze, ha aggiunto una seconda serie alla prima, uscita alcuni giorni fa, della collana «*Le vite dei grandi italiani narrate ai giovinetti d'Italia*». Ciascun volume è affidato a uno scrittore specializzato e adorno di belle illustrazioni. Vi s'incontrano santi, artisti, condottieri, scienziati, letterati: Santa Caterina e San Filippo Neri, Leonardo, Rossini, Scipione l'Africano, Vittorio Emanuele II, Marco Polo, Dante, Ariosto, Alessandro Volta, ecc.

Una notizia, se v'interessa: «*Il piccolo alpino*» di *Salvator Gotta* è giunto quest'anno alla sua ventinovesima edizione (ed. Mondadori, Milano, lire 350).

O

Siamo quasi a piè della scala. Ci vengono incontro i grandi volumi illustrati con le fiabe, gli albums con le facili poesie.

Mondadori ha allungato la sua serie dei fantasiosi racconti di *Walt Disney* con due «*Sinfonie allegre*»: quella di «*Dumbo*», l'elefantino volante, e quella de «*I tre caballeros*» (lire 600). La storia buffa e patetica di «Dumbo», il piccolo elefante dalle enormi orecchie a vela e del sorcetto suo amico, l'intraprendente Timoteo, si svolge in un circo, e narra le sconfitte e infine la vittoria di Dumbo, il quale, servendosi delle orecchie come di ali, riesce da ultimo a volare. La storia de «*I tre caballeros*» è molto più movimentata, perchè passa in rapida corsa (il mezzo di locomozione è un tappeto volante) attraverso mezza America latina, per finire nel Messico, dove i tre amici Paperino, José Carioca e Panchito si riuniscono e compiono meravigliose prodezze. Qui la fantasia di Disney si sbriglia nelle invenzioni più impensate e le illustrazioni sono tutte una festa di colori.

Fiabe nel senso tradizionale della parola sono quelle narrate da *Giulia Bartholini* in un bel volume delle edizioni «Cernobbio» di Milano, illustrato da Baldo: «*Il piccolo mondo*» (lire 1100). Nate da una vena molto fresca e spontanea, pure echeggiando naturalmente temi noti, sono ricche di una grazia nuova, e molto piacevoli a leggersi, con lo svariare, in mezzo alla prosa, delle facili poesie.

LUCIA TRANQUILLI

TOSSI • CATARRI
MALI DI GOLA
Son fuori di casa che aspettano...
PILLOLE PASTIGLIE
per difendersi non c'è che affidarsi alla
CATRAMINA BERTELLI

OLIO SASSO
di pura oliva
In vendita in tutti i buoni negozi d'ogni Comune d'Italia

foemina
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TRIESTE
VIA VALDIRIVO 29
(ANGOLO VIA XXX OTTOBRE)
TEL. 78-76

E' ANCORA UNA VOLTA BIBENDUM CHE DA' IL VIA!
ribasso del listino pneumatici per moto auto e autocarro
5% ribasso!
MICHELIN
un'organizzazione mondiale di produzione e di vendita da oltre 50 anni alla testa di ogni iniziativa a favore dell'automobilista

EISENHOWER: QUATTRO ANNI DI GUERRA

Hitler lanciò le V. 1 con sei mesi di ritardo

Il grande sbarco in Normandia e la tenace resistenza di Rommel
Centinaia di imbarcazioni naufragate in quattro giorni di burrasca
Gli effetti delle bombe volanti tedesche sul morale delle popolazioni

XII

Il primo resoconto venne dalle unità paracadutiste che io avevo visitate solamente poche ore prima. Il tono del rapporto era molto incoraggiante. Con il passare delle ore apparve evidente che lo sbarco procedeva abbastanza bene. Montgomery partì a bordo di un cacciatorpediniere per ispezionare i punti di sbarco e trovare un luogo dove poter stabilire il suo punto avanzato di Comando. Io promisi di raggiungerlo il giorno dopo.

Combattimenti di estrema violenza si verificarono subito il primo giorno nel settore di Omaha. Fu questo il luogo che decisi di visitare il mattino seguente. Facemmo il viaggio in un cacciatorpediniere, e al nostro arrivo trovammo che la 1.a e la 29.a Divisione attaccanti Omaha, avevano finalmente sloggiato il nemico e procedevano velocemente verso l'interno. Centri isolati ancora resistevano ed il loro fuoco di artiglieria batteva fastidiosamente i nostri punti di sbarco e le navi di approdo.

La convinzione dei tedeschi che, dato il tempo avverso, noi non avremmo attaccato, fu un fattore determinante per la sorpresa dell'attacco e spiegò, fino a un certo punto, la scarsa resistenza incontrata nella maggioranza dei punti di sbarco.

I giorni successivi fu messa a dura prova la solidità del nostro piano di battaglia elaborato durante lunghi mesi. In via di massima, esso superò la prova estremamente bene, ma qua e là, condizioni di emergenza del campo di battaglia richiedevano lievi mutamenti dei piani, che mi fu possibile eseguire rapidamente e agevolmente dal mio Quartiere di Portsmouth. Difficoltà non previste sopraggiungono sempre certamente nell'esecuzione di tali piani. Si può sormontarle facilmente se l'Alto Comando è padrone della situazione ed è in grado di prendere una decisione immediata, per evitare che le difficoltà assumano proporzioni maggiori. Basta un nonnulla perchè le navi, ad esempio, si ammassino nei punti di imbarco e di sbarco. Ciò rappresenta un grave pericolo, specie se il movimento delle navi si arresta. Ne nasce una grande confusione che solo la presenza di un comandante capace di prendere con prontezza le decisioni necessarie può rimediare. Un ufficio che comprendeva i rappresentanti di ogni ramo del servizio di guerra fu creato apposta per ovviare a tali difficoltà.

Il 12 giugno la testa di sbarco fu visitata da un gruppo di alti ufficiali giunti da Washington e ch'io accompagnai in Francia. La loro presenza fu di grande incoraggiamento per le truppe. Il soldato apprezza profondamente la presenza di un ufficiale di alto grado nel suo settore (forse perchè ritiene che la presenza dell'alto ufficiale voglia dire che il settore è al riparo).

Bradley aveva predetto che la conquista di Cherbourg sarebbe stata assai difficile, e contava tanto sulla velocità e l'audacia quanto sulle forze delle truppe d'assalto per raggiungere una pronta vittoria in quel settore. La sua previsione era questa: «Dieci giorni se saremo fortunati, trenta se non lo saremo». Sul fianco orientale, la città di Caen non cadde al nostro primo assalto, come avevamo sperato, e perciò non potemmo guadagnare terreno verso sud e a sud-est della città dove avevamo progettato di poter sfruttare l'azione dei nostri carri armati e delle forze aeree. La battaglia in quel settore raggiunse un alto grado di combattività. Rommel si difendeva tenacemente, e poi capimmo perchè. Per mettere in azione le divisioni combattenti nel settore dell'attacco, il nemico raggruppò dapprima nella zona tutte le truppe di cui poteva fare a meno nella Penisola brettone; poi trasportò divisioni dalla Francia meridionale ed altre dai Paesi Bassi. Le sue uniche maggiori riserve che gli restavano nell'Europa nord-occidentale e che non erano impegnate nella lotta, si trovavano nel settore di Calais. Per mantenere il contatto con tali truppe, il nemico doveva conservare Caen.

La prima bomba volante — conosciuta col nome di V. 1, cadde su Londra il 12 giugno di quell'anno, sei giorni dopo il nostro sbarco in Normandia. La V. 1 era un piccolo aeroplano senza pilota che volava ad alta velocità su un corso predeterminato e che terminava il suo volo per mezzo di adattamenti del suo meccanismo. Conteneva una grande quantità di esplosivo che detonava per contatto. L'esplosione era terrificante. La prima V. 2 fu usata invece appena in agosto: questa era un razzo, lanciato in aria a grande altezza; cadeva con tale rapidità che il primo segnale del suo arrivo era dato dall'esplosione. Durante il suo volo non si poteva nè sentirlo nè vederlo nè intercettarlo: il suo effetto sulla popolazione era perciò meno deleterio di quello della V. 1. La V. 2 era però terribilmente distruttiva: se cadeva su un qualsiasi edificio o costruzione, data la sua velocità, penetrava profondamente nel terreno ed i suoi effetti esplosivi erano tutti diretti verso l'alto. Cadendo su uno spazio aperto, era relativamente innocua, ma il suo potere esplosivo era tale che se colpiva un edificio lo distruggeva quasi completamente.

Lo sviluppo e l'impiego di tali armi fu senza dubbio molto ritardato dalla nostra campagna primaverile e dal bombardamento dei luoghi dove sospettavamo fossero fabbricate. Peenemunde, in Germania, era conosciuta per essere la sede di uno degli impianti sperimentali tedeschi più vasti, e periodicamente mandavamo grandi formazioni da bombardamento per attaccare la zona. Vi erano altri luoghi ritenuti sospetti: uno di questi era Trondheim, in Norvegia, dove si riteneva che i tedeschi si occupassero di ricerche atomiche. Bombardammo anche quelle che sospettavamo come basi di lancio lungo la costa nord-occidentale dell'Europa, e dove le nostre fotografie, prese da apparecchi di ricognizione, rivelavano l'esistenza di numerose installazioni che non sembravano avere attinenza con nessun'arma conosciuta. Queste zone erano battute senza soste.

L'effetto di queste nuove armi tedesche non poteva non farsi sentire sul morale della popolazione attaccata. La Granbretagna aveva sopportato terrificanti attacchi di bombardamento, ma quando in giugno gli alleati sbarcarono felicemente sulla costa della Normandia, le popolazioni furono molto sollevate, non solo per la prospettiva della vittoria ma anche per la speranza di essere ormai al sicuro da futuri bombardamenti. Perciò, quando le nuove armi cominciarono a colpire Londra in numero considerevole, gli effetti deprimenti della bomba non si limitarono alla popolazione civile; i soldati al fronte cominciarono di nuovo a preoccuparsi dei loro cari rimasti a casa, e molti soldati americani mi domandavano ansiosamente se io potevo dar loro notizie su qualcuna delle città dove essi erano stati di stanza nell'Inghilterra meridionale.

Era certo probabile che se i tedeschi fossero riusciti a perfezionare e ad usare queste nuove armi sei mesi prima del nostro sbarco, l'invasione dell'Europa sarebbe stata molto difficile e forse impossibile. E sono sicuro che se essi fossero riusciti ad usare queste armi per un periodo di sei mesi, e specialmente se avessero preso come bersaglio la zona di Portsmouth-Southampton, la nostra supremazia sarebbe stata infranta.

Per ciò che riguarda l'imponderabile fattore «fortuna», la buona fortuna fu largamente rappresentata dalla misura dell'elemento sorpresa che giocò nello sbarco presso Utah, zona che i tedeschi ritenevano non indicata ad operazioni anfibie di rilievo, e dall'azione efficace delle due Divisioni paracadutiste, la 82.a e la 101.a, che erano atterrate quasi al centro della Penisola; la cattiva fortuna fu rappresentata invece dall'uragano che si scatenò il 19 giugno: per la durata di quattro giorni esso quasi paralizzò ogni attività di sbarco sulla costa, ostacolando seriamente lo sviluppo di tutte le operazioni, e fu così impetuoso che rese estremamente difficile ogni attacco offensivo. In quei quattro giorni le comunicazioni per mare tra la Granbretagna e il Continente furono completamente interrotte, ed era quasi impossibile per un aeroplano atterrare su quelle piccole lingue di atterraggio che avevamo costruito sulla testa da sbarco. Un gran numero di bastimenti e piccoli battelli furono arenati o gettati sulla spiaggia. Le condizioni per un contrattacco tedesco sarebbero state ideali, se la precedente campagna dell'aviazione non lo avesse reso impossibile (in questo caso la decisiva influenza delle forze aeree nelle battaglie di terra si mostrò in tutta la sua potenza).

Quando l'uragano cominciò a scatenarsi, gli uomini della 83.a Divisione americana erano ancora a bordo delle navi, poco lontano dalla riva. Allo sbarco non c'era da pensare: durante tutto il temporale furono perciò obbligati a subire la gravissima prova. Mi recai fra gli uomini di quella divisione il giorno in cui finalmente giunsero a terra, e trovai che molti di essi soffrivano ancora di mal di mare ed erano per il momento sfiniti.

Lo stesso giorno in cui il temporale cessò, mi recai in volo da una estremità all'altra della spiaggia conquistata, e contai più di 300 vascelli arenati. Alcuni di essi erano danneggiati a tal punto da non poter essere più rimessi in efficienza. Non vi è stato nulla nella guerra che mi abbia dato un'impressione così viva della potenza industriale dell'America, come il naufragio sulla spiaggia normanna. Per qualsiasi altra Nazione il disastro avrebbe avuto conseguenze irreparabili; ma la capacità produttiva dell'America era così grande, che l'interruzione causata dall'uragano nello sviluppo della nostra produzione, fu poco più che la caduta di un sassolino nelle acque di un lago.

DWIGHT EISENHOWER

Copyright del «Giornale di Trieste» by Double Day and Co. Inc. «New York Herald Tribune».

12 - Le precedenti puntate sono state pubblicate nei numeri del 23 e 30 novembre, 1, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10 e 11 dicembre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BERLINO OTTO SUHR (A SINISTRA) SI CONGRATULA CON IL NUOVO SINDACO, IL SOCIALDEMOCRATICO ERNST REUTER, CHE ASSUME LA CARICA DOPO LA SCHIACCIANTE VITTORIA DEL SUO PARTITO NELLE ELEZIONI SVOLTESI IL 5 DICEMBRE NEI SETTORI OCCIDENTALI DELLA CAPITALE TEDESCA

I FRATI DI STRUGNANO sloggiati dal convento

CAPODISTRIA, 11 — Dopo i recenti sfratti dei religiosi di Capodistria dai loro conventi, ora anche i francescani del convento annesso al Santuario di Strugnano hanno ricevuto l'intimazione di sloggiare al più presto e consegnare i locali all'ufficio alloggi di Pirano. Sembra che le autorità jugoslave intendano adibire il convento a carcere, dato che quello di Capodistria risulta insufficiente ad accogliere i tanti condannati che vengono rinchiusi in base alle sentenze dei tribunali del popolo. I religiosi dovranno accontentarsi della chiesa, della sagrestia e di un piccolo locale adiacente. Con la requisizione del Convento di Strugnano, nella zona jugoslava del T.L. non esiste più nessuna casa religiosa.

A Capodistria il partito comunista ha lanciato una campagna «contro l'imperialismo degli anglo-americani, per una giusta e duratura pace». In città sono stati affissi dei moduli bilingui che la popolazione sarà chiamata a sottoscrivere. Altri manifestini invitano i capodistriani a «denunciare all'opinione pubblica coloro che si rifiutano di firmare».

A Rovigno una decina di persone sono state fermate e trattenute in carcere per parecchi giorni per essersi recate al Consolato italiano di Zagabria e presso le autorità superiori jugoslave a protestare contro la loro forzata esclusione dal diritto di opzione.

Certamente no.
Non adagiatevi dunque nell'indifferenza quando si tratta di scegliere il cioccolato per voi e per i vostri bimbi. Badate che sia un prodotto sano e di qualità eccellente come...
italcima
il cioccolato che piace
CONCESSIONARIO ITALCIMA PER TRIESTE:
R. SANTINI & C.
VIA G. BRUNNER N. 6 — TELEFONO 96110

I "MIRACOLI,, DI UN CAPITALISTA ITALIANO

UN "KOLCHOZ,, NEL VENETO senza livellamenti comunisti

L'esperimento tentato da Gaetano Marzotto - Persino Di Vittorio ha smesso di tuonare contro il conte... reazionario

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOGRUARO, dicembre — In questa zona stanno succedendo cose che hanno dello incredibile; lo stesso on. Di Vittorio, segretario responsabile della C.G.I.L., che aveva avuto occasione di tuonare contro il reazionario conte Gaetano Marzotto, dopo aver visto questi suoi «miracoli», ha finito per mutare completamente registro e per sciogliere inni all'iniziativa «proletaria» del notissimo capitalista di Valdagno.

Avviene questo. Il cotoniere conte Marzotto (l'uomo che ha trasformato Valdagno in un piccolo paradiso dei lavoratori, con piscine, campi di calcio, ospedali, asili-nido, scuole professionali, «spacci» che vendono sottocosto, ville e villette per dirigenti, impiegati ed operai: un mondo dove il volgare denaro dell'inflazione è pressochè sconosciuto, tutto procede, infatti, a base di «buoni», secondo una collegata ed intelligente economia distributiva, in fondo al bilancio della quale rimane esclusivamente il vantaggio del lavoratore), il capitalista Marzotto, dicevamo, si è adesso lanciato in un esperimento-timone, di un interesse invero non comune. Sostanzialmente egli si è detto: «Davvero è necessario sopprimere il latifondo, la grande proprietà terriera? Davvero non è possibile escogitare *qualche cosa di nuovo* che tenga conto delle esigenze e delle possibilità della produzione agricola più moderna?. Impresa effettivamente ardita, in un Paese come il nostro, dove solitamente vige la tendenza alle rivoluzioni «di forma» contro un'inguaribile inerzia per quanto concerne la sostanza.

In Russia esistono i «kolchoz» di Stato: perchè, si fa per dire, non è possibile istituire anche dei veri e propri «kolchoz» padronali? Con la differenza, beninteso, del clima nostrano, insofferente di livellamenti e di anonime e grigie statizzazioni. Gaetano Marzotto, il quale evidentemente trova qualche po' di soldi da impiegare stabilmente nel grande giro dei propri affari, senza valersene per arricchimenti e speculazioni alla Brusadelli (e le grandiose opere pubbliche di Valdagno sono ancora lì ad ammutolire l'ultimo, o il primo, degli agit-prop), ha voluto tentare un nuovo grandioso esperimento: ha comprato, presso Portogruaro, una tenuta di milleseicento ettari di buon terreno, attualmente «popolati» da una quarantina di modeste case mezzadrili.

Squadre di muratori vi lavorano dappertutto: in luogo delle quaranta misere case attuali sta sorgendo un centinaio abbondante di fabbricati che sono delle autentiche ville, ariose e spaziose, con grandi stanze, il bagno e la doccia, un ampio solaio, ed un «rustico» tirato su con modernissimi accorgimenti, distaccato convenientemente dalla casa, oltre il giardino e l'orto.

Poi, dentro il comprensorio, sono in corso di avanzata costruzione due centri industriali per lo sfruttamento dei prodotti del suolo e per le opere della «stagione morta»: un cotonificio che fra tre mesi sarà in grado di lavorare trecentomila chilogrammi di cotone all'anno, uno zuccherificio capace di trentamila quintali di zucchero per stagione, un essiccatoio di bietole, un linificio, una cantina, un succhificio per la preparazione dei succhi di frutta, un caseificio, un oleificio. Non solo: ma sono anche in costruzione delle modernissime stalle, dotate di apparecchi per il foraggiamento meccanico di migliaia di capi di bestiame, rifornite d'aria condizionata; e, infine, dei porcili-modello, addirittura in mattonelle maiolicate: un non plus ultra in tema di allevamenti zootecnici razionali.

Il conte Marzotto si è detto: «Di qui non si scappa: o ci si rinnova o si muore. Perchè dobbiamo lasciarci sopravvanzare dalla razionalizzazione agricolo-industriale dell'Olanda, della Svizzera, degli Stati Uniti? E lui, che poteva, ha messo in circolazione i molti milioni che occorrevano ad un simile esperimento. Il complesso dei fabbricati è stato distribuito in due particolari centri, collegati fra loro da magnifiche strade in porfido, che attualmente sono in corso di costruzione. In un terzo «centro» sono anche in costruzione i fabbricati del «gruppo assistenziale»: una chiesa, un asilo, una scuola, un teatro, un «albergo degli scapoli», un reparto «maternità»: qui faranno la vita dopolavoristica di tutto il gruppo dei dirigenti, dei tecnici e dei lavoratori chiamati a far parte del grandioso complesso agricolo-industriale.

Secondo i piani, i mezzadri raddoppieranno e triplicheranno di numero, e avranno modo di poter guadagnare, tuttavia, tre volte quello che già guadagnano adesso. Ciò per il fatto che non vi saranno «stagioni morte», ma tutti, ciascuna giornata dell'anno, avranno modo di offrire il proprio contributo lavorativo entro gli stabilimenti di trasformazione, accanto al personale tecnico e specializzato che sarà immesso nel grande ciclo di produzione e di trasformazione.

«E' giunto il momento — ci ha dichiarato Gaetano Marzotto — di dare un colpo di timone al sistema economico produttivistico italiano. Per decenni la nostra economia si è immeserita. Io qui sto dando un esempio rinnovatore. Servirà a convincere ed a guidare?»

L'interrogativo, così come lo esperimento, sono di una straordinaria importanza. Potrebbero trasformarsi in un «affermativo» solido e definitivo come una pietra miliare. Ove i grandi proprietari terrieri riconoscessero, domani, l'utilità di una simile iniziativa, e la facessero propria (sia pure tramite concorsi ad aiuti statali), potrebbe darsi che molti problemi di carattere eminentemente classista diverrebbero automaticamente vuota logomachia e, nell'interesse della collettività, verrebbero a trovarsi meglio un po' tutti: i mezzadri, i braccianti agricoli, i dirigenti tecnici e naturalmente gli stessi coraggiosi proprietari terrieri. Non è, forse, una buona idea?

REMO BRUNI

DAL "JA,, AL "YES,, una sartina del Carso

LONDRA, 11 — Poche lezioni d'inglese sono state sufficienti a Stanislava Stepancic, una sartina del Carso, per divenire una brava moglie. Arrivata recentemente in Inghilterra, ha imparato in una settimana le formule che ella doveva pronunciare secondo il rito protestante per essere unita in matrimonio a Harry Wholly, un ex militare britannico da lei conosciuto a Trieste durante una festa da ballo. La cerimonia nuziale ha avuto luogo oggi e Stanislava ha superato bene l'esame.

TESTIMONIANZE AL PROCESSO GRAZIANI

UN VIVACE BATTIBECCO fra Carnelutti e Guarnera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 11 — Udienza breve, quella di stamane, per mancanza di testimoni.

Colui che per primo è stato ascoltato dai giudici ha parlato della situazione in cui si vennero a trovare le industrie nell'Italia del Nord. Eugenio Roscasco ha spiegato infatti che i tedeschi volevano concentrare macchinari e fabbriche per poi trasportarli in Germania. «Riuscimmo ad evitare che questo avvenisse. Debbo dire anche che erano state create delle squadre d'azione costituite da operai e che dovevano intervenire al momento opportuno. Questo momento però non venne mai».

Secondo testimone è stato il comandante di una formazione di «Giustizia e Libertà» nello Spezzino, Vero Del Carpio, il quale ha raccontato come in quella zona i rastrellamenti incominciarono subito dopo l'arrivo della «Monterosa». Furono bruciati due paesi ed uccisi indiscriminatamente 16 civili.

Presidente: «Questi rastrellamenti erano stati preceduti da azioni partigiane?».

Teste: «No».

Carnelutti: «Ma allora cosa facevano i partigiani?».

Teste: «Si limitavano a compiere atti di sabotaggio contro i tedeschi».

Carnelutti: «E quindi voi non attaccaste mai i reparti italiani?».

Teste: «In un primo momento noi non avevamo armi».

Carnelutti: «Se le avevate però per attaccare i tedeschi, a maggior ragione ne dovevate avere per attaccare gli italiani. Io pregherei il signor Presidente di voler invitare il testimone a dire tutta la verità e a cadere meno in contraddizioni».

P. M.: «Io non vedo queste contraddizioni».

Carnelutti: «Le abbiamo viste noi ed il signor Presidente. Quanto a lei, poi, debbo dire che un altro Pubblico Ministero si sarebbe fatto vivo per dire al Presidente quello che invece ho dovuto dire io!».

Guarnera: «Io faccio il mio dovere sempre. Vorrebbe forse darmi una lezione?».

Carnelutti: «Potrebbe essere questa una mia abitudine. Domandi, per favore, l'opinione della gente di fronte a questa sua inerzia!».

Guarnera: «Io non posso tollerare insinuazioni di questo genere. Io ho la coscienza tranquilla!».

Carnelutti: «Beato lei».

Graziani: «E allora posso dire di essere beato anch'io...».

Questa battuta inaspettata ha rasserenato l'ambiente che si andava man mano infuocando.

G. G.

Formaggio GORGONZOLA CREMOSO
Formaggio STRACCHINO CREMOSO
SOC. COOP. LATTERIA AGRICOLA CREMA
DEPOSITO DI TRIESTE - TEL. 77-58 82-67

ANNUALE GRANDE VENDITA STRAORDINARIA DI
MOBILI
a prezzi inferiori a quelli di fabbrica
Sconti dal 10 al 20%
sui prezzi di cartello esposti in negozio. Consegna a domicilio
FILIPPONI - Via Poscolle, 67 - UDINE
ESPOSIZIONE APERTA ANCHE DOMENICA MATTINA

contro la stitichezza
Normacol
regolatore intestinale

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

"Fassati.."
PASSITO DEL SANTO
IL VINO LIQUOROSO PREFERITO

PER GLI ONOMASTICI
PER I COMPLEANNI
IN TUTTE LE FESTIVITA'
PRANZO
NEI RICEVIMENTI
NEI TRATTENIMENTI
PIEVE DI SINALUNGA (SIENA)
Telefono
TRIESTE
Ditta BISCHOFF
Telefoni: 11 — 43-30

Corso, 21 ITAL
TUTTI SONO INVITATI ALL'ESPOSIZIONE CHE SARA' APERTA AL PUBBLICO OGGI 12 CORRENTE DALLE ORE 16 ALLE 22
MOSTRA DI TUTTI GLI OGGETTI PIU' BELLI DA REGALO
ITAL Corso, 21

PER NATALE E CAPODANNO
GRANDE ASSORTIMENTO ARGENTERIA
TROVERETE PRESSO L'OREFICERIA
STERMIN
VIA G. MAZZINI N. 40
SERVIZIO POSATE PER 12 PERSONE
PIATTI — VASI
SOTTOCOPPE
SERVIZI E CENTRI DA TAVOLA
SOPRAMMOBILI
RICORDATE!
OREFICERIA
STERMIN

Per l'anno nuovo Mobilio nuovo
STEGU'
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
OFFRE A TUTTI LA POSSIBILITA' DI ARREDARE LA PROPRIA CASA
CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SINO A 20 RATE MENSILI
CON UN PICCOLO ANTICIPO POTRETE ACQUISTARE DELLE
BELLISSIME CUCINE CON PAGAMENTI DA L. 3000 MENSILI IN POI
OPPURE
MATRIMONIALI CON PAGAMENTO DA L. 5000 MENSILI IN POI
PEZZI SINGOLI: ARMADI, LETTI, COMODINI, RETI METALLICHE, SUSTE E MATERASSI CON PAGAMENTI SINO A 12 RATE MENSILI

Mode Lya
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 2-1
TELEFONO 71-94
Giornata Reclame
Soltanto domani LUNEDI' 13 corr. tutti i CAPPELLI esistenti, in velour satinati, lapin e maglia, nelle ultime forme di moda, nonchè la famosa CUFFIETTA TRIESTE MIA, verranno venduti a LIRE 2500 e LIRE 1500

La Magnadine Radio
presenta ancora un altro modello della produzione 1949: l'S.V.31 5 VALVOLE 4 ONDE
AL PREZZO DI LIRE 42.000
Vendita anche rateale — Garanzia assoluta
Esclusivista: ZANETTI - Via Cavana N. 6

Dancing Fenice
DEBUTTO
Luana Gioia e Sonia Mainardi
CONTINUO SUCCESSO DI
Angelina Velasquez
OGGI ORE 17 TRATTENIMENTO DANZANTE CON GRANDE SPETTACOLO DI VARIETA'

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

Da lunedì 13 a sabato 18 dic. la
Pellicceria IARDAS
offre in occasione delle prossime feste
UNA SETTIMANA DI VENDITA SPECIALE
a prezzi fortemente ribassati di pellicce comuni e pregiate, colli e guarnizioni.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA UDINE 10, Telef. 82-61 — TRIESTE

ALEMAGNA
PANETTONI

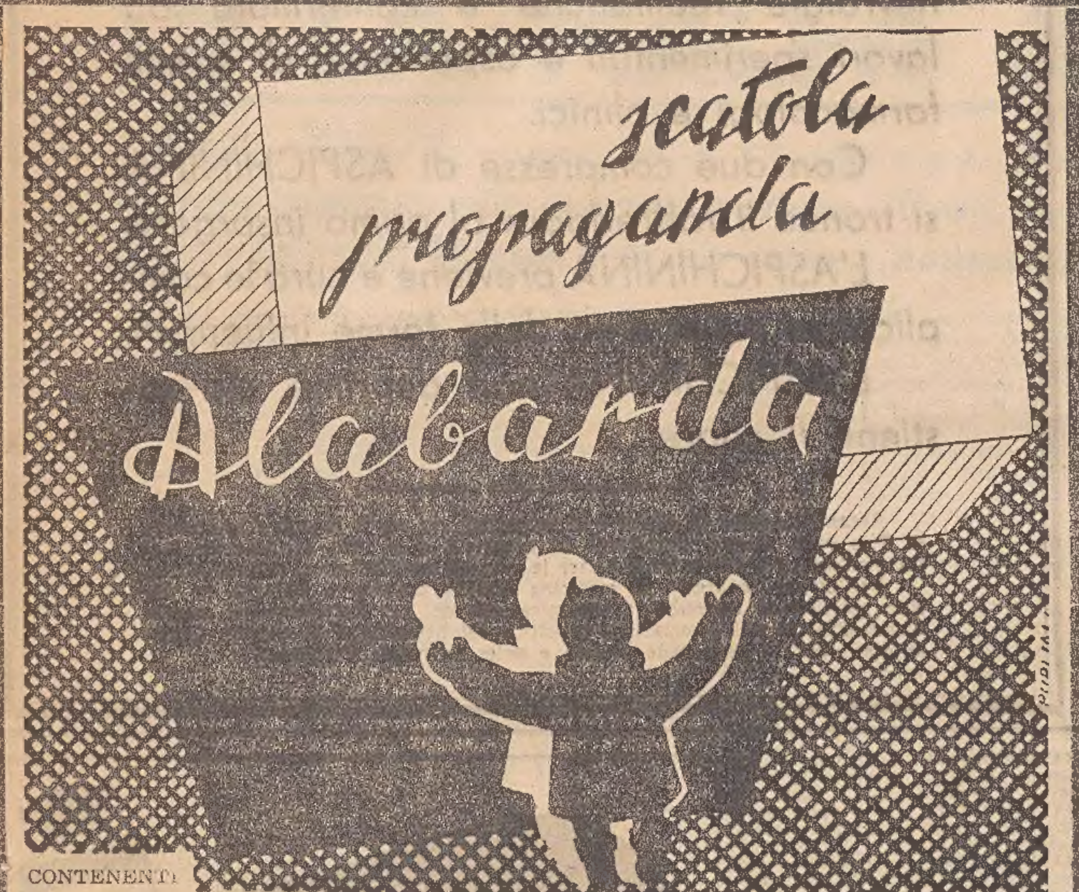
La direzione
DELL' ALBERGO DIURNO
VIA S. LAZZARO 2 ANGOLO CORSO
avverte che oggi DOMENICA IL BAGNO RESTA APERTO DALLE 8 ALLE 13
BAGNO LIRE 140 DOCCIA LIRE 120

Un matrimonio bene assortito

La signorina
Grazia Buongusto
CASALINGA
ed il cav.
Perspicace Economia
CASSIERE

OGGI SPOSI

NB. Il corredo personale degli sposi e gli articoli di arredamento dell'abitazione sono stati forniti dai Grandi Magazzini «TESSILIA» Corso 16



CONTENENTI:

gr. 950 caramelle ripiene fragola-nocciola

oppure

1 stecca doppia torrone «Fior di Mandorlo» — 4 stecche marzapane assortito — 1 sacchetto cellophane da gr. 80 di caramelle ripiene lusso — 1 sacchetto cellophane da gr. 80 caramelle dure

oppure

2 stecche marzapane assortito — gr. 850 caramelle assortite lusso

Lire 1500 la scatola

oppure

1 kg. caramelle dure assortite — gr. 60 caramelle ripiene lusso

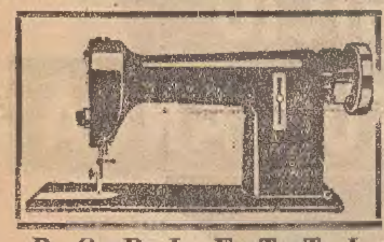
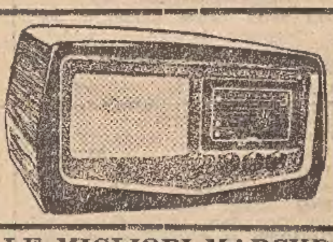
oppure

1 stecca grande torrone «S. Giusto» — 1 stecca marzapane — gr. 580 caramelle dure assortite

oppure

1 scatola marmellata da gr. 475 netto — 1 sacchetto cellophane da gr. 100 amaretti — 1 sacchetto cellophane da gr. 150 caramelle dure assortite — 1 stecca grande torrone «S. Giusto» — 1 stecca marzapane

Lire 1000 la scatola

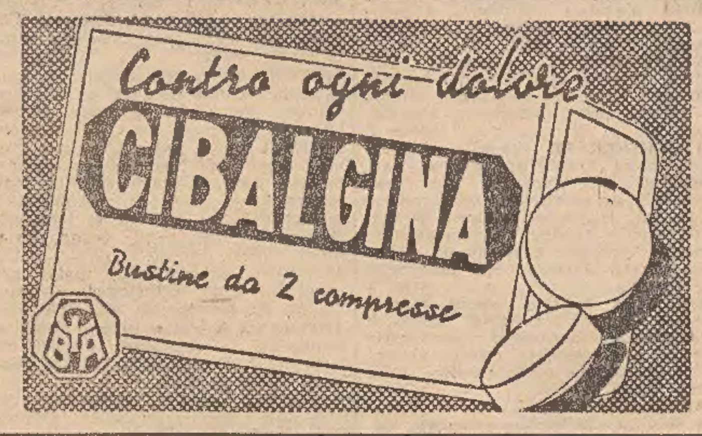
UNIVERSALTECNICA
Via dell'Istria 13
Telefono N. 94465
BORLETTI — LE MIGLIORI MARCHE

Dal 10 dicembre al 10 gennaio p. v. la Ditta
UNIVERSALTECNICA
offre in OMAGGIO a tutti gli acquirenti di MACCHINE PER CUCIRE ED APPARECCHI RADIO di qualsiasi marca una:

massimo periodo di prova massima garanzia — CASSETTA della FORTUNA **STOCK** — rateazioni fino a 18 mesi

Nome Amato
Marca registrata

FIALA FONDO OVALE SONO GARANZIA E CARATTERISTICA DEL COCK-TAIL AMATO
Aromi Amato
DITTA
AMATO BREZAR
TRIESTE



COGNAC all'UOVO - CREMA MOCCA all'UOVO
RICETTE ORIGINALI OLANDESI
"FAMA" - FABBRICA LIQUORI FINI - TRIESTE
Amministrazione: Via Rittmeyer 20 - Tel. 3748 - Stabilimento: Via Rittmeyer 7

AVVENIMENTI SPORTIVI

Joe Baksi battuto

NEW YORK, 11 — In un incontro disputato questa notte al Madison Square Garden Ezzard Charles ha battuto Joe Baksi per arresto del combattimento dopo 2'33" della undicesima ripresa. Ezzard Charles diviene così il più quotato avversario di Joe Louis per il titolo mondiale.

La questione dei colpi bassi

Inappellabile il verdetto per Woodcock - Savold

LONDRA, 11 — Il segretario della commissione di controllo per il pugilato, Charles Dommall, ha ribadito i criteri secondo i quali gli inglesi considerano il colpo basso e la regola che venne applicata rigorosamente nel recente incontro fra Woodcock e l'americano Savold. Dommall ha dichiarato di non aver alcuna intenzione di convocare una riunione di commissari per discutere sull'adozione delle norme sul colpo basso vigenti negli Stati Uniti. «La questione — egli ha detto — era stata discussa in passato in varie occasioni ed è stata sempre respinta dai nostri dirigenti».

Nuovo record mondiale

Un salto di 8 metri compiuto da un cavallo spagnolo

PARIGI, 11 — La commissione per i records mondiali della Federazione internazionale ippica ha annunciato di aver riconosciuto un nuovo record del mondo nel salto in lungo. Il nuovo limite è stato segnato il 12 settembre scorso a Bilbao, in Spagna, dal maggiore Nogueras Marquez, su «Balmaco» con un salto di otto metri. Il record precedente era stato stabilito a Buenos Aires il 1.o dicembre del 1946 da Jorge Franco Patrao, su «Guarana» con metri 7.70. Il maggiore Marquez aveva superato la distanza di otto metri con la massima regolarità e con uno stile impeccabile.

La Triestina a Livorno
Dubbia la partecipazione di Ispiro

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è partita in aereo diretta a Pisa la squadra della Triestina. All'ultimo momento si è aggiunto alla comitiva, formata dagli undici atleti che hanno giocato mercoledì e da Pison, anche Presca. E' tuttora dubbia la presenza in campo di Ispiro, colpito nella partita con la Lazio alla gamba destra. La squadra, che è accompagnata dal consigliere signor Mari, ha pernottato a Pisa, e quest'oggi, dopo la colazione, proseguirà in pulman alla volta di Livorno, dove, com'è noto, è impegnata nel pomeriggio contro gli amaranto.

Oggi corse a Montebello

Roccabrenta è il favorito del Premio del Futuro

L'odierno convegno di corse al trotto avrà inizio alle ore 13.30. La prova centrale il Premio del Futuro, riservata ai puledri di due anni ha raccolto otto iscrizioni. Risulta concordemente favorito negli ambienti ippici, Roccabrenta il due anni che è in grande progresso di forma. La classe massima darà vita al Premio delle Aquile che presente un campo di undici trottatori.

Il Campionato di rugby

Giovinezza L.N.-Padova

Dopo la buona ma sfortunata prova sostenuta a Milano e a Roma, la Giovinezza L. N. affronta oggi il Padova con maggiore speranza di affermazione. L'incontro avrà inizio allo stadio alle 12.30. Ecco la probabile formazione delle due squadre: Giovinezza: Blason; Masolini, Tassan, Di Grazia, Blasi: Lusani, Amodeo, Capitanio; Favretto, Bonifacio, Blasi: Delli Compagni, Scodavolpe; Caris, Calzini, Verona. Padova: Mocellini; Laberio, Geremia, Graziati, Avozza, Frigo, Croatto; Nicolao, Toffanin II, Panizzon: Picotti, Somma; Zmorich, Cosi, Gradara.

Per la serie B gli ederini hanno un'avversaria che non dovrebbe preoccuparli; il Treviso, squadra leggera ed ancora acerba. Inizio alle 14.30 sul campo di San Luigi.

OGGI A TRIESTE

Il Campionato di pallacanestro

Ginnastica - Virtus

Un avvenimento d'eccezione per gli appassionati della pallacanestro: la Ginnastica, rinsanguata dalla vittoria di domenica scorsa e più ancora dal tonico rappresentato dai due forti atleti americani, affronta oggi alle 17 la squadra campione d'Italia, la Virtus di Bologna, tuttora immune da sconfitte. L'esito dell'incontro fra le due antiche rivali, è atteso con il più vivo interesse anche fuori di Trieste, da tutte le squadre che nutrono qualche speranza di insidiare il primato dei bolognesi. L'ambiente dei bianco-azzurri è in istato euforico, talchè non si fa mistero del più spinto ottimismo. E noi ci auguriamo ch'esso non abbia una smentita ma anzi trovi una sonante conferma sul campo. In precedenza, la finale per la Coppa Acerbo ni fra le squadre juniores della Ginnastica e del S. Giusto.

Per la serie B di pallacanestro, Edera-Pirelli in palestra di via della Valle, alle 16.

De Santi - Bottaro e i novizi all'Idroscalo

Alle 16 di oggi avrà luogo all'idroscalo civile una riunione di pugilato con otto incontri dilettantistici e uno professionistico fra il concittadino De Santi e il trevigiano Bottari. Il programma comprende sei incontri di finale fra i novizi i cui accoppiamenti verranno decisi dalle eliminatorie che avranno luogo nella mattinata. Quello dei dilettanti è il seguente: pesi piuma: Castellaro (Libertas) contro Marcuzzo (Treviso); pesi piuma: Barbadoro (Edera) contro Castelli (Treviso); pesi welter: Gabadi (A.P.T.) contro Tridona (Treviso).

Il Campionato di serie «C»

Edera - Udinese

Dal giorno dell'inatteso scacco patito al Moretti ad opera della Libertas i bianco-neri non hanno più conosciuto altre battute d'arresto. Quell'amara lezione fu salutare per essi ed infatti la collana di vittorie realizzate in seguito ha spinto l'Udinese alle spalle delle vedette del girone. Domenica scorsa, battendo la Pro Gorizia, essa ha precisato definitivamente le sue intenzioni, che sono quelle di una squadra che esige un posto al sole. Il suo ritorno sui campi triestini avviene in un momento particolarmente delicato per l'avversaria che oggi l'ospiterà, perchè l'Edera, dopo la lunga crisi, intende riprendere quota.

L'Edera, che lamenterà l'assenza di Paoli e Chelleri, si allineerà così: Baldassi; Pierini, Bighellini; Bressan, Maran, Mioch; Lucchesi, Gerin Buiatti, Iachsettig, Rigonat. I bianco-neri riconfermano la formazione vittoriosa col Gorizia e cioè: Galluzzo; Marangoni, Zorzi; Martinis, Tubaro, Feruglio; Schramseis, Pravisano, Roffi Miniati, Loschi.

Libertas - Pavia

La Libertas dovrà affrontare stamattina allo stadio un Pavia, che nelle ultime giornate ha palesato un crescendo di forma: domenica scorsa ha sconfitto con un inequivocabile 3-0 la Bondenese e mercoledì, recatosi in Isvizzera, ha battuto il Lucerna, che milita nella serie nazionale. I biancocrociati, secondo le ultime notizie, scenderanno in campo nella formazione di domenica, benchè Brandolisio, rimasto infortunato a Rovigo, non si trovi in buone condizioni fisiche; d'altra parte Gordini, che avrebbe dovuto rientrare proprio quest'oggi, si è improvvisamente ammalato. Ecco comunque la formazione che scenderà in campo alle 10.30: Potasso; Locchi, Antonini; Comisso, Poropat, Silli; Urbani, Ulcigrai, Persi, Brandolin, Bernard.

Il Campionato di Promozione

Ponziana - S. Donà

Oggi alle 14.30 sul campo di S Andrea il Ponziana affronta il San Donà, capolista del campionato di promozione. La formazione del San Donà sarà la seguente: Feghitz; Peresani, Mucelli; Auletta II, Angelico, Bianchi; Biancoletto, Cestaro, Alfier, Auletta I, Bertoli. Il Ponziana riconfermerà la formazione di Cervignano, salvo l'eventuale sostituzione di Builan con Pecile.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «U. Vivaldi» 11 genn. Genova, 13 genn. Napoli, Australia; «Toscana» 1 febbraio Genova, 3 febbraio Napoli, Australia; «Gerusalemme» 15 corr. Trieste, 16 corr. Venezia, 18 corr. Brindisi, Sud Africa (fino Durban); «Spuma» 18 corr. Trieste, 20 corr. Venezia, Spalato, Genova, (Livorno), Napoli, Sud Africa (fino Capetown); «Sistiana» verso 10 genn. Trieste (Venezia), (Bari), seconda metà genn. Genova, (Livorno), Napoli, India Costa Orientale; «Taurinia» 15 corr. Trieste (Venezia), 3.a decade dic. Genova, (Livorno), Napoli, India, Costa Occid.; «Timavo» fine dic. primi genn. Trieste, (Venezia), India, Costa Occid.; «Ambra» 17 corr. Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano (Nemours), (Tangeri), (Casablanca), Africa Occid., Congo; «Perla» 16 genn. Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, (Nemours), Tangeri, (Casablanca), Africa Occid., Congo.

Posizione delle navi: «Alga» arr. 6 corr. Douala; «Ambra» arr. 9 corr. Venezia; «Assiria» arr. 14 ott. Chittagong; «Astra» arr. 22 nov. Beira; «Carbonello» arr. 9 corr. Bassora; «Chioggia» arr. 5 corr. Bombay; «Duino» part. 6 corr. Bari, Alessandria; «Gerusalemme» part. 9 corr. Brindisi, Venezia; «Isonzo» part. 2 corr. Algeri, Dakar; «Onda» part. 7 corr. Madras, Calcutta; «Perla» arr. 27 nov. Grand Bassam; «Portorose» part. 9 corr. Mombasa, Beira; «Salvore» arr. 8 corr. Calamata; «Sistiana» arr. 9 corr. Venezia; «Sparta» part. 8 corr. Karachi-Bombay; «Spuma» arr. 8 corr. Trieste; «Taurinia» part. 7 corr. P. Said, Venezia; «Timavo» part. 7 corr. Karachi, Massaua; «Toscana» arr. 2 corr. Sydney.

«ITALIA» S. A. N.

Prossime partenze: «Vulcania» 17 corr. Genova, 18 corr. Napoli, Nord America; «Toscanelli» 24 corr. Genova, Sud America; «San Giorgio» 29 corr. Genova, 31 corr. Napoli, Sud America; «Marco Polo» 21 corr. Genova Napoli, Centro America, Sud Pacifico; «Nereide» 26 corr. Trieste, 27 corr. Venezia, 1 genn. Napoli, 2 genn. (Livorno), Sud America.

Posizione navi: «Alcione» arr. 28 nov. New Orleans; «Zotti» part. 4 corr. Bari, Port Said; «Atlanta II» part. 20 nov. Galveston, Gibilterra; «Dora C.» part. 10 corr. Port Said, Abadan; «Etna» part. 8 corr. Venezia, Napoli; «Leme» part. 30 nov. Las Palmas, La Guayra; «Marco Polo» part. 4 corr. Las Palmas, Barcellona; «Nereide» part. 7 corr. Genova, Venezia; «Pegaso» part. 2 corr. Palermo, Nicosia; «Toscanelli» part. 3 corr. Bahia, Las Palmas; «S. Giorgio» part. 28 nov. R. Janeiro; Las Palmas; «Santa Cruz» part. 8 corr. Genova, Napoli; «Saturnia» part. 4 corr. Gibilterra, New York; «S. Caboto» part 3 corr. Las Palmas, R. Janeiro; «Stromboli» part 28 nov. Newportnews, Italia; «Tritone» part. 26 nov. Newportnews, Gibilterra; «Vivaldi» part. 4 corr. Santos, Montevideo; «Vega» part. 2 corr. Galveston, Gibilterra; «Vesuvio» arr. 23 nov. Buenos Aires; «Vulcania» part 2 corr. New York, Gibilterra.

«ADRIATICA» S. A. N.

Prossime partenze: «Rovigo» verso 15 corr. da Trieste per la Palestina; «Otranto» verso 16 corr. da Trieste per Patrasso, Istanbul; «Treviso» verso 18 corr. da Genova per Egitto, Soria, Cipro, Istanbul; «Campidoglio» 19 corr. da Trieste per Cipro, Palestina, Izmir, Pireo; «Diana» 24 corr. da Trieste per Alessandria, Berutti, Port Said; «Grimani» 26 corr. da Genova per Alessandria, Larnaca, Berutti; «Abbazia» 30 corr. da Genova per Pireo, Limassol, Palestina, Larnaca, Izmir.

Posizione navi: «Campidoglio» 14 corr. in arrivo a Trieste; «Maria Vittoria» 12 corr. parte da Trieste per Venezia, Grecia, Berutti, Istanbul; «Loredan» 12 corr. parte da Trieste per Pireo, Istanbul; «Treviso» 12 corr. atteso a Pireo; «Grimani» 12 corr. da Larnaca per Berutti; «Carso» 12 corr. da Genova per Pireo, Istanbul; «Sarga» 10 corr. da Candia per Malta; «Titania» 10 corr. da Cipro per Iskenderun, Mersina; «Tito Campanella» 15 corr. in arrivo in Alessandria; «Abbazia» 12 corr. da Pireo per Limassol; «Diana» 12 corr. da Port Said per Berutti; «Rovigo» 12 corr. a Trieste.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

OGGI DALLE ORE 17
Yacht Club Adriaco
NELLA PALAZZINA SOCIALE
TE' DANZANTE
PER SOCI ED INVITATI
SUONERA' IL
Quartetto MANZETTI

Eccezionale vendita di propaganda di articoli per gli SPORT INVERNALI
STRUKEL TRIESTE VIA DANTE, 12 TELEF. N. 78-61
SCIATORI PRIMA DI FARE LE VOSTRE COMPERE CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
CONVINCETEVI VISITANDOCI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

LEGNA DA ARDERE
DELLE MIGLIORI PRODUZIONI
CARBONE
CONSEGNA DOMICILIO
SPALCA
Via Cellini N. 2 — Telefono 78-67

GERMANIA - BI-ZONA
DISPOSTO CEDERE D. MARCHI LIBERI NELLA BI-ZONA verso pagamento in Lire
Rivolgersi:
V. DANIELE, Lungo Passiria 28
MERANO

PELLICCE di ogni tipo e qualità. Specialità in teste e zampe di Persiano a Prezzi di assoluta convenienza. Facilitazioni! Vasta scelta in pelliccette da bambini.
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI 16-II, tel. 46-96. Visitateci e vi convincerete della qualità ottima e dei prezzi veramente bassi.

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE
DAI VELENI INTESTINALI EFFETTUANDO UNA BUONA CURA AUTUNNALE COL
TE' DEPURATIVO APAS
ACQUISTERETE COSI' NUOVO VIGORE E BENESSERE EVITANDO MOLTI MALANNI DELLA STAGIONE INVERNALE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 180 IL SACCHETTO ORIGINALE

SILVIO AMBROSET annuncia alla Sua affezionata clientela che ha ripreso la sua attività presso la
Trattoria SUCCHI già TAMBURINI
sita in Via Cesare Battisti N. 15 - Telef. 78-49

a RATE PIATTI, POSATE, PENTOLAME, ORNE, BICCHIERI, SERVIZI, ARTICOLI DA REGALO
BALCOR ZUDECCHE 2 - Tel. 96-612 (di fronte al Cine Garibaldi)

— Mi sai dire che differenza passa fra il Minatore e il **Brill**?
— Io no.
— Il Minatore fa brillare la mina, il **Brill** fa brillare le scarpe in tutto il mondo.

Brill

la perla dei lucidi

PRESTIGE
SAUZÉ FRERES PARIS
prestigio nell'espressione
prestigio nell'incedere
prestigio nell'abbigliamento
prestigio nel profumo
ACQUA di COLONIA
PROFUMATISSIMA ELEGANTE
MOLTO PERSISTENTE
ORGANIZZAZIONE JONASSON - PISA

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto.

A. A. APPARTAMENTO o casa cerca capitano americano con famiglia per 1.o febbraio, minimo richiesto 3 camere letto, pranzo, soggiorno, bagno, cucina, completamente mobiliati, riscaldamento, gas, Tel. 3871.
A RATE cappotti, soprabiti, impermeabili uomo donna, stoffe finissime, biancheria di lusso, confezioni signora, maglierie, telerie, coperte lana, copriletti, corredi, ecc. Giacomo Kleinmann, Rossini 16 (neg.).
APPARTAMENTO 5-8 stanze cerc. centralissimo, anche prelevando mobilio o scambiando con altro modernissimo, ogni conforto, 2 stanze, stanzetta, accessori e compenso, Cass. 19798 L, UPI.
ATTENZIONE: la Pellicceria Bevilacqua, Machiavelli 28-I, lancia un recentissimo modello di collo in volpe tipo azzurro economico.
CONTABILE esperto tenuta partitari cercasi prontam. Offerte dettagliate. Cass. 19780 D, UPI.
LANCIA Augusta efficiente vendesi lunedì causa partenza. Autorimessa via Zovenzoni. 59483 Q
MATRIMONIALE lussuosa nuova vend. occas. Marconi 16-I, Franco.
PELLICCE due bellissime, nera marrone, vend. occas. mattinata. XX Settembre 42-III, Cociani.
SANREMO appartamento vuoto nuova costruzione villa, 4 camere, cucina, anticamera, ripostiglio, termobagno elettrico, gas, energia elettrica industriale, disponibile subito, scambiasi con appartamento Trieste stessi vani o più. Cassetta 19762 I, UPI.
50-MILA cercansi breve scadenza garanzia buon interesse. Cassetta 19811 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

RAGAZZA capace offresi stabile presso piccola famiglia. Rivolgersi Coronica, via della Guardia 33.
RAGAZZA 20-enne seria, onesta, brava, offresi custodia bambini. Indirizzo U.P.I. 59382 A.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
DONNA servizio stabile tutto fare, referenze, presentarsi dalle 8-10. Ing. Knitel, Mirti 6. 59376 B
DONNA mezza età, seria, pratica cucina, servire tavola, stirare, stabile, cerca piccola famiglia. Indispensabili referenze. Riva Grumula 10, quarto. 40017 B
PRESTASERVIZI referenze ore combinarsi cerca piccola famiglia. Rossetti 6-III, destra. 40012 B
PRESTASERVIZI cercasi. via Foscolo 15, dalle 10 alle 12.
PRESTASERVIZI alcune ore mattina cerc. Presentarsi dopo le 14, Sonnino 9-II, Bardi.
PRESTASERVIZI fidata offresi. San Francesco 30, tel. 88-15, Mariotti.
STABILE, tuttofare, capacissima cucinare, piccola famiglia, cercasi. S. Lazzaro 14-III, destra.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AMMINISTRAZIONE piccole aziende industriali o commerciali ragioniere ore libere offresi. Indirizzo 59368 D, UPI.
CAMIONCINO con autista, qualsiasi lavoro, offresi. Broletto 22, calzolaio.
CASSIERA corrispondente perfetto tedesco offresi. Mayer Maria, Cassala 2. 59390 C
CAUZIONE 200mila dispone persona ottima moralità, verso garanzia occupazione stabile. Cass. 19719 C UPI.
CAUZIONE 200-mila dispone persona ottima moralità verso garanzia stabile occupazione. Cassetta 19719 C. UPI. 19719 C
CONTABILITA', bilanci, disbrigo pratiche amministrative, doganali, spedizioni; assistenza in genere, offresi ad esercenti, piccoli commercianti. Cassetta 19784 C. UPI.
DISTINTA offresi governo casa famiglia agiata. Scrivere Cassetta 19799 C, UPI.
DISTINTO assumerebbe posto grande fiducia responsabilità disposto dirigere organizzare rappresentare anche fuori massima scrupolosità onestà ottime referenze eventuale cauzione possesso patentino auto. Cass. 19702 C, UPI.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito piazza S. Giovanni 6, portiere.
FALEGNAME piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6, mezz.
GIOVANI offronsi quali portinai. Ind. UPI 59523 C.
IMPIEGATA, seria, onesta, lunghissima pratica tutti lavori ufficio contabile, stenodattilografia, corrispondente indipendente, desiderosa migliorare condizioni, offresi anche per fuori Trieste. Offerte Cassetta 19635 C UPI.
MECCANICO pensionato, bella presenza, 65-enne, con moglie, offronsi custodi villa o portinai. referenze. Offerte Cass. 19777 C, UPI.
PENSIONATO statale cerca posto fiducia presso distinta famiglia, oppure assistenza, compagnia infermo. Referenze. Cass. 19731 C, UPI.
DISTINTA mezza età ex maestra pratica commercio cucito lingue offresi. Cass. 19505 C, UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite giornata recapito. Timeus 14, latteria.
SARTA capace per veste camera, pigiama, camicie uomo, offresi giornata famiglie distinte. Offerte Cassetta 19779 C, UPI.
SARTA capace per vesti camera, pigiama, camicie uomo, anche conoscenza sarta donna, offresi come guardarobiera a famiglia ricca. Offerte Cass. 19779 C. UPI
SIGNORA occuperebbesi presso distinta famiglia americana come direttrice casa, cura bambini. Cassetta 19708 C. UPI.
SIGNORINA pratica bar oppure anche aiuto commessa offresi. Scrivere Donadel Antonietta, via Vanisella 65, Muggia. 59379 C
SIGNORINA offresi, amante bambini, 13 anni pratica, referenze bambinaia. Cass. 19772 C. UPI.
SIGNORINA intelligente, volonterosa, pratica ufficio, stenodattilografia, cerca qualsiasi impiego, miti pretese. Cass. 19801 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 59486 C
TRADUZIONI inglese tedesco, italiano, copiatura macchina accetto oppure offromi ditta ore serali. Via Udine 35 A, tel. 6891. 59274 C
TEDESCO corrispondente perfetto contabile occuperebbesi ovunque Cass. 19795 C, UPI.
TRIESTINO 25-enne disposto anche fare cameriere casa privata o villa cambio vitto alloggio stipendio parla un po' inglese sloveno tedesco. Via Machlig 24 (S. Luigi).
VETRINISTA espositore decoratore prima forza assume allestimento vetrine. Tel. 91651. 59530 C
18-ENNE praticante ufficio, commessa, cassiera o altro posto decoroso, offresi. Cass. 19703 C, UPI.
18-ENNE robusto titolo studio terza commerciale praticante ufficio, posto fiducia, offresi con cauzione. Cass. 19790 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

A. RADIORIPARAZIONI a domicilio. RADIOLABORATORIO STANCI, Telefono 93497, Gatteri 47. 59303 CC
ABITI, mantelli, confezione accurata, sollecita. Giurco, Gatteri 50, primo, interno. 59507 CC
CONFEZIONI elegantissime cappotti abiti sera giorno, prezzi onesti, sarta finissima. Fabio Severo 6, III, porta 10. 59508 CC
MODELLI carta, consegna tre giorni. Donatello 4, porta 5, lunedì martedì, mercoledì. 59265 CC
MODISTA rimoderna cappelli, prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 40018 CC
NEON illuminazione economica spesa minima, informazioni, preventivi: Giurco, Gatteri 50, tel. 93-497.
PELLICCE riparazioni rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, tel. 4696. A richiesta si ritira a domicilio. 002 CC
RIFORMASI qualunque cappello confezionasi turbanti berrettoni ultima creazione. Grande assortimento modelli con fortissimi ribassi. Covelli, Impero 10, negozio.
SARTA perfetta confezione accurata lavoro immediato. Tel. 8308.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

BANCONIERE aiuto per buffet, pratico taglio, cercasi. Birreria Bradaschia, via Oriani 4. 54439 D
FALEGNAME mezzo lavorante ragazzo mobiliere cercasi. Ghirlandaio 34, interno. 59510 D
GARZONE e garzona cercansi per cappelleria Tevini, via Dante 2.
GIOVANOTTO prestante per servizio commissioni e portineria, cerca Gran Ristorante Fortuna. Presentarsi ore 19. 40004 D
LAVORANTE uomo capacissima cercasi. Piazza Goldoni 11-III. Dibitonto. 59403 D
LAVORANTE mezza lavorante sarte uomo lavoro stabile. Sartoria Simeone, Pozzo del Mare 1.
LAVORO in serie facile continuativo, salario 600 giornaliere, lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro. 19348 D
LAVORO facile eseguibile vostro domicilio, retribuito cento orarie. Scrivere affrancando risposta: Ditta Pama, Palazzo Bruciato 16, Firenze. 6124 D
PERSONA adatta pensionato oppure studente cercasi per accompagnare qualche ora pomeriggio ragazzo. Offerte Cass. 19774 D UPI.
SIGNORINE giovani per facile lavoro esterno cerc. Presentarsi Etruria, via Udine 38 B.
STENODATTILOGRAFA italiano inglese, oppure italiano francese per fetta, cercasi per importante ditta Milano. Scrivere Cass. 95 B SPI Milano. 6115 D
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano possibilmente pratica ramo spedizioni cercasi. Offerte Cass. 19805 D. UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA vuota con comodo cucina cerc. Rivolgersi piazza Goldoni 5, terzo, destra. 59489 E
CAMERA con comodo cucina scambio lavoro cerca donna 26-enne. Indirizzo UPI. 59517 E
MOBILIATA con vitto cerca per primo gennaio giovane distinto stabile. Cass. 19787 E, UPI.
PER affittare le vostre stanze vuote mobiliate quartieri uffici rivolgetevi all'Agenzia Alabarda, Spiridione 6, tel. 29-566. 59595 E
STANZA centrale massimo III piano per deposito confezioni cerc. Cass. 19767 E. UPI.
STANZA vuota cerca persona sola. Cass. 19706 E. UPI.
STANZA vuota comodo cucina cercano coniugi distinti, pagando affitto, più aiuto lavori leggeri. Offerte Cass. 19716 E, UPI.
STANZE 3 ufficio, ingresso indipendente o quasi, telefono, paraggi via Roma Corso, piazza Unità marina, massimo II piano, possibilmente mobiliate, cerc. Cass. 19759 E. U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA centro piazzamezza e un letto affitt., termobagno. Tel. 62-17.
CAMERETTA offro in cambio lavori, casalinghi due ore giornaliere. Viale XX Settembre 79, Cioco.
MATRIMONIALE telefono bagno, esclusa cucina, affitt. Referenze. Cassetta 19734 F. UPI. 19734 F
MATRIMONIALE altra uno due letti, centrale, quasi indipendente, uso bagno, telefono, ascensore, volendo vitto, affitt., anche breve soggiorno. Tel. 89-30.
MOBILIATA affittasi a distinto solo. Offerte Cass. 19793 F. UPI.
MOBILIATA affittasi ufficiale americano conoscenza italiano, oppure vuota ufficio commercio. Viale XX Settembre 72, portineria. 59406 F
MODERN Bedroom, Diningroom, electric Bath, Kitchen, Telephone, for American Couple. Phone 26813.
STANZA centro, acqua corrente, telefono, vitto, darebbesi signore distintissimo. Tel. 93547.
STANZA mobiliata centraliss. ingresso scale, affittasi distinto, semestre anticipato. Cass. 19751 F. UPI.
STANZE 2 vuote paraggi piazza Venezia, affitt. uso ufficio, deposito, Cass. 19763 F. UPI.
SPOSI agiati, buona cucina, darebbero vitto a persona sola in cambio alloggio vuoto e pagando anche spese mens. Cass. 19782 F UPI

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidam. le lingue estere; annesso ufficio traduz. Preparaz. esami. Gruppi 8 allievi mattina pomeriggio sera: 700 mens. Piazza Ponterosso 2.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, già F. Severo 47 abiti, biancheria, camiceria, confezione. Corsi 1-4 mesi.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizz. lire 20 lez. Stenogr., Gatteri 12
INGLESE basico. Ogni mercoledì giovedì, venerdì dalle 18-20, aula 8 scuola F. Venezian (via Teatro Romano 7-I) accettansi prenotazioni nuovi corsi inglese basico. Viene istituito anche un corso separato per ragazzi. 59438 G
PROFESSORE accetta istruzione italiano francese tedesco inglese slavo, aiuto doposcuola, ecc. Scrivere Cass. 19781 G, UPI.
SCUOLA taglio cucito Isopo riapre nuovo corso 10 gennaio, iscrizione fino 21 corr. Carducci 34.
STUDENTESSA darebbe lezioni alunni elementari e preparerebbe ammissioni medie, prezzi miti. Cassetta 19806 G. UPI.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni tedesco scuole medie. Tel. 93896. Via Ginnastica 1, porta 4. 40008 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 15

GUANTO destro donna, pelle marrone, smarrito giorno 9. Portare Unione Pubblicità Ital. verso mancia.
GUANTO pelle nero moto smarrito Goldoni-Rolano. Mancia rinvenitore. Via Udine 79-I, Dentesano.
BRACCIALETTO oro gr. 36, smarrito domenica 5 tratta S. Giusto e piazza Verdi, pagasi suo valore peso oro riportando a Morisso, via Fornace 7. 59550 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno paraggi Ospedale, scambio con altro più grande I-II piano, via Udine-Rolano. Ind. UPI 59415 I.
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTINO periferia scambio con più grande pagando bene. Cass. 19757 I. UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, stanzino e accessori, scamb con più piccolo. Tel. 90429.
APPARTAMENTO periferia 3 stanze scambiasi uguale paraggi viale Sonnino, via Ghirlandaio, via Settefontane. Ind. UPI 59540 I.
CAMERA cucina via del Rivo 6-I, Bonetti, scambiasi camera camerino e cucina. 59461 I
CAMERA cucina accessori scambierei camerino in più, o casetta San Giovanni, San Luigi. Cassetta 19745 I, U.P.I.
PORTINERIA scambiasi con camera focolaio, Via Ireneo della Croce 4. 59445 I
QUARTIERE 3 stanze cucina villa cittadina presso Como cedo. Cassetta 19742 I. UPI.
QUARTIERE bellissimo 2 camere cucina scambiasi camera cameretta Rolano Barcola. Via dell'Istria 36, case nuove. 19712 I
QUARTIERE affittasi a chi vende camion. Scrivere Cass. 19736 I, UPI.
MAGAZZINO telefono cedo o scambiasi più piccolo purchè posizione. Cass 19757 I. UPI.
STANZE 3, stanzino, cucina, Kandler, scambiasi paraggi Stazione Centrale. Commerciale 30, panetteria. 59384 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina conforto cerca capitano inglese, pagando bene, possibilmente centro. Cass. 19726 L. UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze, soleggiato, vuoto o mobiliato, cercasi. Telefonare 41-00. 59205 L
APPARTAMENTO minimo 4 stanze più servizi, centrale, cerc., massimo premio. Piazza S Giovanni 1.
NEGOZIO in affitto (maglieria) cercasi. Buona retribuzione. Scrivere Cass 19711 L. UPI.
PAGANDO bene distinti coniugi soli cercano due tre stanze cucina, bagno, arredati bene, ottime referenze, pregasi telefonare 69-55 lunedì, dalle 10-12, oppure 17-19. Intermediari esclusi. 59544 L
PICCOLO appartamento vuoto o mobiliato, cercano subito coniugi inglesi per un lungo periodo. Rispondere Cass. 19735 L. UPI.
PORTINERIA cercano coniugi giovani. Cass 19804 L. UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 15

A. A. IMPASTATRICE nuova per panetteria, pasticceria vend. Telefonare 93423. 59478 M
A. ATTENZIONE! Vendita rateale. Assortimento orologi. Orologeria Badini, Gatteri 24. 40002 M
A. RADIO primaria marca vend. occasioniss. XX Settembre 90, mezz., destra. 59491 M
A. RADIO Telefunken perfetta 10 mila occas. Cappello 3, porta 3.
A rate cappotti, vestiti pronti, su misura, vasto assortimento tessuti lana, lenzuola, maglierie, biancheria intima ecc. Cellini 2, terzo.
A. STUFA grande vend. qualunque offerta. Lorenzetti 18, pr. Micheli.
ADDIZIONATRICE a mano ed elettrica, calcolatrice Brunsviga, Olivetti portatile, Underwood d'ufficio, registratore cassa Riv, vend. occas. anche rateamente. Rossoni S. Caterina 9. 59426 M
AIREDALE-terrier, cuccioli iscritti, genitori premiati, vend. Tel. 29921, Trieste. 58745 M
BINOCOLO prismatico 7x50, altro 6x30, macchina fotografica Rolleflex assuntore Eumig, vend. occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 59426 M
CANE lupo magnifico esemplare iscritto, guardia impenetrabile, vendesi allevamento Vascotto Monfalcone, tel. 386, via Brindisi.
CANE lupo o lupetto vend. Settefontane 93, Davi. 59323 M
CAPPOTTI uomo 2, donna 2, usati occas. Tommaso Luciani 4, p. 8.
CAPPOTTO nuovo alta statura occasione. Via S. Maurizio 10-II. Contento. 59559 M
CAPPOTTO, soprabito, mantello pioggia bambino 5-6 anni, tutto 8000, manicotto pelo nero bellissimo vend. Vitt. Colonna 8-V.
CAPPOTTO impermeabile vestiti usati vend. Sonnino 20-II, centro.
CAPPOTTO uomo collo pelo mantello e giacca pelle occas. Mazzini 17, porta 9. 59525 M
CAPPOTTO uomo pelliccia interna statura alta. Gianpiccolo, Toro 2.
CAPPOTTO loden impermeabili occas. Facilitazioni pagamento. San Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTO uomo nuovo finissimo statura media 14.000, vestito 6000, vend. Via Severi 7, terzo, destra.
CAPPOTTO elegante misura normale occas. Pallini 11, porta .
CAPPOTTO nero uomo grande lire 5000, capra svizzera. Linfe 14, pt.
CARROZZELLA fonda Phoenix buonissima. Piazza della Borsa 5, I p.
CARROZZELLA Phoenix fonda e culla vimini vend. Ginnastica 25, ultimo. 59536 M
CARROZZELLA fonda di lusso vendesi. Via Galvani 3, p. 5.
CARROZZELLA fonda nuova vend. Cargnelli, Gatteri 43-I, mattino.
CUCINA economica a gas Auer tre fiamme e forno, catino lavatesta cromato nuovo vend. Alfieri 17 p. 17.
CUCINA economica per bambini, 2 stufe ghisa-smalto da camera e diversi altri oggetti, più 15 metri seta rossa giapponese per mobili. Suban, via S. Nicolò 4-IV.
CUCINE economiche smaltate «Zoppas». Deposito: via S. Lazzaro 16.
CUCCIOLI Boxer, maschio, femmina, vend. Cordaroli 35, scalinata, Rolano. 59449 M
CUCCIOLI foxterrier bellissimi vendonsi. Stuparich 12, primo, destra.
CUCCIOLO 6 mesi lupo pastore belga vend. Delise Luigi, Manzoni 7.
DISCHI opere complete, sinfonie, ballabili, canzoni Natale, da lire 50 in poi, acquisti vendite scambi noleggi. Discoteca Popolare, Commerciale 15. 59466 M
DISCHI 100 ballabili canzoni lire 70. Scussa 5, terzo, sinistra.
ENCICLOPEDIA Treccani, in perfetto stato, come nuova, vend. Offerte Cass. 19724 M. UPI.
FILMS 16 mm. interi spettacoli noleggiansi. Vendesi Pathé Baby ed accessori, vari cine. Settefontane 20, negozio. 59444 M
FISARMONICA 80 bassi occasione vend. Belpoggio 29-II, porta 13.
FOTOGRAFICA Robot con obiettivo e teleobiettivo, ingranditore Leitz originale, ingranditore Durst per Leica smaltatrice 50x65 scompleta vend. Cass. 19687 M, UPI.
FOTOGRAFICA, altra, fotografia segreta, valigie pelle, perfettissima. Battisti 24, primo, sinistra.
FRIGORIFERI elettroautomatici potenze diverse, armadi frigoriferi domestici. Officine SILMA, Mazzini 32, tel. 78-66.
GUARNIZIONE completa albero Natale, cappotto vestito uomo vend. dopo le 10, Zanetti 2, porta 3.
LONTRA lussuosa lunga vend. San Spiridione 10 p. 9. 59416 M
LUPINI puri bravi guardiani vend. Lucinico, Brigata Re 31 (Gorizia).
MACCHINA cucire Singer perfetta 10.000 altra 16.000 altra ultimo tipo moderna vend. Facilitazioni pagamento. Maiolica 13-III.
MACCHINA rientrante Singer, lussuosa, ultimissimo modello, altra Neumann, vend. Mazzini 46, III, interno, Bon. 19732 M
MACCHINA Singer rotonda altra vibrante 15.000, garantite, ottime, vend. S. Michele 22, meccanico.
MACCHINE cucire perfette, prezzi bassissimi, garanzia, vend. Settefontane 12, interno. 59441 M
MACCHINA cucire rientrante, vend. occas. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 59435 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova L. 27.000, altra Olivetti modello 40, 160 spazi, addizionatrice scrivente, calcolatrice Monroe, registratore Cassa Riv elettrico, vendonsi occas. S. Caterina 9, Rossoni.
MACCHINA Singer vibrante perfettissima garantita vend. occas. Via Leo 13, quarto, Nanut. 59477 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 12.000, altra spola rotonda rientrante nuovissima, altra sarto vend. Manzoni 4, negozio Coslovich.
MACCHINA maglieria vend. o noleggio. Via S. Servolo 3, Tosoratto.
MACCHINA scrivere buonissimo stato vend. Toro 6, Lenarduzzi.
MACCHINA cucire germanica rotonda seminuova, radio potente, fonotavolino gran marca straoccas. vend. pomeriggio. Ind. UPI 40022 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuole di ricamo. Macchine sarto e calzolaio. Macchine Rimoldi pelliccialo, sopragitto. Macchine Maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533. Monfalcone-Corso. 59562 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, acquisti, vendite, riparazioni. Slataper 16.
MACCHINE cucire delle migliori marche rientranti tipo famiglia, altre a mobili lussuosissimi, 10 anni garanzia, vend. rateamente. Rossoni, S. Caterina 9. 59426 M
MANTELLO marron foderato pannofix figure alta nuovo occ., due interni pelo vend. D'Azeglio 19-I s.
MANTELLO nero e mantello blu da signora poco usati, vend. Tel. 26379.
PATHE' Baby vend. Cusma, Raffaello Sanzio 10 (Rotonda Boschetto).
POSATE argento 12 persone, in cassetta rovere, vend., esclusi rivenditori. Telefonare 26271.
PELLICCE ogni tipo lavorazione accurata modelli recentissimi, prezzi assoluta convenienza, vend. Alfieri 9, primo, destra.
PELLICCE marron, skunks, grande, pelliccette, colli, facilitazioni. Ginnastica 21, secondo. 19723 M
PELLICCE grande vendita agnelli volpi platinate argentate, azzurre persiani ratmousquées castorini opossum ocelot, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6
PELLICCE vendita straordinaria S. Natale, pellicce colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA lontra, marmotta, opossum, agnello, teste zampe persiano, volpi azzurre, argentate, siraoccasione. Rittmeyer 18, tel. 8534.
PELLICCIA oppossum modello vendesi occas. Paganini 4. 40009 M
PELLICCIA nera uomo, pelliccia ragazzetta noce chiara, cappotto e vestito bambina 10 anni vend. XX Settembre 12, quarto.
PELLICCIA oppossum australiano misura grande uomo mantello invernale uomo occasione vend. Piazza Ospedale 3, ultimo piano, destra.
PELLICCIA agnello chiaro, statura piccola, ottimo stato, occ. vend. Udine 12, terzo, p. 21. 40023 M
PELLICCIA pannofix nera nuova vend. occ. Via Crispi 8-I.
PELLICCIA bambina 8-enne, divanoletto, vend. occas. Novi, Ginnastica 41. 40013 M
PELLICCIA nera vend. occas. Pietà 12 p. 2. 59357 M
PELLICCIA bellissima castoro autentico, perfetto stato, vend. Indirizzo UPI 59469 M.
PELLICCIA agnello bellissima vend. grande occas. Vasari 4, suonare Sacchi. 59494 M
PELLICCIA usata buono stato vend. Raffaele Sanzio 24, porta 5. 59455 M
PELLICCIA pannofix marron, ampia, lucida, agnello biondo volpi rosse, magnifica nera, imitazione leopardo, assortimento colli, occasionissima, vend. Ginnastica 16-II.
PELLICCIA persiano, pelliccia volpi nere usate, giacca volpi argentate, macchina scrivere portatile Invicta nuova vend. causa partenza. Via XXIV Maggio 6 pianoterra.
PELLICCIA nera nuovissima vend. Via Toti 21, terzo, destra. 59531 M
PELLICCIA marrone occas. Piazza Impero 8-II, destra.
PELLICCIA uomo statura media vend. occas. Cesare Battisti 26 sartoria Savini. 59392 M
PELLICCIA bionda signorina vend. Piazza ex Impero 10-IV, destra. porta mezzo. 62693 M
PELLICCIA marron nuova occasione bellissima, visitare pomeriggio, Sonnino 34, p. 2. 62686 M
RADIO moderna ultrapotente, fonotavolino. Enciclopedia Ragazzi grammofono valigia, dischi opere ballabili, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 19732 M
PERFORATRICE elettrica con macinino accoppiato occasione rara. Visibile prova Alfieri 15, officina.
QUADRO olio Beethoven (copia) del Balestrieri, cm. 180 per 100, vend. Ind. UPI 62699 M.
RADIO modernissima grande occas. vend. Zulian, XX Settembre 79.
RADIO ultimo modello, appaga qualsiasi esigenza, vend. giornata. S. Lazzaro 14-III, destra.
RADIO batteria completa seminuova vend. occas. 14.000. Tel. 25579.
RADIO primaria marca, plurionda, vend. Parini 10, IV, sinistra.
RADIO Telefunken perfetta 10.000 occas. Cappello 3, porta 3.
RADIO perfetta plurionda vend. occas. Maiolica 13, terzo, porta 7.
RADIO Minerva Telefunken Kennedy Irradio Carisc ultimi modelli lunghe rateazioni, apparecchi occasionali da lire 10.000 in poi, con garanz. Radiomillo, Commerciale 15
RADIO moderna 5 valvole 3 onde occas. vend. Caccia 6-I, destra.
RADIO 5 valvole, efficiente vendesi. Corridoni 2, I piano, Stefani.
RADIOFONOBAR Irradio seminuovo bellissimo con dischi vend. occas. Indirizzo UPI 59490 M.
SCARPE marrone n. 44 occas. Via S. Maurizio 10-II, Contento.
SCARPE donna 2000, uomo 2500 in poi. Facilitazioni pagamento per dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2.
SCI completi ragazzo vend. 4000. Vignola 6, Vidoni, 10-15.
SELLA inglese con pattini ultracomoda tipo caccia vend. Tel. 91418.
SIFONI, macchina passerette, sifoni, ferramenta lavorata, differenziali, vend. Telef. 94469.
SMOKING, frak statura alta, occas. vend. Via Milano 2-II, dalle 14, alle 16. 59396 M
SMOKING seminuovo vendesi. Feriali 10-13, visitare via Roma 18, terzo. 59513 M
SPARHERD buonissimo occasione vend. Via di Chiadino 22. 59308 M
STUFA a segatura, tailleur pesante, stivali panno pelo n. 40 vend. Mazzini 46-III, sin.
STUFA a gas «Kisol» con sei metri tubo gomma vend. 6000. Scrivere fermo posta, carta identità 004286.
PALETO' uomo ed altri indumenti vend. Pauliana 9, porta 2.
TAILLEUR nero invernale, cappotto panno nero, statura media occas. Manzoni 3, porta 7, ore 10-15.
TAPPETI persiani diverse misure vend. occas. Telefonare 91181.
TAPPETO robusto terrazzo 3 per 4, altro Argaman, vend. Fabio Severo 13, primo, sin. 40008 M
TAPPETO Kiskra 3.40x2.64 buonissimo stato vend. Pellico 10, fotografo, telefono 94316.
TAPPETO Argaman ottimo stato scambiasi con pelliccia o altro oggetto. Cass. 19720 M, UPI.
TAPPETO indiano 4x4 occasione vend. Tel. 60-06. 59417 M
TAPPETI persiani diverse misure vend. occas. blocco, singoli. Piazza Impero 9, Kirkorian. 59491 M
TORNIETTO «Caser» come nuovo vend. condizioni miglior offerente. Gambini 34, tel. 96-470.
TORNIO Caser mm. 500 completo pochissimo usato. Telefonare 95758 feriali, 8-14. 59496 M
TRAVI seminuove vend occasione. Telefonare 90428, ore 13-15.
TRENINO elettrico, susta, bambola celluloide, anche fuori uso, cerc. Coroneo 1, primo, Medici. Telefono 29579. 19775 M
VESTITO nero statura media seminuovo occasione. Foscolo 37, p. 5.
VESTITO finissimo uomo quasi nuovo persona forte vend. Torrebianca 29, terzo. 59431 M
VESTITO uomo 3500, altro blu nuovo 13.000, pelliccia agnello grigio 10.000. Telefonare 95432. 59412 M
VESTITO uomo nero sera statura alta snella, altro blu. Piazza Impero 8 II, destra.
VESTITO uomo soprabito e calzoni tutto pura lana vend. L. 35 mila. Salita Promontorio 8, portinaia.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist., ritiro domicilio. Telefonare 4526, Coen, piazza Rosario.
CARROZZELLA infermo per casa cerc. Via Carbonara 26. 40010 N
LEICA oppure Contax acquist. prontamente contanti. Telef. 95250.
OGGETTI antichi, porcellane, acquista privato. Tel. 25917.
STUFA gas Kisol acquistasi. Offerte lettera Cass. 19738 N, UPI.
SACCHI carta kg. 50 tipo zucchero compero. Scrivere De Rosa, Ronchi.
TAVOLINI piccoli 5 e tamburini 15 adatti bar cerc. prontamente. Molino a Vapore 3, Jugovaz.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

A rate mobili moderni da De Rosa, Guardia 11. Ritiro usati.
A. MATRIMONIALE bella, solida, vend. occas. Bosco 24, p. 7.
ACQUISTATE rateaimente: cucine, matrimoniali, salottiletto 39.000, divanletto 11.900, lettini 7900, reti 2900, attaccapanni 7500, materassi lanetta 6000, lana 12.000, camere faggio 5000 mensili, Sonnino 26.
ARMADI combinati 35.000, salotti 18.000, salotti letto 55.000, divaniletto 12.000, materassi 3000, lettini 8000, scrivanie 14.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6.
ARMADIO vestiario, specchio, due porte, nuovo, lussuoso, credenza marmo, specchio, nuova, lusso, prezzo occasione, vend. Indirizzo UPI 59383 NN.
ARMADIO noce 2 porte, scarpe donna nere nuove n. 40, stivali uomo 41, galosce, vend. Tel. 27008.
ATTACCAPANNI moderni tutte le tinte prezzi convenienti. De Rosa, Guardia 11. 59460 NN
CAMERA pranzo finissima palissandro India garanzia vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin. 59451 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occasione. Fonderia 10, interno, falegnameria. 59192 NN
CUCINA fortissima, ottimo stato, vend. Via Flavia 6, porta 18 (Stadio). 59488 NN
CUCINA nuova moderna bellissima rara occas. vend. Gatteri 47-I, dest.
CUCINA vend. occas. Via del Ponte 6, II, Zancano. 59552 NN
CUCINA usata forte, grande, completa, vend. Franca 15, p. 11.
CUCINA, stanza pranzo, studio, anticamera vend. blocco, Ginnastica 46-II, sin. 40020 NN
CUCINE, attaccapanni, modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4.
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Gigiietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
DIVANO lampada vend. occas. Via Molino 2-II, dalle 14 alle 16.
DIVANOLETTO elegante, robusto, materasso, vend. Portinaia Foscolo 46. 59487 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.
LETTINO ottone moderno bambini vend. Risorta 9, sin., interno.
LIBRERIE facilitazioni pagamento vende falegname, via della Scaletta 8 (trav. Rivo). 59290 NN
MATRIMONIALE propria produzione panniforti radica noce vend. occas. Falegname Coroneo 37.
MATRIMONIALE noce, lavorazione propria, garantita, con chemisette vend. Fornace 3, falegname.
MATRIMONIALE occasione vendesi causa partenza. Aprato Giuseppe, Guardia 44-IV. 59557 NN
MATRIMONIALE, altra pranzo, occas. Montecucco 6, Cernecca, dalle 10 alle 17. 59556 NN

ASPICHININA

per la cura razionale

DEL **RAFFREDDORE** E DELL' **INFLUENZA**

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è confermato da lavori sperimentali e ospedalieri di sommi farmacologi e clinici.

Con due compresse di ASPICHININA si tronca il raffreddore al primo insorgere.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme infuenzali.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

Recenti ricerche di clinici e di scienziati, tra cui il grande farmacologo di Pisa prof. Simon, dimostrano le proprietà e le utili applicazioni dell'Aspichinina per prevenire e curare le svariate manifestazioni dell'influenza.
Nell'ultimo congresso di medicina interna tenutosi a Bologna ha destato particolare interesse la comunicazione del dr. Antoniotti sul meccanismo d'azione dell'associazione salicilica del bromidrato di chinino (Aspichinina) per la cura delle cefalee e delle nevralgie influenzali.

MATRIMONIALE finissima ultimo modello. Libreria, divanoletto, vend. Udine 2, porta 11. 59522 NN
MATRIMONIALE nuova due armadi veramente rara occasione, vendesi. Gatteri 47-I, destra. 59526 NN
MATRIMONIALE acero fiorato vend. prontam., esclusi rivenditori. Dalle 10 alle 18. Piazza Venezia 4-II, d.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti lussuosa, betulla canadese, libreria bar noce. Pascoli 46, Dimartino.
MATRIMONIALE finissima grandiosa vend, metà prezzo. Ghirlandaio 34
MATRIMONIALE lussuosa ordinata vend. metà prezzo, cucina nuova. Vasari 4, suonare Sacchi.
MATRIMONIALE buonissimo stato vend. occasione, dalle 11-13, 14-16. Esclusi rivendit. Ind. UPI 59329 NN.
MATRIMONIALE 4 porte bellissima grande occasione. Pascoli 6, corte, falegname. 59350 NN
MATRIMONIALE 4 porte occasione vend. Via Corridoni 2, falegname.
MATRIMONIALE suste materassi ottime condizioni, carrozzella sport Phoenix, soprabito uomo. XX Settembre 71-III, p. 9.
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. occas. Gatteri 54, III, p. 3.
MATRIMONIALI pranzo lussuose finissime, occasione. Mobilificio. XX Settembre 102. 59549 NN
MATRIMONIALI chiare scure quattro porte panniforti bellissime occasione. Pacinotti 11. 59554 NN
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000 ora 95.000; altre lussuosissime prezzi stralcio. Mobilificio Biecher, attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294.
MOBILI modernissimi confrontate prezzi, qualità, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10.
MOBILI vend. causa partenza. Salvador, Carpison 14, dalle 12-13.
PIANINO vend. Via Franca 10-III d.
PIANINO germanico perfetto vend. occas. Carducci 32-II. 002 NN
PIANO viennese mezzacoda seminuovo vend. Tel. 94326.
PIANOFORTE vend. occas. Telefonare 25720. 58720
PIANINO buonissimo vend. Foscolo 28, porta 7. Visitare 11-13.
PIANINO Stingl concerto seminuovo vend. Donadoni 10-II, destra.
PIANOFORTE Hoffmann piastra metallica, corde incrociate vend. Perugino 6, porta 5.
PIANOFORTE Boesendorfer da concerto bene conservato vend. a privato. Telefonare 25723, ore 15-16.
RADIOFONOBAR matrimoniale vendesi. S. Zaccaria 4-I, sin.
SALOTTO seminuovo vend. Via Brunner 9-II, sin. 59398 NN
SEDIE 6 solide moderne perfetto stato, più tre mobili stanza pranzo solidissimi un po' danneggiati vendonsi. Via S. Caterina 2-III.
STANZA matrimoniale vend. occas Zorutti 2, porta 10.
STANZA pranzo stile rustico fiorentino occas. De Amicis 7, porta 5, filovia A.
STUDIO stile Rinascimento grandioso finissimo occas. Fabbrica mobili XX Settembre 102

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro comp. pag. molto bene Or Stermin Mazzini 44

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

ABILI piazzisti introdotti alimentari salumerie drogherie cercansi. Casella 19783 P. UPI.
COLLABORATORI introdotti Alto Adige, Venezia Giulia: vini, liquori, profumi, elettrodi, saldatrici, diversi articoli, cerc. Marinaro, via Genova 15. 59345 P
GUADAGNERETE 2-3 mila giornaliere senza trascurare abituali occupazioni. Inviateci lire 100 (rimborsabili a richiesta), spediremovi campioni, istruzioni articolo brevettato, facile vendita, indispensabile. Grande successo. Concediamo esclusiva. Ditta Ferrero, via Paleocapa 15, Savona. 6129 P
PIAZZISTA pratico lavoro rateale cercasi. Telefonare 94344. 59385 P
PIAZZISTA introdotto pasticcerie cercasi per abbinare offerte articolo di consumo e facile vendita. Cassetta 19558 P. UPI.
RAPPRESENTANZA esclusiva Venezia Giulia affiderebbe primaria industria frigoriferi trentennale esperienza tutte applicazioni domestiche commerciali navali impianti fino 20.000 frigorie ora. Richiedonsi serie referenze tecnico commerciali disponibilità locale centrale esposizione possibilità organizzazione agenzie provinciali manutenzione impianti. Scrivere Frigoriferi Salvaire, Stabilimenti di Voltri Genova, piazza Principe 4. 6107 P

Q AUTO MOT CICLI L. 25

AUTOTRASPORTATORI possono scaricare ruderi (calcinacci) nonchè terriccio su fondo paraggi Pauliana. Telefonare 25165.
BALILLA 3 porte 4 marce vend. Via S. Francesco 9. 59425 Q
BIANCHI super lusso, gommatissima, vend. 260.000. Gambini 34, telefono 96470. 59303 Q
BICICLETTA uomo, radio americana, sparherd e lampade pergamena artistiche. Belpoggio 26-I, sinistra. Tel. 25458. 59442 Q
CAMION 3 tonn. Diesel marciante vend. 375.000. Cass. 19807 Q. UPI.
CAMIONCINO 1100 vend. Rivolgersi via Rossini 12, barbiere.
CUCCIOLO telaio elastico vend. Via Agro 2, tel. 90580.
DODGE originale rovesciabile idraulico, lavoro esistente, 4000 giornaliere nette, vend. 700.000, Cassetta 19776 Q. UPI.
WILLIER Triestina vend. occasione. Revoltella 21, magazzino. 59471 Q
MOTOCARRO Guzzi 10 ql. eventualmente licenza terzi vend. Tel. 27665
MOTOLEGGERA NSU efficiente occasioniss. 60.000 vend. Rossetti 121.
MOTORE, altri pezzi Augusta vend Telefono 94469. 59377 Q
MOTORE barca OM portata 20, ruote gemelle, due vetture piccole circolanti, vend. in giornata 85.000. Latteria Svizzera, viale XX Settem.
MOTORI due a nafta Lancia e Fiat un gruppo Alfa 2500 marino completo con cabl. Garage Stadio, Valmaura 8. 59433 Q
SCARPONI sci 38 ultimo modello sbaglio misura vend. occas. Telefonare 26459.
TENDONI impermeabili nuovi per autotreni vend. eccezionale occasione. S. Francesco 10, tel. 7776.
TOPOLINO balestra lunga, apribile, acquistasi se occasione, esclusi intermediari. Dettagliare. Offerte Cassetta 19699 Q. UPI.
TOPOLINO acquist. pagamento dilazionato. Buone referenze. Offerte Cass. 19710 Q, UPI.
TOPOLINO B da immatricolare scambierei con 1500 BC, perfetta, conguaglio. Dettagliare. Cassetta 19730 Q. UPI.
VENDESI al migliore offerente autocarro circolante Ford 8 D. canadese con 4 gomme di scorta. Via dell'Asilo 1, Angelo.
VESPA oppure Cucciolo oppure Mosquito acquist. prontamente contanti. Telefonare 95250. 59484 Q
ZANOTTI, Porta Lame 2, telefono 36-681 Bologna, cede blocco ricambi Fiat nuovi 1500, 1100, 626, 666, prezzo conveniente. Ragguagli a richiesta. 6130 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

A. LEGALE 30-enne giornalista ottime referenze associerebbesi a seria azienda versando un milione e collaborando alcune ore giornaliere. Offerte dettagl. Cass. 19786 R UPI.
ACQUISTEREI, affitterei licenza commerciale o artigiana abbigliamento. Cass. 19768 R, UPI.
BAR buffet trattorie centralissimi, botteghini verdure vend. Bar Corso, dirimpetto Beltrame.
AZIENDA introdottissima mercerie chincaglierie causa molto lavoro cerca collaboratore o cedesi. Cassetta 19797 R, UPI.
AZIENDA commerciale, magazzino, telefono, affittasi, scambiasi, Cassetta 19757 R, UPI.
CHIOSCO acquist. Indicare prezzo e località. Cass. 19705 R, UPI.
DISPONENDO 700 mila mi associerei collaborando ditta, negozio, bar ecc. Serie offerte Cass. 19803 R UPI.
FALEGNAMERIA meccanica attrezzata con deposito legnami affittasi Richiedesi cauzione e referenze. Cass. 19739 R. UPI.
FORNO bar spaccio vini quartiere condominio vend. Carducci 32, gelateria. 59535 R
LIRE 100 o 200 mila cercansi uso commerciale massima garanzia, interesse. Off. Cass. 19808 R, UPI.
MAGAZZINO possibilmente centro, minimo 100 mq., cerc. Commerce, Mazzini 30. 50528 R
MAGAZZINO arredato, scansie, cedesi. Via S. Lazzaro 13. 59410 R
NEGOZIO con licenza cartoleria adatto qualsiasi uso centralissimo ced. Ginnastica 45-I, sin., ore 13-16.
NEGOZIO frutta, erbaggi, prima categoria, trattoria, commestibili magazzino licenza rigattiere vend. Via Bartoletti 8, Trevisan.
PANETTERIA prenderei consegna 500 mila cauzione, persona di mestiere e pratica. Scrivere precisando condizioni. Cass. 19733 R. UPI.
SOCIO cerca agenzia rappresentanze disposto viaggiare per affari, Cass. 19760 R, UPI.
30-MILA giornaliere darei apportando un milione garantito per attività turistica. Massima discrezione. Cass. 19769 R. UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTO 3 camere accessori, libero, oppure condominio, centro, cercasi. Tel. 32763, ore 8-10, 13-15, 20-21. 59375 S
CASA libera e terreno vend. causa partenza. S. Croce 209.
CASETTA o terreno acquist. Dettagliare Cass. 19674 S. UPI.
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, Mazzini 15, tel. 77-17. 12345 S
CONDOMINIO libero, 2 stanze, cucina, vend. Piazza S. Giovanni 1.
CONDOMINIO mobiliato 2 stanze bagno vend. Ind. UPI 59463 S
CONDOMINIO 3 o 4 stanze libero acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cass. 19774 S, UPI.
CONDOMINIO occupato oppure libero 3-4 stanze bagno accessori acquist. Offerte Cass. 19810 S. UPI.
QUARTIERE condominio occupato 2 stanze accessori, paraggi giardino pubblico, vend. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, p. 8, ore 16-18.
STABILI fondi ville vend. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I.
VILLA o casa due quartieri, garage, libera, preferibilmente centro, acquist. Dettagliare con prezzo. Esclusi mediatori. Cass. 19812 S. UPI

U MATRIMONIALI L. 30

COMUNICANDOCI requisiti sposerete ottimamente inviando lire 200 riceverete ricco lungo elenco. Sposverdi, casella postale 244, Bologna.
GIOVANE autista serio conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Offerte Cass. 19789 U. UPI.
39-ENNE relazionerebbe vedove piccolo esercizio apportando capitale scopo matrim. Cass. 19770 U. UPI.
36-ENNE buona posizione relazionerebbe con signorina o vedove scopo matrimonio. Cass. 19749 U. UPI.

V DIVERSI L. 30

SUPERESTRATTI «FIAT» unici per preparare in casa liquori di lusso. 6092 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.

I MIGLIORI LIQUORI NELLE "CASSETTE DELLA FORTUNA"

STOCK

25 MILIONI DI PREMI • PRIMO PREMIO CINQUE MILIONI

PUBLISTOCK 380/48